



La Formazione a distanza tramite il portale TRIO della Regione Toscana



31 OTTOBRE 2019

Il rapporto è stato realizzato dal team di valutazione di Ismeri Europa e, in particolare, da Lucia Fiorillo e Marco Pompili con il coordinamento di Andrea Naldini. Si ringraziano Luca Santoni, Elena Calistri e Grazia Cascione della Regione Toscana e il personale che gestisce la piattaforma TRIO per la paziente e proficua assistenza fornita durante la valutazione. Qualsiasi errore e giudizio è da attribuire agli autori.

Indice

EXECUTIVE SUMMARY	7
INTRODUZIONE	12
1 OBIETTIVO DELL'INDAGINE E METODOLOGIA	13
1.1 OBIETTIVO E DOMANDE DI VALUTAZIONE	13
1.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	13
2 L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E LE OPPORTUNITÀ DELLA FORMAZIONE A DISTANZA	15
2.1 LE CRITICITÀ DELLA FORMAZIONE PERMANENTE IN ITALIA	15
2.2 SFIDE E OPPORTUNITÀ DELLA FORMAZIONE A DISTANZA NEL PANORAMA POST-COVID-19	17
3 LA FORMAZIONE A DISTANZA TRAMITE IL PORTALE TRIO	19
3.1 OBIETTIVI E FUNZIONAMENTO DI TRIO	19
3.2 OFFERTA E DOMANDA DI CORSI NEL PERIODO 2018-2020	20
3.2.1 <i>Le iscrizioni a TRIO durante il periodo del lock down</i>	23
4 RISULTATI DELL'INDAGINE SUGLI UTENTI	26
4.1 IL PROFILO DEI PARTECIPANTI AI CORSI TRIO	26
4.1.1 <i>La condizione occupazionale dei partecipanti: profili e orientamenti tematici differenti</i>	27
4.1.2 <i>Buone competenze digitali degli iscritti a TRIO</i>	31
4.1.3 <i>L'utilizzo di TRIO a fronte di fattori di limitazione negli spostamenti</i>	32
4.2 ACCESSO A TRIO E ASPETTATIVE SULLA PARTECIPAZIONE AI CORSI	33
4.2.1 <i>Modalità e motivazione di accesso a TRIO</i>	33
4.2.2 <i>Aspettative dei partecipanti a TRIO</i>	36
4.3 CARATTERISTICHE DEI CORSI SEGUITI	38
4.4 RISULTATI ED EFFICACIA DELLA FORMAZIONE	39
4.4.1 <i>Il miglioramento delle competenze percepito dai partecipanti</i>	39
4.4.2 <i>Utilizzo delle competenze acquisite con TRIO e ambiti di applicazione</i>	40
4.5 CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI PARTECIPANTI DOPO LA FINE DEL CORSO TRIO	42
4.6 SODDISFAZIONE DEI PARTECIPANTI SULL'ESPERIENZA FORMATIVA CON TRIO	45
4.6.1 <i>Un approfondimento sulla soddisfazione dei partecipanti</i>	48
4.7 PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DI TRIO	50
5 I RISULTATI DELL'INDAGINE PRESSO GLI ENTI GESTORI DI WLG	52
5.1 CARATTERISTICHE DEI WEB LEARNING GROUPS ATTIVATI	52
5.2 LE ASPETTATIVE DEGLI ENTI GESTORI DI WLG RISPETTO ALLA FORMAZIONE TRIO	54
5.3 SODDISFAZIONE DEGLI ENTI GESTORI DI WLG, PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ DI TRIO	54
6 CONCLUSIONI	56
6.1 RISPOSTE ALLE DOMANDE DI VALUTAZIONE	56
6.2 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	59
BIBLIOGRAFIA	61
APPENDICE A – QUESTIONARIO PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI FORMAZIONE TRIO	62
APPENDICE B – QUESTIONARIO PER LE ORGANIZZAZIONI CHE HANNO ATTIVATO WLG	66
APPENDICE C – TABELLE E GRAFICI	68

Indice di tabelle e figure

Tabella 1 Corsi attivati fra gennaio 2018 e giugno 2020, per macro area tematica (v.a. e %)	21
Tabella 2 Iscritti a corsi TRIO fra gennaio 2018 e giugno 2020, per numero di corsi frequentati (v.a. e %)	22
Tabella 3 Iscrizioni ai corsi TRIO, per macro-area tematica e anno di iscrizione (v.a. e %)	22
Tabella 4 Corsi TRIO completati da gennaio 2018 a giugno 2020, per macro area tematica (v.a. e %)	23
Tabella 5 Iscritti a corsi TRIO durante il periodo di allerta Covid (marzo-giugno 2020) e durante gli stessi mesi dei due anni precedenti (marzo-giugno 2018/2019), per numero di corsi frequentati (v.a. e %)	24
Tabella 6 Caratteristiche iscritti per condizione occupazionale al momento dell'iscrizione	28
Tabella 7 Iscritti per caratteristiche individuali e macro-area tematiche del corso (% di caratteristiche individuali)	30
Tabella 8 Livello di competenze digitali dei rispondenti	31
Tabella 9 Indice di alfabetizzazione digitale dei partecipanti, per caratteristiche individuali (%)	32
Tabella 10 Motivo di iscrizione a TRIO per periodo di iscrizione dei partecipanti, (% su periodo)	33
Tabella 11 Motivo di preferenza di TRIO rispetto a corsi in presenza, per condizione occupazionale (% , v.a.)	35
Tabella 12 Partecipanti che si sono formati con TRIO perché richiesto dal datore di lavoro, per tipologia di datore di lavoro e periodo di iscrizione (% e v.a.)	35
Tabella 13 Livello di utilità dei servizi di assistenza e di supporto alla didattica espresso dai partecipanti (% , v.a.)	38
Tabella 14 Livello di conoscenza iniziale della materia trattata nel corso TRIO (% , v.a.)	39
Tabella 15 Condizione occupazionale del totale dei partecipanti a 6 mesi dalla fine del corso TRIO, per condizione occupazionale iniziale (%)	43
Tabella 16 Confronto tra condizione occupazionale a 6 mesi e condizione occupazionale attuale dei partecipanti che hanno terminato la formazione entro 6 mesi prima della rilevazione, per condizione occupazionale iniziale (%)	44
Tabella 17 Giudizio complessivo sull'esperienze di partecipazione al corso TRIO, per macro-area tematica del corso, e data di fine corso. Scala di valori da 1 a 10 (n. di casi, media, deviazione standard)	45
Tabella 18 Giudizio complessivo sull'esperienze di partecipazione al corso TRIO, per motivo di iscrizione al corso, misura del rafforzamento delle competenze, utilizzo delle competenze. Scala di valori da 1 a 10 (n. di casi, media, deviazione standard)	46
Tabella 19 Giudizio su aspetti specifici dei corsi TRIO. Scala di valori da 1 a 10 (n. di casi, media, deviazione standard)	47
Tabella 20 Propensione a ripetere un corso TRIO, per classi di età, condizione occupazionale attuale, condizione occupazionale di partenza, e periodo di iscrizione (%)	47
Tabella 21 Propensione a ripetere un corso TRIO, per macro-area tematica dei corsi (%)	48
Tabella 22 Tipologia di destinatari dei corsi in WLG, e tipologia di enti gestori (v.a. e % di rispondenti)	53
Tabella 23 Modalità formativa (solo a distanza o blended) per tipologia di destinatari della formazione (% di modalità formativa)	54
Tabella 24 Campionamento: strati dell'universo, strati del campione e pesi attribuiti al campione	68
Tabella 25 Rispondenti per caratteristiche socio-anagrafiche (% e v.a.)	70

Tabella 26 Partecipanti per precedenti esperienze di formazione a distanza e condizione occupazionale (% su precedenti esperienze)	70
Tabella 27 Presenza di fattori di difficoltà nello spostamento dal proprio domicilio al momento dell'iscrizione ai corsi TRIO, per classi di età (%).....	70
Tabella 28 Partecipanti per motivo della partecipazione a corsi TRIO (% e v.a.)	71
Tabella 29 Partecipanti a cui il corso è stato richiesto da un istituto scolastico (studenti), per tipologia di istituto scolastico	71
Tabella 30 Partecipanti per sede di svolgimento del corso e caratteristiche individuali (% e v.a.)	72
Tabella 31 Partecipanti che hanno usufruito dei servizi aggiuntivi di TRIO (% , v.a.)	72
Tabella 32 Partecipanti che hanno utilizzato le competenze/conoscenze acquisite con il corso TRIO, per macro-area tematica dei corsi (% , v.a.)	73
Tabella 33 Voto medio, n. di casi, deviazione standard del giudizio dei partecipanti sulla soddisfazione complessiva riguardo al corso, per caratteristiche personali	74
Tabella 34 Enti gestori di WLG che hanno risposto all'indagine per tipologia (v.a. e %) ..	74
Tabella 35 Macro-area tematiche in cui sono stati attivati i WLG, per tipologia di ente gestore (v.a e % su macro-area tematica).....	75
Tabella 36 Livello di conseguimento delle aspettative rispetto alla formazione TRIO (% sui rispondenti)	75
Tabella 37 Enti e imprese che hanno utilizzato i servizi TRIO offerti nell'ambito dei WLG (v.a e %)	75
Tabella 38 Livello di soddisfazione degli enti e imprese che hanno utilizzato i servizi TRIO offerti nell'ambito dei WLG (% sul totale rispondenti).....	75
Figura 1 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente nelle ultime 4 settimane, per area territoriale, 2008-2019 (%)	16
Figura 2 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente negli ultimi 12 mesi in Italia, per tipo di formazione, 2007, 2011, 2016 (%).....	17
Figura 3 Distribuzione della durata oraria dei corsi attivati nel 2018-2020, per macro-area tematica (%)	21
Figura 4 Numero di iscrizioni mensili (gennaio-giugno) a TRIO, nel 2018, 2019 e 2020 (numero).....	23
Figura 5 Iscrizioni durante il periodo di allerta COVID (marzo-giugno 2020) e durante gli stessi mesi dei due anni precedenti, per macro-area tematica (% del totale iscrizioni).....	24
Figura 6 Iscritti per caratteristiche individuali al momento dell'iscrizione: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio, provincia di residenza e condizione occupazione (% sulle caratteristiche)	26
Figura 7 Confronto delle caratteristiche individuali degli iscritti durante il periodo di allerta COVID (mar-giu 2020) e il periodo precedente (gen 2018-feb 2020): genere, classi di età, titolo di studio, provincia di residenza e condizione occupazione (% sulle caratteristiche).....	27
Figura 8 Partecipanti occupati per settore lavorativo (%).....	28
Figura 9 Rispondenti per macro-area tematiche (% sul totale)	29
Figura 10 Motivi di difficoltà a spostarsi dal proprio domicilio, per periodo di iscrizione ai corsi (prima o dopo l'allerta COVID) (v.a.)	33
Figura 11 Motivo di iscrizione ai corsi (richiesto o spontaneo) per caratteristiche individuali (classi di età, provincia di residenza, titolo di studio, condizione occupazionale) e periodo di iscrizione (% sul totale delle caratteristiche individuali).....	34
Figura 12 Motivo dell'iscrizione a TRIO (richiesto/spontaneo) per macro-area tematica ..	34
Figura 13 Partecipanti indirizzati ai corsi TRIO da parte del datore di lavoro, per tipologia di datore di lavoro e macro-area tematica (% del tipo di datore di lavoro sul totale).....	36
Figura 14 Aspettative sulla partecipazione ai corsi TRIO, per condizione occupazionale dei partecipanti al momento dell'iscrizione (% su condizione occupazionale).	37
Figura 15 Aspettative sulla partecipazione ai corsi TRIO, per motivo della propria iscrizione (% su motivo di iscrizione).	37

Figura 16 Partecipanti che hanno usufruito dei servizi di assistenza e strumenti didattici complementari (numero).....	38
Figura 17 Livello di rafforzamento delle competenze/conoscenze oggetto del corso per classi di età e livello di conoscenza iniziale della materia (%).....	40
Figura 18 Ambiti in cui sono state utilizzate le competenze acquisite con TRIO, per condizione occupazione dei partecipanti (%).....	41
Figura 19 Altri risultati conseguito a seguito di TRIO, per condizione occupazionale dei partecipanti (%).....	41
Figura 20 Tasso di occupazione dei partecipanti inizialmente disoccupati dopo 6 mesi dalla fine dei corsi e al momento della rilevazione, per periodo (mesi) di fine della formazione di sottogruppi di partecipanti (%).....	44
Figura 21 Relazione tra il giudizio espresso e il valore implicito assegnato agli aspetti caratterizzanti i corsi TRIO.....	49
Figura 22 Principale punto di forza di TRIO indicato dai partecipanti, per condizione occupazionale al momento dell'iscrizione (%).....	50
Figura 23 Principale punto di debolezza di TRIO indicato dai partecipanti, per condizione occupazionale al momento dell'iscrizione (%).....	51
Figura 24 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente in Toscana nelle ultime 4 settimane, per genere (sinistra) e condizione occupazionale (destra), 2011-2019 (%).....	69
Figura 25 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente in Italia negli ultimi 12 mesi, per condizione occupazionale (sinistra) e titolo di studio (destra), 2007, 2011, 2016 (%).....	70
Figura 26 Aspettative sulla partecipazione ai corsi TRIO, per periodo di inizio del corso (%).....	71
Figura 27 Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione dopo 6 mesi dalla fine dei corsi TRIO dei partecipanti disoccupati al momento dell'iscrizione, per caratteristiche individuali (%).....	73

La formazione a distanza tramite il portale TRIO della Regione Toscana

Executive summary

Il presente rapporto di valutazione analizza i risultati dell'indagine di placement sui corsi di formazione a distanza erogati tramite il sistema di web-learning della Regione Toscana TRIO. L'ultimo aggiornamento del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PO FSE ha previsto uno stanziamento di 5,8 milioni di euro a favore di TRIO nel periodo 2014-2020.

TRIO è un importante strumento per la formazione permanente della Regione Toscana. Esso permette di accedere in modo gratuito a una vasta gamma di corsi di formazione a distanza ed è utilizzato da singoli individui a scopo personale e da imprese, amministrazioni ed enti di formazione per formare il proprio personale o gli studenti. Le decine di migliaia di utenti annuali provengono anche da fuori regione e nel periodo di *lockdown* causato dal COVID-19 gli utenti di TRIO sono aumentati sensibilmente. La piattaforma non intende produrre un'immediata occupazione dei suoi utenti, ma vuole aumentarne le capacità e le conoscenze per una migliore mobilità nel mercato del lavoro. Nel complesso, quindi, TRIO è quello che si può chiamare un "bene comune" e sostiene molte diverse tipologie di utenti. L'analisi di placement ha interessato un campione statisticamente significativo di oltre 13.000 utenti che nel periodo 2018-2020 hanno utilizzato TRIO. L'indagine ha permesso un'analisi approfondita del profilo degli utenti, delle loro motivazioni e degli effetti della formazione erogata da TRIO.

Qual è il profilo dei partecipanti?

I partecipanti sono in prevalenza di giovane età (circa la metà non supera i 29 anni) e lavoratori (circa il 60%). I non lavoratori, sia disoccupati che inattivi, rappresentano complessivamente una quota minoritaria degli iscritti pari all'11%, mentre gli studenti si attestano al 29% del totale.

Partecipanti occupati per settore lavorativo (%)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

La diversa condizione occupazionale dei partecipanti si associa a diversi orientamenti nella scelta tematica dei corsi: gli occupati appaiono seguire in prevalenza i corsi di "Sicurezza nei luoghi di lavoro" e, secondariamente, di "Informatica" e con una certa importanza relativa anche i corsi di "Orientamento e self-empowerment"; i disoccupati seguono in maggior misura i corsi di "Lingua", "Informatica" e "Professioni e mestieri"; infine, gli studenti si orientano nella stragrande maggioranza verso i corsi di "Sicurezza", molto probabilmente in ragione dell'obbligo formativo nell'ambito del sistema di alternanza scuola-lavoro, tanto che in questa area tematica sono la tipologia di utenti prevalente.

Quali sono le motivazioni dell'iscrizione alla piattaforma TRIO?

Il 78% dei partecipanti a TRIO ha seguito una richiesta, o obbligo, delle organizzazioni di riferimento (imprese, pubbliche amministrazioni, scuole e agenzie formative) e in particolare dei datori di lavoro, mentre il 22% degli intervistati si è iscritto alla piattaforma di propria iniziativa.

La quota di utenti "spontanei" appare maggiore per i disoccupati, per la popolazione più adulta, per la fascia centrale di età fra i 30 e i 44 anni e per le persone più istruite. Per gli utenti che avevano considerato l'ipotesi di svolgere la tradizionale formazione in aula, la facilità di accesso e la gratuità dei corsi rappresentano il principale incentivo che ha determinato la scelta di un corso TRIO rispetto ad un corso in presenza.

TRIO è stato utilizzato in misura significativa anche da individui che dichiarano di aver avuto, al momento dell'iscrizione, una o più forme di difficoltà a spostarsi dal proprio domicilio (il 22% dei rispondenti totali). La natura di queste difficoltà è variegata e comprende, oltre alle note limitazioni imposte nel periodo di *lockdown*, anche il fatto di abitare in luoghi remoti o periferici con scarsi collegamenti, limitazioni di natura fisica o legati all'età avanzata, e la necessità di assistere in maniera continuativa familiari o altre persone non autosufficienti.

Quali sono le principali aspettative degli enti ed imprese che hanno promosso percorsi formativi mirati con TRIO?

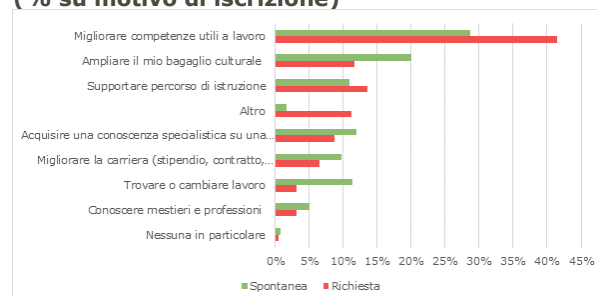
La seconda indagine presso gli enti gestori di Web Learning Groups (WLG) ha coinvolto 54 organizzazioni. Il primo dato che emerge è la variegata natura delle organizzazioni promotrici del servizio di formazione mirata di TRIO, i quali spaziano da amministrazioni pubbliche a imprese, da agenzie formative a istituti scolastici, da CPI ad associazioni e ordini professionali. La formazione in WLG ha

rappresentato sia un'integrazione di altra formazione in aula (modalità 'blended') sia una modalità formativa a sé stante; in ogni caso il ricorso a TRIO ha rappresentato un modo per snellire la tipica formazione in presenza, permettere una miglior conciliazione delle esigenze dei destinatari e, di conseguenza, aumentare la partecipazione. Nonostante alcune criticità lamentate dagli intervistati - difficoltà di natura tecnica, scarso aggiornamento di alcuni corsi - gli enti gestori di WLG reputano positivamente la propria esperienza su TRIO e identificano come principali punti di forza del sistema: la facilità di accesso e fruizione della formazione, l'ampio catalogo formativo e la presenza di utili servizi di supporto e tutoraggio.

Quali sono le aspettative dei partecipanti ai corsi di formazione TRIO?

Considerando il profilo occupazionale dominante dei partecipanti e il fatto che circa la metà dei partecipanti si sono iscritti per ottemperare a una richiesta del datore di lavoro, non sorprende che la principale aspettativa dalla frequenza dei corsi TRIO sia il miglioramento o l'acquisizione di competenze e conoscenze utili per il proprio lavoro (41%). La seconda aspettativa degli iscritti a TRIO è l'ampliamento del proprio bagaglio culturale; sebbene sia meno diffusa (13%) questa aspettativa è comunque rappresentativa della funzione di promozione delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva richiesta a TRIO.

Aspettative sulla partecipazione ai corsi TRIO (% su motivo di iscrizione)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

I partecipanti ai corsi TRIO sono soddisfatti della propria esperienza formativa?

I partecipanti riferiscono un buon livello di soddisfazione per la propria esperienza di partecipazione a TRIO. I giudizi sono relativamente migliori fra coloro che si sono iscritti spontaneamente ai corsi e, come era naturale attendersi, tra coloro che hanno percepito un maggior beneficio in termini di rafforzamento delle competenze e che hanno avuto la possibilità di applicare praticamente gli apprendimenti. Altri aspetti che si associano a giudizi più positivi sono l'età e il periodo di iscrizione: gli utenti con più di 45 anni e gli iscritti durante il periodo di emergenza sanitaria risultano maggiormente soddisfatti rispetto alle altre classi di utenti. A conferma dell'elevata soddisfazione dei corsisti, l'81% degli intervistati ripeterebbe un corso di formazione TRIO.

L'analisi dei punti di forza di TRIO identificati dagli intervistati rivela un diffuso apprezzamento sia per gli aspetti più generali riferibili alla natura stessa della formazione a distanza (comodità e flessibilità delle sue modalità di fruizione), sia per aspetti specifici caratterizzanti la piattaforma TRIO (vasto catalogo, qualità dei contenuti, accesso gratuito). Circa un quarto dei rispondenti non riscontra nessun significativo elemento di debolezza su TRIO. Gli aspetti critici di TRIO sollevati da alcuni intervistati investono sia questioni note nel dibattito sugli ostacoli della formazione a distanza (mancanza o scarsità di opportunità di interrelazione, autodisciplina nella gestione dei tempi di apprendimento e studio), ma anche, sebbene in misura limitata, aspetti specifici di TRIO come la qualità e l'aggiornamento dei contenuti didattici.

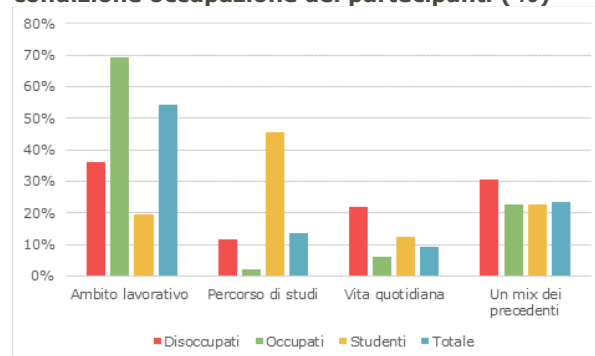
Attraverso un'analisi econometrica è stato confrontato la soddisfazione dichiarata con il modello implicito di valori degli intervistati. Da questa analisi è emerso che il fattore di gran lunga più influente

nei giudizi degli utenti è la "offerta dei contenuti" presente su TRIO e che questo fattore è giudicato positivamente e con valori superiori alla media della soddisfazione. L'elemento da migliorare sembrerebbe, invece, "l'interattività degli scambi" anche se la sua influenza sulla soddisfazione complessiva è comunque limitata.

In che misura la formazione TRIO risulta efficace per il miglioramento delle competenze e conoscenze degli utenti?

La quasi totalità degli intervistati ritiene TRIO uno strumento efficace per rafforzare le proprie competenze e conoscenze. La misura di questo rafforzamento risulta sufficiente per il 73% dei partecipanti totali ed elevata per un ulteriore 14%. Sono soprattutto i partecipanti più adulti, sopra i 45 anni, e coloro che avevano già una base di conoscenza della materia, a percepire una maggiore efficacia sul miglioramento delle proprie competenze. L'efficacia dei corsi TRIO è inoltre testimoniata dal fatto che oltre la metà dei partecipanti ha avuto modo di applicare concretamente le conoscenze acquisite.

Ambiti in cui sono state utilizzate le competenze acquisite con TRIO, per condizione occupazionale dei partecipanti (%)



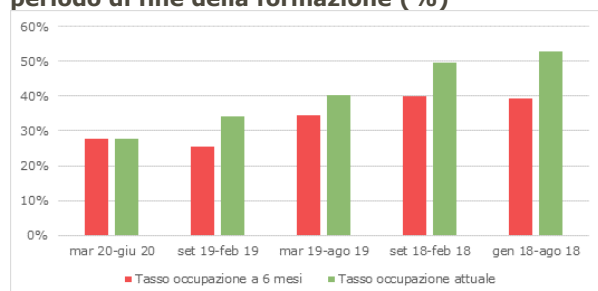
Fonte: Indagine Ismeri Europa

Gli ambiti di utilizzo degli apprendimenti sono variegati, e comprendono sia il contesto lavorativo che ambiti legati alla vita quotidiana.

Si registrano cambiamenti sulla condizione occupazionale dei partecipanti ai corsi di formazione TRIO dopo la fine dei corsi?

L'analisi degli esiti occupazionali dei partecipanti TRIO mostra che, a distanza di 6 mesi dalla conclusione dei corsi, occupati e studenti cambiano solo in misura marginale il proprio status mentre più marcati sono i cambiamenti registrati da disoccupati e inattivi. Il tasso di inserimento occupazionale dei disoccupati a 6 mesi dalla fine dei corsi è del 31%, e tende a salire fino al 42% durante i mesi successivi fino alla data di rilevazione dei dati.

Tasso di occupazione dei partecipanti a TRIO inizialmente disoccupati dopo 6 mesi dalla fine dei corsi e al momento della rilevazione, per periodo di fine della formazione (%)



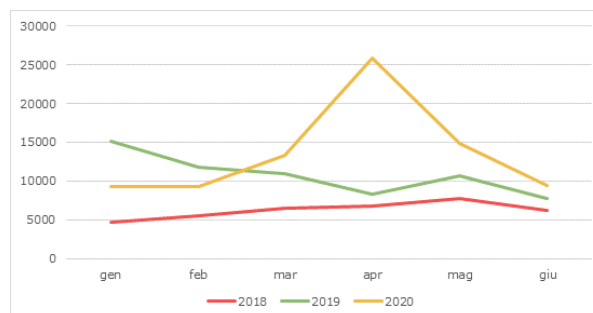
Fonte: Indagine Ismeri Europa

Sebbene questi effetti occupazionali non possano essere direttamente e unicamente collegati alla formazione di TRIO, la formazione può essere fra i fattori che li hanno favoriti.

In che misura la situazione emergenziale dovuta all'epidemia COVID-19 ha influito sulla domanda e sulle modalità di accesso a TRIO?

A partire da marzo 2020, in concomitanza con l'insorgere dell'epidemia di COVID-19 e delle relative restrizioni, il numero di iscrizioni a TRIO è aumentato in maniera esponenziale, toccando il picco di circa 26 mila iscrizioni durante il solo mese di aprile 2020.

Numero di iscrizioni mensili (periodo gennaio-giugno) a TRIO tra il 2018 e il 2020.



Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

In questa fase si è osservato un cambiamento sia nella tipologia di utenti della piattaforma - caratterizzato da una maggiore adesione da parte di soggetti occupati, adulti sopra i 45 anni e persone altamente istruite - sia nelle modalità di accesso con una crescita di utenti iscritti per propria iniziativa (pari a circa il 30%, rispetto al 19% del periodo 2018-febbraio 2020). Questo dato sembra confermare che la disponibilità di tempo sia un fattore centrale nella propensione a partecipare alla formazione permanente.

Una nuova e diversa mobilitazione emerge anche in relazione alle organizzazioni, le quali durante il periodo di *lockdown* hanno incentivato l'uso di TRIO più che in precedenza. Inoltre, se fino a febbraio 2020 la quota di enti pubblici e privati che aveva promosso la formazione fra i propri dipendenti e collaboratori tramite TRIO era più o meno equivalente, durante il periodo COVID sono stati soprattutto gli enti pubblici ad aver ricorso in larga misura alle opportunità di TRIO, indirizzando il personale verso la piattaforma in maniera molto più consistente rispetto al passato.

TRIO ha rappresentato un valido strumento per sostenere la formazione continua di lavoratori in questa fase delicata di cambiamenti sociali e nell'assetto lavorativo e potrà essere interessante verificare in futuro se l'accresciuta propensione delle organizzazioni pubbliche ad indirizzare i propri dipendenti su TRIO proseguirà. In questo periodo la maggiore adesione da parte di lavoratori e adulti è alla base di aspettative parzialmente diverse e più orientate al miglioramento di abilità lavorative e all'ampliamento del proprio bagaglio di conoscenze, rispetto al passato, quando il supporto di TRIO a un

parallelo percorso di istruzione e formazione era più importante.

A fronte di questi cambiamenti nelle modalità di accesso e nelle aspettative, non si evincono, tuttavia, differenze significative in termini di risultati e soddisfazione. Il margine di miglioramento delle competenze e l'utilizzo delle stesse a seguito dei corsi TRIO è pressoché invariato nel periodo COVID e in quelli precedenti.

Alcune considerazioni conclusive

TRIO si conferma uno strumento di successo, caratterizzato da una forte versatilità e in grado di rispondere alle diverse esigenze territoriali di formazione permanente, ma anche di formazione continua o di integrazione della formazione professionale iniziale. È bene, quindi, che queste **differenti vocazioni di TRIO** vengano sfruttate al meglio, attrezzandosi per rispondere alle differenti categorie di gruppi target e di domande formative provenienti dal territorio.

La letteratura internazionale identifica nella mancanza di tempo, nell'esigenza di coniugare impegni familiari e lavorativi, nelle difficoltà logistiche e nella mancanza di risorse finanziarie i principali ostacoli alla partecipazione all'apprendimento permanente. L'indagine ha mostrato che i corsi di TRIO sono stati frequentati da una quota significativa di utenti che per motivazioni personali o lavorative non potevano accedere agevolmente a percorsi formativi in presenza. Inoltre, la gratuità di TRIO ha favorito anche le fasce più deboli di utenza. In quest'ottica TRIO si presenta come un valido strumento per **incidere sui processi partecipativi** alla formazione permanente e intercettare una fetta di popolazione non particolarmente propensa, o talvolta impossibilitata ad accedervi.

TRIO ha operato spesso come integrazione di corsi in presenza, in particolare in riferimento ad un'utenza

giovane e a studenti, e si è dimostrato utile come componente di un percorso formativo e non necessariamente come unico canale di erogazione della formazione. Questa **possibilità di integrazione** di modalità didattiche, a distanza e in aula, va valorizzata quanto quella di canale a sé stante e può promuovere nuove modalità di realizzazione dei percorsi formativi del FSE.

Gli iscritti a TRIO dichiarano un buon livello di **soddisfazione**, rilevato in tutte le diverse categorie di utenti. Iscritti ed organizzazioni apprezzano non solo i "classici" benefici associati alla formazione a distanza, quali la facile accessibilità e la flessibilità di tempi e luoghi in cui usufruire della formazione, ma anche aspetti specifici caratterizzanti il sistema regionale, ovvero la vasta offerta formativa e la qualità dei contenuti didattici. Margini di miglioramento emergono in relazione all'interfaccia tecnologica e all'aggiornamento dei corsi e materiali formativi, ma questo non inficia un giudizio più che positivo.

I miglioramenti delle **posizioni occupazionali** degli intervistati indicano che TRIO è uno strumento di supporto utile all'occupazione. Non è possibile desumere una diretta causalità tra i corsi TRIO e gli effetti occupazionali, per la quale servirebbero diversi strumenti di analisi qui non utilizzabili, ma sembra confermato che per gli utenti, e quelli di loro disoccupati, TRIO sia parte delle diverse attività che facilitano il mantenimento e la ricerca del lavoro.

Infine, le analisi mostrano che TRIO ha ricevuto una crescente attenzione durante il periodo di emergenza sanitaria da **COVID19**; questo risultato era attendibile in quanto aumentava il tempo a disposizione degli utenti per la formazione, ma conferma anche l'importanza dello strumento il quale, grazie alla sua flessibilità e ampia offerta, risponde alle esigenze formative di un vasto e crescente bacino di popolazione.

Introduzione

Il presente rapporto di valutazione è uno dei prodotti previsti dal servizio di valutazione del POR Toscana FSE 2014-2020. Il rapporto analizza i risultati dell'indagine di placement sui corsi di formazione a distanza erogati tramite il sistema di web-learning della Regione Toscana TRIO. Il POR Toscana FSE 2014-2020 finanzia lo sviluppo e rafforzamento del sistema TRIO attraverso l'Asse Prioritario C – Educazione e Formazione, Obiettivo Specifico C.3.3 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (Priorità d'investimento 10.iv). L'ultimo aggiornamento del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del PO FSE prevede uno stanziamento di 5,8 milioni di euro a favore di TRIO¹.

TRIO è un importante strumento per la formazione permanente della Regione Toscana. Esso permette di accedere in modo gratuito a una vasta gamma di corsi di formazione a distanza ed è utilizzato da singoli individui a scopo personale e da imprese, amministrazioni ed enti di formazione per formare il proprio personale o gli studenti. Le decine di migliaia di utenti annuali provengono anche da fuori regione e nel periodo di *lockdown* causato dal COVID-19 gli utenti di TRIO sono aumentati sensibilmente. La piattaforma non intende produrre un'immediata occupazione dei suoi utenti, ma vuole aumentarne le capacità e le conoscenze per una migliore mobilità nel mercato del lavoro. Nel complesso, quindi, TRIO è quello che si può chiamare un "bene comune" e sostiene molte diverse tipologie di utenti. L'analisi di placement ha interessato un campione di circa 13.000 utenti degli ultimi anni ed ha permesso per la prima volta una analisi approfondita degli utenti, delle loro motivazioni e degli effetti della formazione erogata da TRIO.

Il rapporto è articolato in 6 capitoli. Nel primo capitolo si presentano gli obiettivi e la metodologia di valutazione adottata. Nel secondo capitolo si descrive brevemente il contesto di riferimento sul tema della formazione permanente in Italia e delle opportunità offerte dalla formazione a distanza. Nel terzo capitolo si delineano gli aspetti caratterizzanti del sistema di web-learning TRIO e si analizzano la domanda e offerta di formazione durante il periodo gennaio 2018-giugno 2020. Nel quarto capitolo vengono presentati i risultati dell'indagine on-line diretta ai partecipanti. Nel quinto capitolo si presentano i risultati dell'indagine on-line presso gli enti e le imprese che hanno usufruito dello strumento dei Web Learning Groups. Il sesto capitolo propone le considerazioni conclusive alla luce delle analisi presentate nel rapporto. Infine, in appendice si riportano i due questionari somministrati durante le indagini (Appendice A e B) e le elaborazioni statistiche che non sono state inserite nel testo principale del rapporto (Appendice C).

¹ Regione Toscana, Delibera di giunta regionale 1229 del 15 settembre 2020, Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione XII - Riprogrammazione POR FSE 2014/20 a seguito dell'emergenza Covid-19.

1 Obiettivo dell'indagine e metodologia

1.1 Obiettivo e domande di valutazione

Questo rapporto mira ad approfondire le caratteristiche e gli esiti dei corsi di formazione a distanza erogati tramite il sistema di web-learning della Regione Toscana TRIO. In particolare, le domande di valutazione a cui si intende rispondere sono le seguenti:

- Qual è il profilo dei partecipanti? Esistono correlazioni tra il profilo dei partecipanti e la tipologia di corsi frequentati?
- Quali sono le motivazioni sottostanti l'iscrizione alla piattaforma TRIO? In che misura enti e organizzazioni pubbliche e private hanno promosso attività di formazione permanente o continua tramite la piattaforma di e-learning regionale?
- Quali sono le principali motivazioni e aspettative degli enti ed imprese che hanno promosso percorsi formativi mirati nell'ambito dei Web Learning Groups di TRIO? Quali aspetti di efficacia e di criticità emergono dall'esperienze di realizzazione dei Web Learning Groups?
- In che misura la situazione emergenziale dovuta all'epidemia di COVID-19 ha influito sulla domanda e sulle modalità di accesso a TRIO? Si riscontrano differenze nelle motivazioni di ingresso alla piattaforma e nei risultati di coloro che si sono iscritti ai corsi durante l'emergenza sanitaria, rispetto agli iscritti nei periodi precedenti?
- Quali sono le aspettative dei partecipanti ai corsi di formazione TRIO? Quanto pesano le aspettative collegate alla dimensione lavorativa o educativa e quanto quelle più generali inerenti alla sfera personale e alla cittadinanza attiva? In che misura le aspettative degli iscritti a TRIO sono state conseguite?
- I partecipanti ai corsi TRIO sono soddisfatti della propria esperienza formativa? Il livello di soddisfazione è in qualche misura collegato alle caratteristiche individuali dei partecipanti, alle diverse modalità di accesso e fruizione della piattaforma e agli esiti dei percorsi formativi? Quali sono i principali punti di forza e di criticità di TRIO nell'opinione dei partecipanti?
- In che misura la formazione TRIO risulta efficace per il miglioramento delle competenze e conoscenze degli utenti? L'efficacia della formazione è associata a fattori socio-anagrafici e alle diverse condizioni di partenza degli individui? Gli apprendimenti conseguiti con TRIO hanno trovato applicazione pratica da parte degli utenti? Se sì, in che ambiti e in quali condizioni?
- Si registrano cambiamenti sulla condizione occupazionale dei partecipanti ai corsi di formazione TRIO dopo la fine dei corsi? Quale è il tasso di occupazione dei partecipanti disoccupati dopo 6 mesi dalla fine dei corsi? Emergono correlazioni tra il tasso di placement a 6 mesi e le caratteristiche individuali dei partecipanti? Si assistono a variazioni nel tasso di occupazione dei partecipanti disoccupati su un orizzonte temporale più ampio di 6 mesi?

1.2 Metodologia di valutazione

Per rispondere alle domande di valutazione sopra indicate, la metodologia di valutazione adottata ha previsto due indagini on-line: una presso gli iscritti alla piattaforma TRIO che

hanno terminato almeno un corso, e l'altra presso gli enti ed imprese che hanno attivato dei Web Learning Groups (WLG).

Inoltre, per meglio contestualizzare le tematiche della formazione permanente e della formazione a distanza, sono state esaminati dati da fonti statistiche italiane ed internazionali.

L'universo di riferimento dell'indagine sui partecipanti ai corsi TRIO è costituito dagli iscritti ad almeno un corso TRIO durante il periodo compreso tra gennaio 2018 e giugno 2020, cioè 83.673 persone. Di questo bacino abbiamo considerato solo coloro che avessero concluso almeno un corso di formazione entro giugno 2020 per poter avere un lasso di tempo sufficiente dalla fine del corso; inoltre, è stato necessario eliminare i casi per cui non erano disponibili le informazioni socio-anagrafiche relative a sesso, età, cittadinanza, titolo di studio e condizione occupazionale al momento dell'iscrizione e i casi per cui non si avevano informazioni sull'indirizzo mail e quindi non erano contattabili. L'indagine sugli iscritti ai corsi di formazione TRIO, pertanto, ha coinvolto 58.017 individui.

L'indagine è stata rivolta a tutti i destinatari identificati come indicato sopra ed è stata realizzata attraverso mail. L'indagine è rimasta aperta per oltre 3 settimane, dal 10/9/2020 al 7/10/2020. Il tasso di risposta è stato del 23%, pari a 13.382 rispondenti, con un margine di errore statistico inferiore all'1%.

Essendo il campione finale auto-selezionato, cioè non determinato secondo criteri di probabilità statistica, il livello di significatività è stato verificato ex-post confrontando la composizione del campione finale rispetto a quello di riferimento relativamente ad alcune variabili rilevanti e conosciute: genere, classe di età, titolo di studio e condizione occupazionale. Con queste variabili sono stati ricostruiti 54 strati² e le loro proporzioni sia nel campione finale che nella popolazione di riferimento. Su questa base è stato applicato un peso di strato per far sì che la distribuzione degli strati nel campione finale e nell'universo fossero uguali (Tabella 24 in appendice).

L'indagine presso le imprese ed organizzazioni che hanno promosso l'uso di TRIO presso i propri dipendenti o iscritti, nell'ambito dei Web Learning Groups, è stata indirizzata a 100 enti indicati dalla Regione Toscana. L'indagine è stata svolta tra il 15/9/2020 e il 6/10/2020, raccogliendo risposte da parte di 54 enti.

² Derivanti da: Genere: uomo/donna; Classe di età: 15-29 anni/30-44 anni/45 anni e oltre; Titolo di studio: titolo di istruzione secondaria inferiore/ titolo di istruzione secondaria superiore/titolo di istruzione terziaria; Condizione occupazionale: disoccupato o inattivo/occupato/studente.

2 L'apprendimento permanente e le opportunità della formazione a distanza

2.1 Le criticità della formazione permanente in Italia

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*Life-long learning*), detto anche formazione permanente, è fondamentale per sostenere l'occupabilità, l'adattabilità e la cittadinanza attiva della popolazione. La formazione permanente comprende varie forme di apprendimento finalizzate a rafforzare conoscenze, capacità e competenze al fine di una crescita professionale e personale. Le forme di apprendimento possono essere di tipo "formale", percorsi istituzionalizzati di istruzione e formazione con un riconoscimento istituzionale delle qualifiche acquisite, "non formale", percorsi di apprendimento che non danno luogo a qualifiche o diplomi ufficiali, e "informale", cioè ogni forma di apprendimento acquisito nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

La formazione permanente si differenzia dalla formazione continua, la quale si rivolge ai lavoratori, è orientata alla riqualificazione professionale e alle attività di aggiornamento degli occupati in relazione alle esigenze dell'impresa e si svolge durante l'orario di lavoro.

La promozione della partecipazione all'apprendimento permanente da parte degli adulti è fra gli obiettivi strategici perseguiti dall'UE. Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET2020») stabiliva come obiettivo comune che almeno il 15% della popolazione adulta fosse inserita in percorsi di apprendimento permanente entro il 2020³. La necessità di aumentare in modo significativo la partecipazione all'apprendimento formale, non formale e informale è stata poi ribadita nella Risoluzione del Consiglio su un'Agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti⁴.

A seguito dell'emergenza COVID-19 il tema del *life-long learning* e del rafforzamento delle competenze ha assunto una rinnovata centralità nell'agenda politica europea. A luglio 2020 la Commissione ha presentato un'agenda ambiziosa⁵ per guidare gli sforzi di ripresa nei settori dell'occupazione e della politica sociale, puntando l'attenzione proprio sull'apprendimento permanente, in particolare per la popolazione adulta, e sulla riqualificazione, l'aggiornamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali e trasversali. La comunicazione della Commissione su un'agenda europea per le competenze stabilisce ambiziosi obiettivi da perseguire entro il 2025, fra cui un aumento del 32% della quota di adulti che partecipano ogni anno all'apprendimento permanente⁶, e del 67% in riferimento agli adulti poco qualificati.

³ Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione GU C 119, 28.5.2009.

⁴ Council Resolution on a renewed European agenda for adult learning 2011/C 372/01.

⁵ Commission Communication on a European Skills Agenda for sustainable competitiveness, social fairness and resilience, 1.7.2020

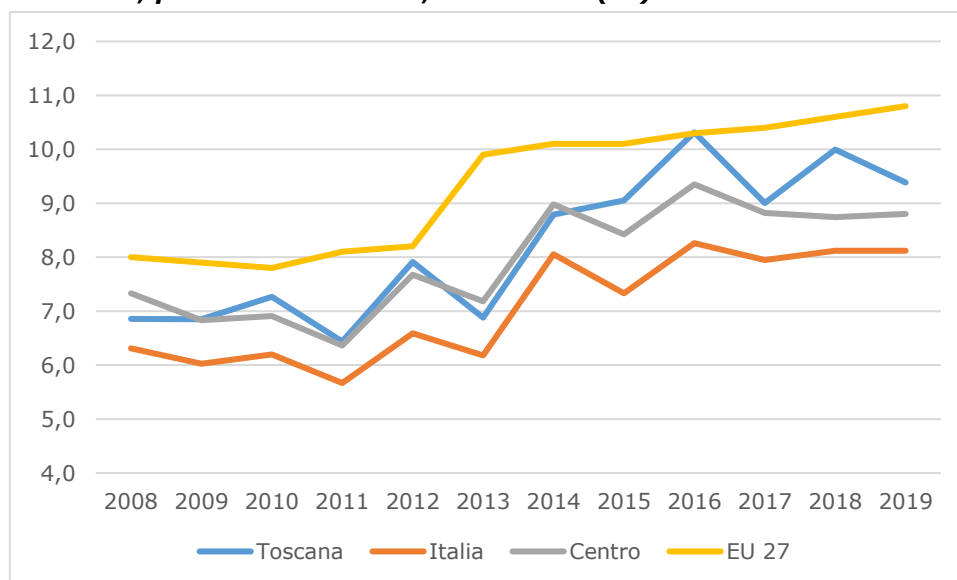
⁶ L'indicatore qui considerato è la quota di popolazione 25-64 anni che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione o istruzione formale o non formale *negli ultimi 12 mesi*. La fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore è l'Indagine sull'educazione degli adulti di Eurostat (AES), la cui ultima rilevazione risale al 2016. In questa data il valore dell'indicatore era del 38%; il target fissato dalla Comunicazione della CE per il 2025 è del 50%. Si noti che il quadro strategico ET2020, assumeva un diverso indicatore di riferimento: la quota di popolazione 25-64 anni che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione o istruzione formale o non formale nelle *ultime 4 settimane*, sulla base della l'Indagine UE sulla forza lavoro (EU LFS).

Come sottolineato in un recente report dell'OCSE, il Italia vi è particolare urgenza di intervenire sul fronte della formazione per gli adulti⁷. Alla stregua di altri paesi industrializzati, il nostro paese si trova a fronteggiare importanti sfide legate all'invecchiamento demografico (il tasso di invecchiamento della popolazione italiana è fra i più elevati dei Paesi OCSE), e l'avanzamento dei processi tecnologici, con un profondo impatto sui fabbisogni di competenze nel mercato del lavoro e nella vita sociale. L'ultima rilevazione internazionale sulle competenze degli adulti (*Programme for the International Assessment for Adult Competencies - PIAAC*) rivela che una larga quota di popolazione, pari a circa il 38%, detiene un basso livello di competenze linguistiche e numeriche; un livello molto al di sopra della media dei paesi OCSE che è pari al 26%.

Le diverse indagini sulla partecipazione all'apprendimento permanente mostrano che l'Italia è ancora lontana dagli obiettivi europei e che si trova in una posizione più arretrata rispetto ad altri Paesi.

La rilevazione Eurostat sulle forze lavoro indica che il tasso di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente⁸, pur registrando nel tempo una dinamica positiva, nel 2019 si attesta all'8% ovvero circa la metà del target europeo del 15% al 2020 (Figura 1). Si noti che in Toscana, negli ultimi dieci anni si osservano valori leggermente superiori alla media nazionale, e che nel 2019 il tasso di partecipazione all'apprendimento permanente nell'indagine sulle forze lavoro giunge al 9,4%. Sia a livello nazionale che regionale non si evincono rilevanti discrepanze in relazione al genere e alla condizione occupazionale degli individui impegnati in formazione, sebbene si possa osservare una lieve maggiore propensione alla partecipazione all'apprendimento permanente da parte delle donne e, negli ultimi anni, da parte della popolazione occupata (Figura 24 in appendice).

Figura 1 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente nelle ultime 4 settimane, per area territoriale, 2008-2019 (%)



Fonte: Eurostat – EU-LSF; Istat - Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

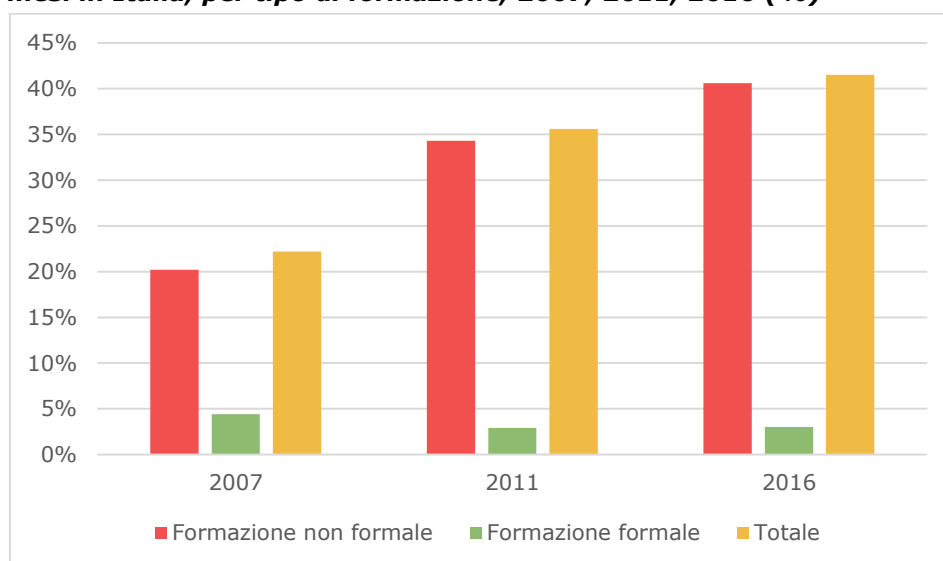
L'Indagine Eurostat sull'istruzione degli adulti (AES) si basa su un'altra modalità di misurazione per analizzare la partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente, considerando la quota di partecipazione alla formazione formale e non formale lungo un

⁷ OCSE (2019), *Adult Learning in Italy. What Role for Training Funds?*, OECD Publishing. https://www.oecd-ilibrary.org/education/adult-learning-in-italy_9789264311978-en

⁸ L'indicatore è calcolato come quota di adulti 25-64 anni che hanno partecipato a percorsi di istruzione e formazione nelle quattro settimane precedenti all'indagine rispetto alla popolazione della stessa fascia di età.

arco temporale di 12 mesi più ampio rispetto alla rilevazione sulle forze lavoro. Fra il 2007 e il 2016, ultimo anno di rilevazione, in Italia la quota di partecipanti a percorsi di istruzione e formazione è raddoppiata passando dal 22% al 41%. Come mostra il grafico successivo, e ricalcando una tendenza comune a tutti i Paesi Europei, in Italia si assiste ad una maggiore propensione a partecipare ad attività di apprendimento non formale rispetto all'istruzione e alla formazione formale: la partecipazione all'istruzione e alla formazione non formale in Italia è quasi sei volte più elevata rispetto all'istruzione formale. Rispetto alle caratteristiche individuali dei partecipanti si nota che la quota di partecipazione alla formazione è molto più bassa per la popolazione disoccupata o inattiva (pari rispettivamente al 25% e 19% nel 2019) e meno istruita (19% per i titolari di un titolo di studio elementare o di secondaria inferiore) (Figura 25 in appendice).

Figura 2 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente negli ultimi 12 mesi in Italia, per tipo di formazione, 2007, 2011, 2016 (%)



Fonte: Eurostat, Adult Education Survey

Come già accennato **l'indagine PIAAC sulle competenze degli adulti** rileva innanzitutto un quadro caratterizzato da bassi livelli di competenze nel nostro Paese: i dati al 2019 mostrano che le competenze linguistiche e matematiche degli adulti italiani sono tra le più basse nei paesi OCSE. L'indagine PIAAC 2012, che mostra un maggiore livello di dettaglio territoriale per l'Italia, conferma e approfondisce quanto rilevato dall'indagine sulle forze lavoro. La partecipazione ad attività di istruzione e formazione è piuttosto disomogenea per le diverse aree geografiche: a fronte della media nazionale del 24%, le regioni del Centro, tra cui la Toscana, riportavano i livelli di partecipazione più elevati, pari al 31%, ed anche le migliori performance in termini di competenze⁹.

2.2 Sfide e opportunità della formazione a distanza nel panorama post-COVID-19

I motivi per non prendere parte all'apprendimento permanente sono numerosi. Le ultime rilevazioni internazionali mostrano che la mancanza di tempo, l'esigenza di coniugare impegni familiari e lavorativi, le difficoltà logistiche di percorrere lunghe distanze e la

⁹ ISFOL (2013), OCSE-PIAAC. *Rapporto nazionale sulle competenze degli adulti*, [https://www.isfol.it/piaac/Rapporto Nazionale Piaac 2014.pdf](https://www.isfol.it/piaac/Rapporto_Nazionale_Piaac_2014.pdf)

manca di risorse finanziarie sono tra gli ostacoli principali segnalati dagli adulti che non intraprendono alcuna attività formativa¹⁰.

La formazione on-line e l'uso di strumenti digitali offrono il potenziale per superare questi ostacoli, consentendo ai partecipanti di scegliere tempi, luoghi e modalità compatibili con gli impegni lavorativi e le responsabilità familiari. Oltre a fornire maggiore flessibilità, l'apprendimento online tende ad essere più economico rispetto alla formazione in presenza aiutando quindi a superare anche i vincoli di natura finanziaria, sia per l'utente che per il fornitore. Infine, l'apprendimento online ha anche il pregio di favorire continuità nei casi in cui l'offerta di formazione in presenza non sia disponibile, come accaduto durante la crisi legata al COVID-19.

In questo contesto emergenziale, che ha accelerato i processi di transizione al digitale, il dibattito riguardo le sfide e le opportunità legate alla formazione a distanza ha assunto un rinnovata centralità anche a livello politico. Nell'Agenda Europea per le competenze del luglio 2020 si sottolinea che per costruire sistemi di apprendimento degli adulti completi, di qualità e inclusivi, in grado di raggiungere tutti, compresi gli anziani e i più bisognosi di accedere alla formazione, sia necessario puntare su nuove forme di apprendimento a distanza e online.

La pandemia, d'altra parte, ha rivelato ed accentuato i divari legati alle competenze digitali, alla disponibilità di dispositivi digitali e all'adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche. Infatti, sebbene la formazione a distanza possa rappresentare un supporto all'inclusività, permettendo un facile accesso alla formazione da parte di persone con disabilità o di coloro che abitano in luoghi remoti o periferici, il prerequisito delle competenze e della disponibilità di dispositivi digitali, nonché un'infrastruttura Internet affidabile, possono limitarne l'accesso in modo significativo. Ciò crea un ulteriore circolo vizioso per cui la mancanza di competenze previene la possibilità di acquisirle. I dati sull'apprendimento a distanza derivanti dall'indagine PIAAC mostrano che, nella maggior parte dei paesi OCSE, gli adulti con elevate competenze digitali sono maggiormente propensi a intraprendere forme di apprendimento a distanza rispetto agli adulti con scarse conoscenze digitali¹¹. L'investimento sullo sviluppo di competenze digitali di base, soprattutto da parte di persone adulte e meno qualificate, rappresenta pertanto un prerequisito fondamentale per diffondere e rendere più capillare la partecipazione all'apprendimento permanente tramite la formazione a distanza.

¹⁰ OECD (2019), Getting Skills Right: Engaging low-skilled adults in learning, OECD Publishing.

¹¹ OECD (2020), The potential of online learning for adults: Early lessons from the COVID-19 crisis, http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/the-potential-of-online-learning-for-adults-early-lessons-from-the-covid-19-crisis-ee040002/?utm_source=Adestra&utm_medium=email&utm_content=The+potential+of+online+learning+for+adults%3A+Early+lessons+from+the+COVID-19+crisis&utm_campaign=ELS+Newsletter+Summer+2020&utm_term=els&utm_source=Adestra&utm_medium=email&utm_content=skills&utm_campaign=ELS%20Newsletter%20Summer%202020&utm_term=els

OECD (2019), Getting Skills Right: Future-Ready Adult Learning Systems, Getting Skills Right, OECD Publishing, Paris, <https://dx.doi.org/10.1787/9789264311756-en>.

3 La formazione a distanza tramite il portale TRIO

3.1 Obiettivi e funzionamento di TRIO

Il progetto TRIO, acronimo di "*Tecnologie, Ricerca, Innovazione, Orientamento*", è il sistema di web-learning che la Regione Toscana mette a disposizione di cittadini, enti e organizzazioni pubbliche, organismi formativi e imprese private attraverso una piattaforma gratuita di corsi e servizi formativi digitali per l'apprendimento e la formazione professionale.

La piattaforma digitale TRIO, creata nel 1998, è stata tra i primi progetti in Europa per la formazione a distanza finanziati con risorse regionali tramite il FSE. Nel corso degli anni l'offerta formativa e di servizi è stata potenziata e diversificata, ricevendo anche riconoscimenti nazionali ed internazionali come il Label Europeo 2006, un titolo assegnato dalla Commissione europea alle iniziative che promuovono l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue europee con sistemi didattici innovativi ed efficaci. A partire dal 2013, TRIO è stato ulteriormente rafforzato, investendo sull'integrazione dell'offerta formativa con il Sistema regionale delle competenze per il Repertorio delle figure professionali, anche al fine di contribuire agli obiettivi del Piano Regionale di Sviluppo, e promuovendo l'ampliamento dei servizi di accompagnamento e delle funzionalità di community e "social" del sistema, attraverso ad esempio la costituzione di Forum tematici.

In continuità con i precedenti cicli di programmazione europea, il POR Toscana FSE 2014-2020 ha proseguito il finanziamento di TRIO con uno stanziamento di circa 5,8 milioni di euro¹² nell'intero periodo.

Con il portale TRIO, la Regione Toscana mira a promuovere la qualificazione e il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione professionale attraverso il supporto all'orientamento e la proposta di un'offerta formativa legata alla realtà produttiva del territorio. Il progetto TRIO, pertanto, concorre alla pluralità di obiettivi tipici dell'apprendimento permanente con riferimento a una pluralità di target: sostenere l'accesso e il mantenimento di un'occupazione di qualità, promuovere l'occupabilità e l'adattabilità delle forze lavoro con particolare riferimento ai giovani, integrare e qualificare i percorsi di istruzione degli studenti, favorire i processi di cittadinanza attiva e di inclusione sociale da parte di utenti meno qualificati e più vulnerabili.

L'offerta formativa di TRIO viene periodicamente aggiornata anche sulla base di consultazioni con gli attori del territorio e dispone oramai di un ampio catalogo articolato su 12 macroaree tematiche. I corsi si compongono di più moduli didattici, offrono l'accesso a contenuti audio e video, e prevedono test facoltativi di ingresso, per valutare il livello delle competenze, e di verifica finali sulle conoscenze acquisite, al superamento delle quali viene rilasciato un attestato di frequenza.

L'accesso a TRIO è aperto a tutti i cittadini, anche a coloro che risiedono fuori dalla Toscana, e per includere un'utenza di nazionalità straniera una parte dell'offerta formativa è stata resa disponibile in diverse lingue. Per accedere al portale è sufficiente collegarsi al sito internet www.progettotrio.it da qualunque dispositivo. TRIO è inoltre presente sul territorio con una rete di Poli di teleformazione: oltre 40 strutture aperte al pubblico all'interno di CPI, Biblioteche e Centri di formazione per adulti e distribuite su tutto il territorio toscano.

¹² Regione Toscana, Delibera di giunta regionale 1229 del 15 settembre 2020, Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione XII - Riprogrammazione POR FSE 2014/20 a seguito dell'emergenza Covid-19.

I Poli dispongono di PC e connessione internet e della presenza di un tutor per offrire assistenza.

Alcuni corsi sono raggruppati in collane didattiche inerenti a tematiche e certificazioni specifici, ad es. nell'ambito delle Repertorio regionale delle figure professionali, di Industria 4.0, a supporto del percorso di Apprendistato e del progetto regionale GiovaniSì. Durante il periodo di chiusura scolastica a causa dell'emergenza COVID-19, sono stati creati dei cataloghi rivolti ai docenti sia per la propria formazione professionale sia per offrire risorse didattiche da proporre agli studenti ad integrazione di quelle preparate direttamente dai docenti.

Tra le risorse didattiche sono disponibili anche lezioni virtuali registrate, audio-podcast ed e-book. Recentemente, per favorire l'aspetto collaborativo dell'apprendimento sono state introdotte risorse didattiche interattive, come i Laboratori, in cui usufruire di lezioni, esercitazioni ed incontri online in diretta con supporto di un *e-teacher*, e i Webinar, ovvero seminari tematici che prevedono modalità di interazione con i docenti. Infine, la piattaforma offre agli utenti servizi di assistenza da parte di tutor dedicati sia nella scelta dei corsi all'interno del catalogo sia riguardo ai contenuti durante la formazione.

TRIO offre anche servizi dedicati a imprese, organizzazioni ed enti pubblici e privati che intendono fornire formazione ad un'utenza aggregata, attraverso i Web Learning Group (WLG), che sono uno strumento di accesso all'offerta didattica di TRIO in forma personalizzata ed esclusiva. La richiesta di attivazione di un WLG deve essere accompagnata dalla predisposizione di progetto formativo a sostegno del quale si richiede l'attivazione del servizio; la richiesta può essere effettuata anche da enti e organizzazioni pubbliche con sede fuori dalla Toscana, previa specifica autorizzazione da parte di Regione.

I WLG sono gestiti direttamente dai soggetti che ne richiedono l'attivazione, con il supporto dello staff TRIO. Fra i servizi di cui dispongono gli enti gestori vi è:

- la personalizzazione dell'ambiente WLG,
- il tutoraggio tecnico in fase di attivazione del servizio e di erogazione della formazione a distanza,
- l'orientamento e consulenza sull'offerta didattica e sulla progettazione di percorsi formativi "blended" (mix tra formazione in presenza e a distanza),
- una reportistica periodica sul monitoraggio delle attività didattiche dei propri utenti inerente ai contenuti formativi, alle date di accesso, completamento o abbandono dei corsi, al tempo totale di fruizione e al punteggio del test di verifica finale,
- servizi complementari alla didattica, quali forum interni per gli utenti, creazione di esercitazioni e condivisione di contenuti didattici, un ambiente personale di apprendimento (TRIO Mahara) con funzionalità di social networking in cui gli utenti del WLG possono condividere contenuti ed esperienze,
- l'erogazione di webinar rivolti ad utenti specifici. Gli eventi seminariali possono essere registrati ed eventualmente messi a disposizione nel catalogo pubblico TRIO.

3.2 Offerta e domanda di corsi nel periodo 2018-2020

Come indicato in precedenza, il catalogo formativo di TRIO si articola in 12 macro-aree tematiche, a loro volta suddivise in 102 aree tematiche. Ad oggi il numero di titoli presenti sul catalogo formativo è di circa 1.100 corsi.

Nel periodo considerato per l'indagine on-line, da gennaio 2018 a giugno 2020, sono stati attivati oltre 2.400 corsi¹³, prevalentemente nelle macro-aree di 'Informatica', 'Pubblica

¹³ Con "corsi attivati" ci si riferisce ai corsi presenti nel catalogo TRIO nel periodo considerato che hanno avuto almeno un iscritto.

amministrazione' e 'Lingue', mentre le macro-aree con meno titoli proposti sono 'Industria e artigianato' e 'Turismo'.

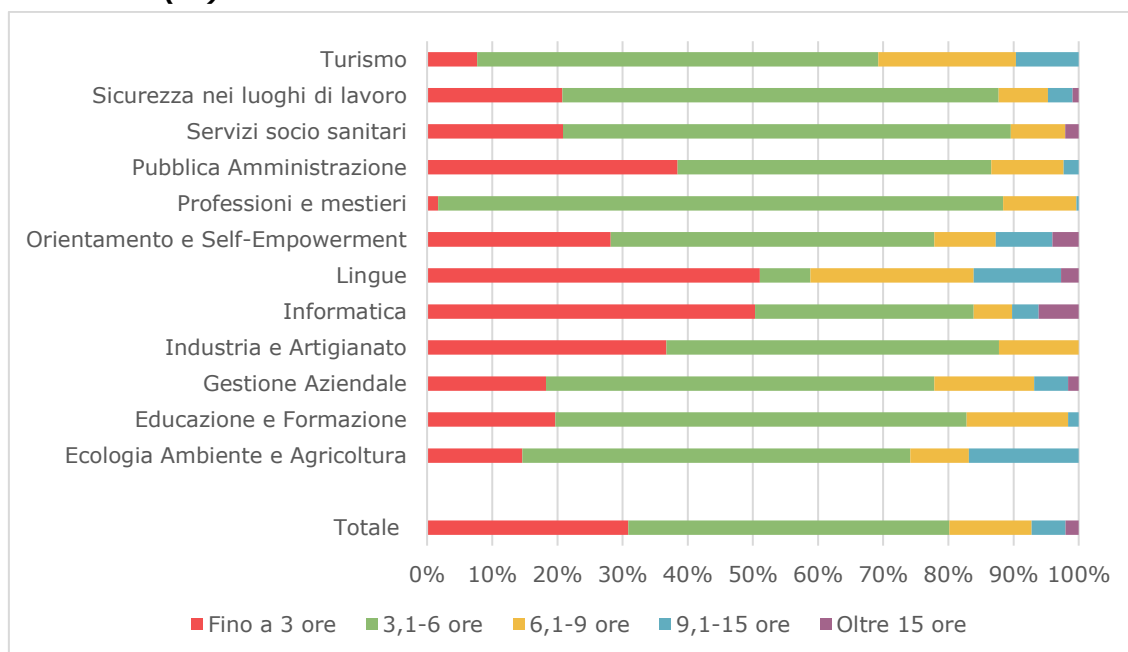
Tabella 1 Corsi attivati fra gennaio 2018 e giugno 2020, per macro area tematica (v.a. e %)

Macro-area tematica	Corsi n.	Corsi %
Informatica	441	18%
Pubblica Amministrazione	432	17%
Lingue	335	14%
Gestione Aziendale	307	12%
Professioni e mestieri	293	12%
Orientamento e Self-Empowerment	149	6%
Educazione e Formazione	122	5%
Sicurezza nei luoghi di lavoro	106	4%
Servizi sociosanitari	96	4%
Ecologia Ambiente e Agricoltura	89	4%
Turismo	52	2%
Industria e Artigianato	49	2%
Totale	2.471	100%

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati di monitoraggio TRIO

La durata dei corsi TRIO attivati è in genere breve¹⁴: il 30% dei corsi ha una durata di massimo tre ore, e un altro 49% ha una durata compresa tra le 3 e le 6 ore, mentre i corsi di durata superiore alle 9 o alle 15 ore rappresentano una quota marginale del catalogo, rispettivamente il 5% e il 2% dei corsi. La figura successiva mostra la distribuzione della durata oraria dei corsi attivati nel 2018-2020 nelle 12 macro-aree tematiche. I corsi di medio-breve durata sono prevalenti in tutti gli ambiti; i corsi di durata superiore le 9 o 15 ore sono offerti soprattutto nelle macro-aree Lingue ed Ecologia, ambiente e agricoltura, sebbene anche qui non raggiungano la quota del 20% del totale dei corsi offerti.

Figura 3 Distribuzione della durata oraria dei corsi attivati nel 2018-2020, per macro-area tematica (%)



Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati di monitoraggio TRIO

¹⁴ Il Progetto TRIO utilizza come metodo per stimare la durata dei singoli corsi il tempo per la lettura veloce dei testi (misurato in PAM – parole al minuto), adattando il risultato a seconda della tipologia di risorsa didattica Misurata (testo, multimedia, interazioni e altro).

Fra gennaio 2018 e fine giugno 2020 le iscrizioni ai corsi TRIO sono state oltre 250 mila, da parte di circa 84 mila individui. La metà dei partecipanti a TRIO si è iscritta ad un solo corso di formazione, il 34% ha frequentato da 2 a 4 corsi, mentre il 15% si è iscritto a 5 o più corsi, una piccola quota di questi, pari al 2% degli iscritti totali ha frequentato più di 15 corsi.

Tabella 2 Iscritti a corsi TRIO fra gennaio 2018 e giugno 2020, per numero di corsi frequentati (v.a. e %)

Numero di corsi	Iscritti, v.a.	Iscritti, %
1 corso	42.728	51%
2-4 corsi	28.200	34%
più di 5 corsi	12.745	15%
<i>Di cui più di 15 corsi</i>	1.797	2%
Totale	83.673	100%

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati di monitoraggio TRIO

Nel 2018 le iscrizioni sono state 70.614, nel 2019 sono state 102.519 e nei primi sei mesi del 2020 ammontano a 82.152, a testimonianza di un significativo incremento di iscrizioni durante il periodo di emergenza legata al COVID-19 (vedi paragrafo successivo). Le macro-aree tematiche più richieste sono state quelle di Sicurezza nei luoghi di lavoro (26% delle iscrizioni totali), Informatica (16%), Lingue (13%) e Gestione aziendale (12%).

Tabella 3 Iscrizioni ai corsi TRIO, per macro-area tematica e anno di iscrizione (v.a. e %)

Macro-area tematica	2018	2019	2020 (giugno)	Totale	Totale %
Ecologia Ambiente e Agricoltura	820	966	736	2.522	1%
Educazione e Formazione	3.453	3.480	2.207	9.140	4%
Gestione Aziendale	10.417	12.236	8.642	31.295	12%
Industria e Artigianato	493	680	1.028	2.201	1%
Informatica	8.330	17.415	14.285	40.030	16%
Lingue	8.747	12.946	12.782	34.475	14%
Orientamento e Self-Empowerment	6.303	9.263	5.891	21.457	8%
Professioni e mestieri	7.793	9.038	6.656	23.487	9%
Pubblica Amministrazione	2.185	4.301	7.307	13.793	5%
Servizi socio sanitari	1.166	2.113	1.391	4.670	2%
Sicurezza nei luoghi di lavoro	19.291	28.122	20.037	67.450	26%
Turismo	1.616	1.956	1.190	4.762	2%
Totale complessivo	70.614	102.519	82.152	255.285	100%

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati di monitoraggio TRIO

Rispetto al totale delle iscrizioni solo il 65% dei corsi, ovvero circa 166 mila corsi, sono stati portati a termine. I corsi di Sicurezza nei luoghi di lavoro, Orientamento e Self-Empowerment e Gestione Aziendale mostrano le percentuali più elevate di completamento della formazione (tra il 67% e l'83%), mentre i corsi Industria e Artigianato, Professioni e mestieri, Lingue ed Ecologia Ambiente e Agricoltura sono stati portati a termine in misura relativamente più bassa (fra il 50% e il 39%). **La propensione a completare i corsi sembra essere correlata al motivo di iscrizione a TRIO.** Infatti, incrociando le informazioni con i dati rilevati dalla nostra indagine presso gli iscritti ai corsi risulta che le **aree tematiche che registrano le quote maggiori di completamento sono quelle in cui i partecipanti dichiarano di essersi iscritti a seguito di una richiesta da parte del datore di lavoro, della scuola o di una agenzia formativa;** viceversa, le aree in cui risulta una maggiore tendenza ad iscriversi di propria iniziativa sono le stesse in cui c'è una maggiore quota di mancato completamento del corso (vedi avanti paragrafo 4.2, Figura 12). Questo risultato è in linea con alcuni studi recenti che evidenziano elevati tassi di ritiro precoce da parte degli iscritti ai corsi di formazione on-line¹⁵. Considerando che

¹⁵ Rivard, R. (2013), Measuring the MOOC Dropout Rate, <https://www.insidehighered.com/news/2013/03/08/researchers-explore-who-taking-moocs-and->

l'apprendimento on-line richiede autonomia e motivazione nella gestione dello studio, la necessità di riportare i propri risultati al datore di lavoro o ad altra organizzazione che ha promosso la formazione può rappresentare un incentivo al completamento dei corsi.

Tabella 4 Corsi TRIO completati da gennaio 2018 a giugno 2020, per macro area tematica (v.a. e %)

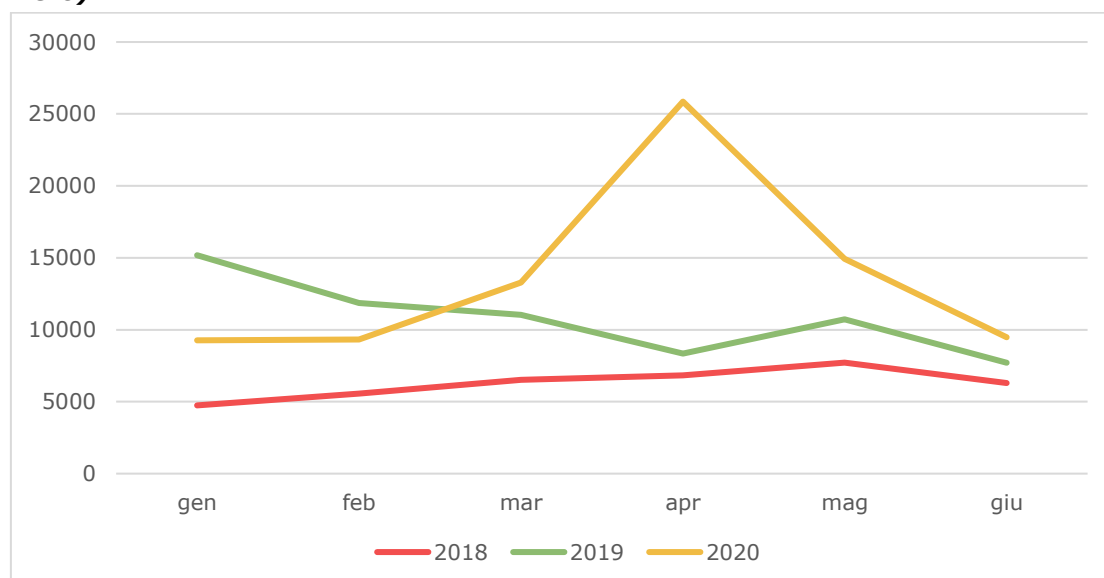
Macro-area tematica	Corsi completati	Corsi totali	% di corsi completati
Sicurezza nei luoghi di lavoro	55.766	67.450	83%
Orientamento e Self-Empowerment	16.870	21.450	79%
Gestione Aziendale	20.852	31.291	67%
Educazione e Formazione	5.901	9.123	65%
Informatica	24.989	40.029	62%
Pubblica Amministrazione	8.102	13.767	59%
Turismo	2.616	4.748	55%
Servizi socio sanitari	2.392	4.665	51%
Industria e Artigianato	1.096	2.194	50%
Professioni e mestieri	10.898	23.477	46%
Lingue	15.789	34.357	46%
Ecologia Ambiente e Agricoltura	979	2.508	39%
Totale	166.312	255.285	65%

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati di monitoraggio TRIO

3.2.1 Le iscrizioni a TRIO durante il periodo del lock down

Fra marzo e maggio 2020, in concomitanza con la chiusura delle attività lavorative e le scuole dovuta all'epidemia COVID-19, **le iscrizioni alla piattaforma TRIO hanno registrato un'autentica impennata**, come emerge dal confronto con lo stesso periodo nei due anni precedenti (Figura 4). Nel mese di aprile 2020 il numero delle iscrizioni mensili ha toccato il picco di 25.875 (da parte di oltre 9 mila individui), per poi decrescere progressivamente nei due mesi seguenti.

Figura 4 Numero di iscrizioni mensili (gennaio-giugno) a TRIO, nel 2018, 2019 e 2020 (numero)



Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

Durante il periodo di allerta COVID-19 (marzo-giugno 2020) sono state effettuate complessivamente circa 63.500 iscrizioni a corsi TRIO, da parte di oltre 19 mila individui.

[why-so-many-drop-out](#); Murray, S. (2019), Moocs struggle to lift rock-bottom completion rates | Financial Times, <https://www.ft.com/content/60e90be2-1a77-11e9-b191-175523b59d1d>

Si osserva anche una **maggiore propensione a frequentare più di un corso** rispetto a quanto rilevato per le stesse mensilità degli anni precedenti¹⁶. Gli iscritti che in questo periodo hanno frequentato un solo corso sono il 44% del totale, rispetto al 51% del 2018-2019; quelli che hanno svolto 5 o più corsi sono invece il 19%, rispetto al 12% degli anni precedenti, e fra questi è maggiore anche la quota di iscritti ad un elevato numero di corsi, oltre i 15 (Tabella 5).

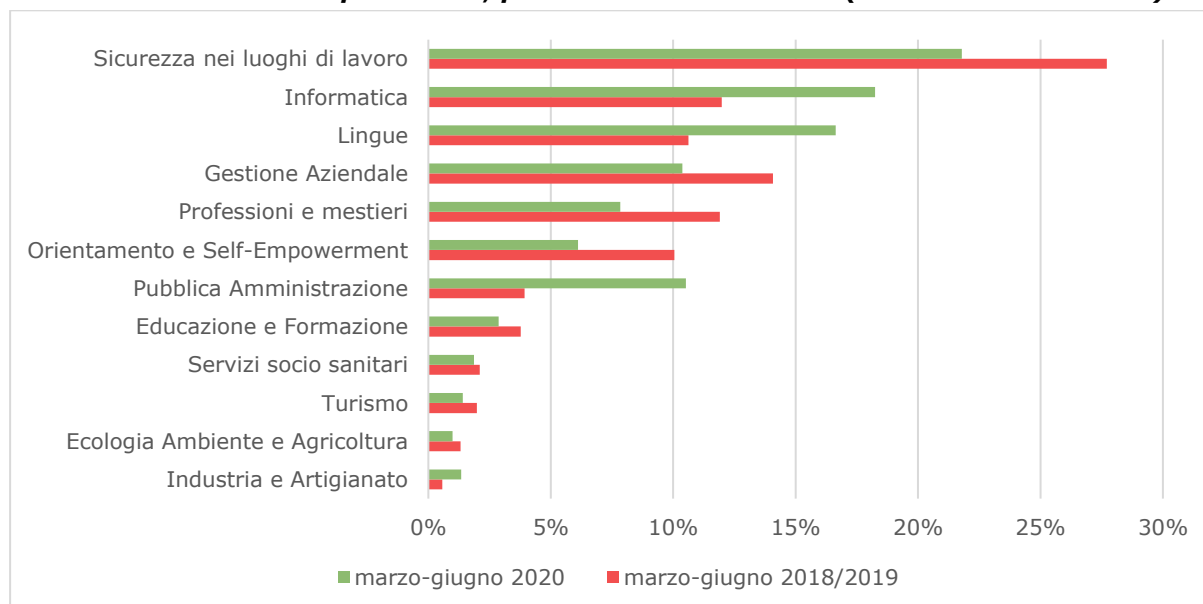
Tabella 5 Iscritti a corsi TRIO durante il periodo di allerta Covid (marzo-giugno 2020) e durante gli stessi mesi dei due anni precedenti (marzo-giugno 2018/2019), per numero di corsi frequentati (v.a. e %)

Numero di corsi	Marzo-giugno 2018/2019		Marzo-giugno 2020	
	Iscritti v.a.	Iscritti %	Iscritti v.a.	Iscritti %
1 corso	12.509	51%	8.519	44%
2-4 corsi	9.007	37%	6.979	36%
più di 5 corsi	2.847	12%	3.668	19%
<i>Di cui più di 15 corsi</i>	291	1%	519	3%
Totale	24.363	100%	19.166	100%

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati di monitoraggio TRIO

Confrontando le aree tematiche in cui sono stati effettuati i corsi nei diversi periodi, la figura successiva mostra che durante il periodo di allerta COVID vi è stata una **maggiore richiesta di formazione su Pubblica amministrazione (+7%), Lingue e Informatica (entrambi +6%)** rispetto agli stessi mesi dei due anni precedenti; mentre è stata relativamente inferiore l'adesione a corsi di Sicurezza nei luoghi di lavoro (-6%), Professioni e mestieri, Orientamento e Self-Empowerment e Gestione Aziendale (tutte -4%).

Figura 5 Iscrizioni durante il periodo di allerta COVID (marzo-giugno 2020) e durante gli stessi mesi dei due anni precedenti, per macro-area tematica (% del totale iscrizioni)



Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

Non si rilevano, infine, differenze significative sulla propensione a terminare i corsi fra gli iscritti nei diversi periodi considerati. I corsi iniziati nel periodo di emergenza COVID

¹⁶ Si noti che confrontando il gruppo di iscritti nel periodo di allerta Covid con l'intero universo di iscritti durante il periodo gennaio 2018-febbraio 2020, i risultati presentati di seguito non si discostano in maniera significativa.

vengono portati a termine nel 65% dei casi; i corsi iniziati nei mesi fra marzo e giugno del 2018 e 2019 sono in media conclusi per il 61%.

Sembrerebbe quindi che l'esperienza del periodo COVID indichi che la disponibilità di tempo sia un elemento fondamentale per la partecipazione alla formazione a distanza e alla formazione permanente. Il cambiamento nelle tematiche di maggiore interesse potrebbe invece indicare un cambiamento nei comportamenti sia dei singoli sia delle organizzazioni durante il periodo di allerta COVID, con una maggiore attenzione da parte dei singoli a temi di proprio interesse e con una nuova o diversa mobilitazione delle organizzazioni che si è concentrata su alcuni temi, come ad es. la pubblica amministrazione.

4 Risultati dell'indagine sugli utenti

4.1 Il profilo dei partecipanti ai corsi TRIO

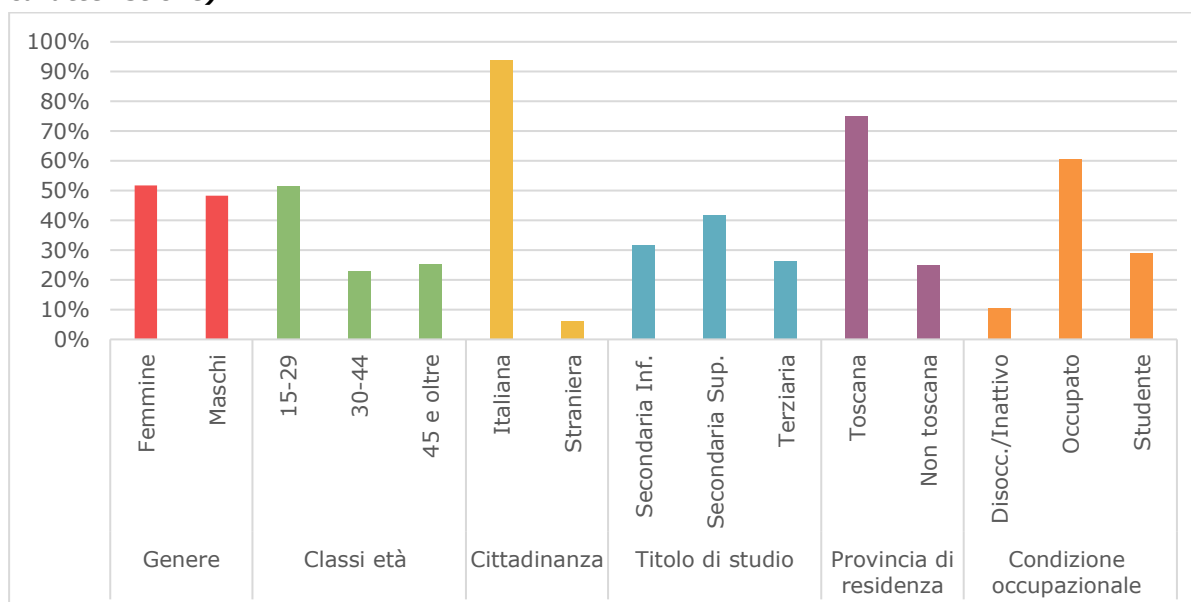
L'indagine sui partecipanti ai corsi TRIO ha coinvolto 13.382 persone, fra coloro che hanno iniziato e concluso almeno un corso nel periodo compreso tra gennaio 2018 e giugno 2020. Sulla base dei dati socio-anagrafici forniti dagli utenti al momento dell'iscrizione alla piattaforma è possibile tracciare il profilo dei partecipanti a TRIO.

La figura successiva evidenzia come la platea dei partecipanti sia in prevalenza giovane (il 52% ha un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, particolarmente concentrati nella fascia 15-24, per il 37% dei casi) e di nazionalità italiana (94%).

Il livello di istruzione dei partecipanti è variegato: oltre il 40% degli iscritti detiene un titolo di istruzione secondaria, i rimanenti si suddividono abbastanza equamente tra titolari di titoli terziari e post-terziari (26%) e persone scarsamente istruite, con al massimo un titolo di istruzione secondaria inferiore (32%). Confrontando questi dati con le statistiche regionali emerge una maggiore incidenza di persone laureate o con titoli post-laurea e di titolari di diplomi di istruzione di secondaria superiore rispetto ai livelli di istruzione della popolazione Toscana, che nel 2019 contavano rispettivamente il 26% e il 42%. I residenti in Toscana sono la grande maggioranza, pari al 75%. Non si riscontrano invece differenze significative in termini di genere.

Particolarmente interessante per la definizione del profilo tipo degli utenti di TRIO, è la constatazione che ben oltre la metà dei partecipanti di TRIO siano occupati. Gli studenti rappresentano l'altra quota rilevante dell'utenza, pari al 29%; mentre i disoccupati e gli inattivi, rappresentano complessivamente una quota minoritaria pari all'11% (gli inattivi sono solo il 2%)¹⁷.

Figura 6 *Iscritti per caratteristiche individuali al momento dell'iscrizione: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio, provincia di residenza e condizione occupazione (% sulle caratteristiche)*

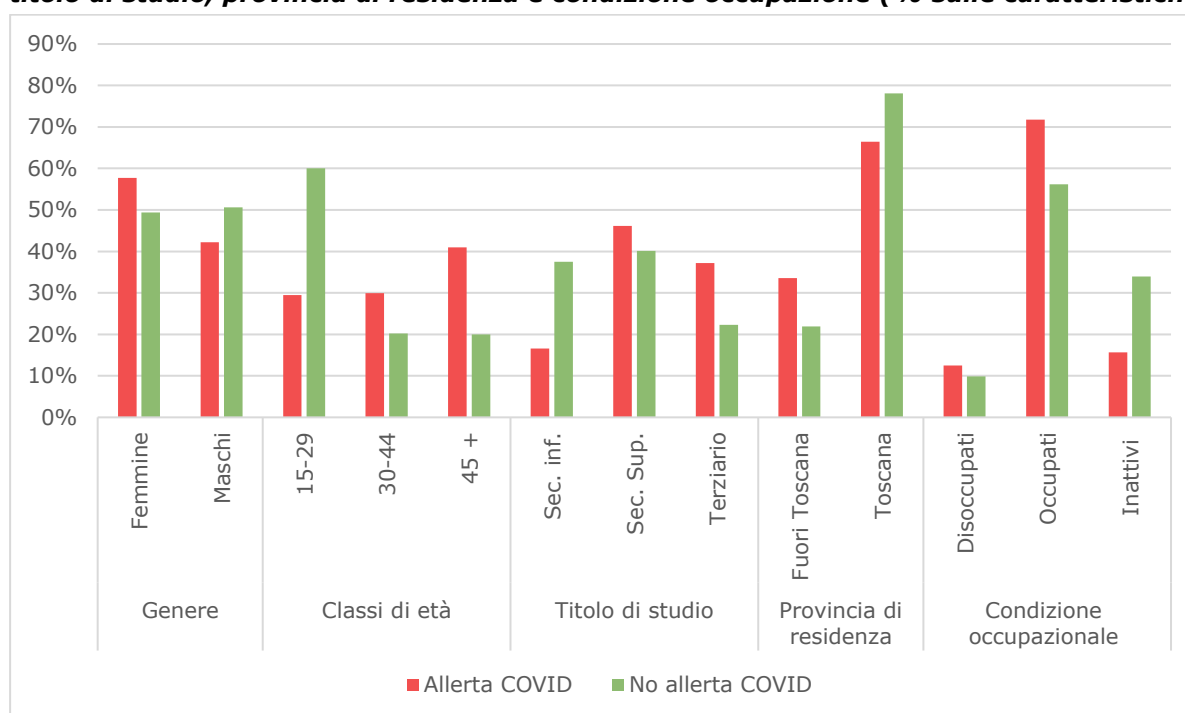


Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

¹⁷ Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche socio-anagrafiche degli iscritti si veda Tabella 25 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** in appendice.

Effettuando un confronto tra il profilo dei partecipanti iscritti durante il periodo di allerta COVID-19 (marzo-giugno 2020) e il profilo dei partecipanti iscritti nel periodo precedente (gennaio 2018-febbraio 2020) si riscontrano differenze rilevanti. Durante i mesi dell'emergenza sanitaria, vi è stata una consistente sovra-rappresentanza di adulti over 45 (+21%), di occupati (+16%) e di laureati (+15%); rispetto al periodo non emergenziale è salita anche la quota di residenti in regioni diverse dalla Toscana (+12%) e di donne (+8%). Non si registrano differenze significative in termini di cittadinanza dei partecipanti.

Figura 7 Confronto delle caratteristiche individuali degli iscritti durante il periodo di allerta COVID (mar-giu 2020) e il periodo precedente (gen 2018-feb 2020): genere, classi di età, titolo di studio, provincia di residenza e condizione occupazionale (% sulle caratteristiche)



Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

4.1.1 La condizione occupazionale dei partecipanti: profili e orientamenti tematici differenti

Il profilo dei partecipanti a TRIO si diversifica notevolmente in ragione della condizione occupazionale di partenza. Guardando alla condizione occupazionale, la tabella seguente evidenzia che:

- I partecipanti *occupati* si caratterizzano per titoli di studio più elevati rispetto alla media (37% con un titolo terziario) e un'equa ripartizione per classi di età.
- Fra i partecipanti disoccupati¹⁸ prevalgono le donne (57%), vi è una maggiore rappresentazione di stranieri (12%) e di persone scarsamente istruite (27%), e una quota maggiore di residenti in regioni diverse dalla Toscana (30%).
- Gli *studenti* ovviamente rientrano nella quasi totalità dei casi nella fascia d'età 15-29, risiedono principalmente in Toscana (84%) e frequentano in prevalenza il secondo ciclo di istruzione (desumibile dal fatto che l'80% detiene al massimo un titolo di studio di istruzione secondaria inferiore).

¹⁸ In questa categoria ricadono anche gli inattivi, che rappresentano circa il 2% dei partecipanti totali, ovvero coloro che non cercano attivamente lavoro e non frequentano percorsi di istruzione, compresi pensionati, inabili al lavoro e in servizio civile.

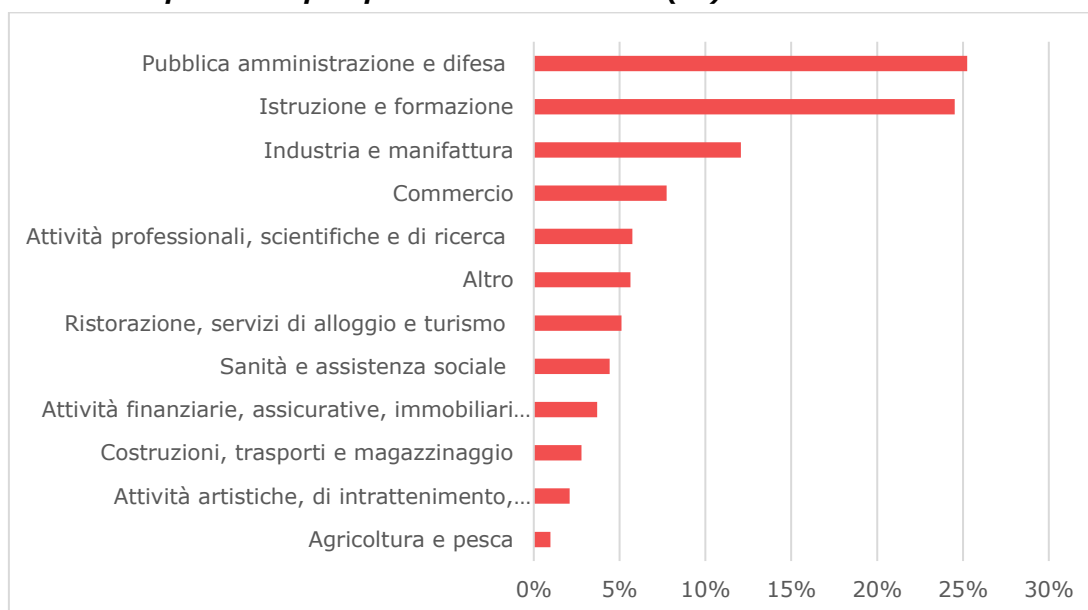
Tabella 6 Caratteristiche iscritti per condizione occupazionale al momento dell'iscrizione

Caratteristiche		Disoccupati/ Inattivi	Occupati	Studenti
Genere	Femmine	57%	50%	52%
	Maschi	43%	50%	48%
	Totale	100%	100%	100%
Classi di età	15-29 anni	36%	33%	97%
	30-44 anni	36%	31%	2%
	45-59 anni	25%	31%	0%
	60 anni e oltre	4%	6%	0%
	Totale	100%	100%	100%
Cittadinanza	Italiani	88%	95%	94%
	Stranieri	12%	5%	6%
	Totale complessivo	100%	100%	100%
Titolo di studio	Secondaria inferiore	27%	10%	80%
	Secondaria superiore	48%	53%	16%
	Terziario	26%	37%	4%
	Totale complessivo	100%	100%	100%
Provincia di residenza	Fuori Toscana	30%	28%	16%
	Toscana	70%	72%	84%
	Totale	100%	100%	100%
Totale v.a.		1.419	8.088	3.875

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

Ai partecipanti che al momento dell'iscrizione al corso risultavano occupati (7.999 individui) abbiamo chiesto di indicare il settore lavorativo all'epoca dello svolgimento del corso. Circa la metà dei rispondenti risultava occupata in Pubblica amministrazione e Difesa e in Istruzione e formazione. In particolare, TRIO è stata largamente utilizzato dagli istituti scolastici per fornire formazione al personale docente, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e dirigenziale; da enti regionali, locali e organismi di difesa e pubblica sicurezza. La posizione professionale prevalente è di impiegato (54%), seguita da apprendisti e tirocinanti (20%). Imprenditori o dirigenti e liberi professionisti o lavoratori autonomi rappresentano rispettivamente il 7% e il 5% del totale degli occupati.

Figura 8 Partecipanti occupati per settore lavorativo (%)

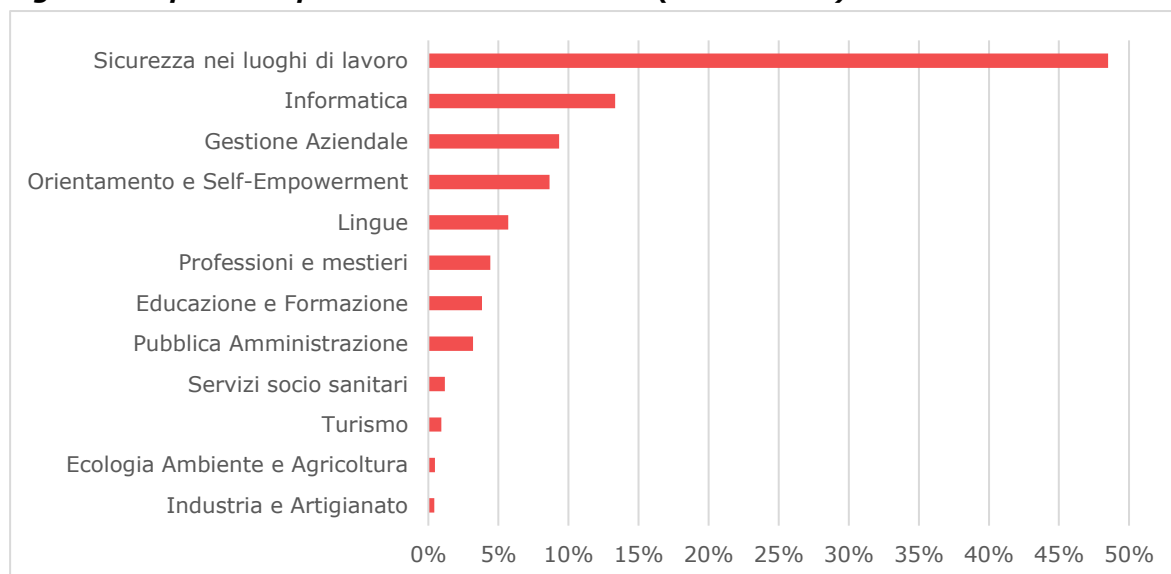


Fonte: Indagine Ismeri Europa

Data la grande varietà del catalogo, che include sia tematiche "generaliste" o trasversali che tematiche specialistiche e professionalizzanti, è utile approfondire verso quali delle 12 macro-aree tematiche di TRIO si sono orientati i diversi gruppo di partecipanti.

Innanzitutto, come già accennato in precedenza, l'analisi degli iscritti in relazione alla macro-area tematica dei corsi evidenzia una forte predominanza dei corsi inerenti alla Sicurezza nei luoghi di lavoro (Figura 9). Fra i rispondenti alla nostra indagine circa 6.500 individui hanno utilizzato TRIO per accedere a questi corsi (49%). Mentre la quota di rispondenti iscritti ai corsi su Industria e artigianato, Ecologia ambiente e agricoltura, Turismo e Servizi socio-sanitari, non supera il 2% (da 56 a 159 iscritti)¹⁹.

Figura 9 Rispondenti per macro-area tematiche (% sul totale)



Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

Le diverse caratteristiche individuali, sia in termini di condizione occupazionale sia di fattori socio-anagrafici, si associano a diversi orientamenti nella scelta tematica dei corsi (Tabella 7).

¹⁹ Agli intervistati è stato chiesto di rispondere facendo riferimento solo all'ultimo corso seguito e terminato. L'area tematica qui riportata si riferisce quindi solo all'ultimo corso. Eventuali precedenti iscrizioni a corsi in macro-aree differenti non vengono qui riportate.

Tabella 7 Iscritti per caratteristiche individuali e macro-area tematiche del corso (% di caratteristiche individuali)

Macroarea tematica	Condizione occupazionale			Genere		Classi di età			Provincia di residenza		Titolo di studio			Totale
	Disoccupati	Occupati	Studente	Femmine	Maschi	15-29	30-44	45+	Fuori Toscana	Toscana	Sec. inferiore	Sec. superiore	Terziario	
Industria e Artigianato	1%	0%	1%	0%	1%	0%	1%	0%	1%	0%	0%	0%	1%	0%
Ecologia e Agricoltura	1%	0%	0%	0%	1%	0%	1%	1%	0%	0%	0%	1%	0%	0%
Turismo	3%	0%	1%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Servizi socio-sanitari	3%	1%	2%	2%	0%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	2%	1%	1%
Pubblica Amministrazione	3%	4%	1%	3%	3%	1%	4%	6%	4%	3%	1%	4%	5%	3%
Educazione e Formazione	3%	5%	1%	5%	3%	2%	6%	5%	2%	4%	1%	3%	8%	4%
Professioni e mestieri	11%	5%	1%	3%	6%	5%	5%	3%	5%	4%	3%	7%	2%	4%
Lingue	19%	5%	2%	7%	4%	3%	8%	8%	8%	5%	3%	6%	8%	6%
Orientamento e Self-Empowerment	6%	13%	1%	8%	9%	11%	7%	5%	6%	10%	3%	14%	7%	9%
Gestione Aziendale	14%	12%	2%	9%	10%	9%	12%	8%	11%	9%	4%	12%	11%	9%
Informatica	21%	16%	4%	12%	15%	7%	16%	24%	14%	13%	6%	18%	15%	13%
Sicurezza nei luoghi di lavoro	15%	38%	83%	49%	48%	59%	38%	37%	46%	49%	78%	32%	39%	49%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale v.a.	1.419	8.088	3.875	6.917	6.465	6.916	3.062	3.403	3.345	9.992	4.257	5.593	3.532	13.382

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

In particolare, i diversi orientamenti emergono nella misura seguente:

- Condizione occupazionale: gli ambiti tematici più diffusi fra gli utenti *occupati* sono Sicurezza nei luoghi di lavoro (38%) e Informatica (16%); i partecipanti *disoccupati* sono maggiormente indirizzati verso le aree tematiche di Informatica (21%) e Lingue (19%); mentre fra gli studenti emerge una schiacciante predominanza di corsi inerenti alla Sicurezza nei luoghi di lavoro (83%), che si può spiegare con l'obbligo normativo di avere una formazione di base nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. In termini relativi, gli occupati prevalgono nei corsi di Orientamento e self-empowerment; i disoccupati nei corsi di Lingue, Informatica e Professioni e mestieri; gli studenti nei corsi di Sicurezza.
- Classi di età: coerentemente con quanto rilevato per gli studenti, i giovani fino a 29 anni sono presenti in misura maggiore nei corsi di Sicurezza nei luoghi di lavoro e Orientamento e self-empowerment; i soggetti tra i 30 e i 44 anni sono leggermente prevalenti in Gestione aziendale; gli over 45 sono invece predominanti nei corsi di Informatica. Nei corsi di Lingue prevalgono gli adulti sopra i 30 anni.
- Titolo di studio: gli iscritti maggiormente istruiti sono maggiormente presenti nei corsi di Educazione e formazione; mentre i titolari di diplomi secondari prevalgono in Informatica, Orientamento e Self-Empowerment e Professioni e mestieri.

Non si riscontrano differenze significative sugli orientamenti tematici in relazione al genere, alla cittadinanza e alla provincia di residenza, pur riscontrando, ad esempio, una leggera maggiore propensione di donne e stranieri a frequentare corsi in Lingue.

4.1.2 Buone competenze digitali degli iscritti a TRIO

La maggioranza dei partecipanti (58%) dichiara di non aver mai svolto corsi di formazione a distanza tramite altre piattaforme o applicazione oltre a TRIO; in particolare per gli studenti l'uso di TRIO rappresenta la prima esperienza di e-learning (64%) (Tabella 26 in appendice).

L'accesso e la fruizione efficace della formazione a distanza richiedono il possesso, seppur minimo, di competenze digitali. Complessivamente, i partecipanti ai corsi TRIO dichiarano di avere un livello *buono* o *elevato* di queste competenze relativamente a tutti gli ambiti indicati in Tabella 8; tuttavia, gli ambiti in cui si registrano maggiori difficoltà sono l'utilizzo di strumenti di elaborazione testi e fogli di calcolo (14%), e di strumenti digitali di interazione (11%).

Tabella 8 Livello di competenze digitali dei rispondenti

Competenze digitali	Nulla	Scarso	Buono	Elevato	Totale
Utilizzare strumenti di elaborazione testi e fogli di calcolo (es. Word, Excel)	1%	13%	65%	20%	100%
Navigare in Internet e utilizzare motori di ricerca (es. Google)	0%	2%	50%	47%	100%
Mandare e ricevere e-mail	0%	3%	46%	51%	100%
Utilizzare strumenti digitali di interazione (social media, chat, software di videoconferenza online)	1%	10%	52%	37%	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Aggregando le risposte alla precedente domanda sulla base di un semplice indice sintetico di alfabetizzazione digitale²⁰, si evince che sono in particolare gli adulti over 45 e i

²⁰ L'indice è stato costituito sulla base del punteggio medio ottenuto da ogni intervistato. Alle risposte individuali sono stati assegnati valori da 1 (nulla) a 4 (elevato). Ad un punteggio individuale medio al di sotto del valore 3 è stato attribuito un livello di competenze medio-basse; ad un punteggio medio uguale o superiore a 3 è stato attribuito un livello di competenze elevate.

disoccupati a riportare le competenze digitali relativamente più scarse; mentre gli utenti maggiormente istruiti, gli studenti e le persone con un'età fino ai 44 anni hanno competenze relativamente più elevate (Tabella 9). Se si considera il periodo di iscrizione ai corsi, si evince che i soggetti che si sono iscritti durante l'allerta COVID sono lievemente meno dotati di competenze digitali elevate (81%), rispetto agli iscritti nel periodo precedente (84%).

Tabella 9 Indice di alfabetizzazione digitale dei partecipanti, per caratteristiche individuali (%)

Caratteristiche individuali		Medio-Basse competenze	Elevate competenze	Totale
Genere	Femmine	17%	83%	100%
	Maschi	15%	85%	100%
Classi di età	15-29 anni	12%	88%	100%
	30-44 anni	12%	88%	100%
	45+ anni	27%	73%	100%
Cittadinanza	Italiani	16%	84%	100%
	Stranieri	18%	82%	100%
Titolo di studio	Secondaria Inferiore	19%	81%	100%
	Secondaria Superiore	17%	83%	100%
	Terziario	10%	90%	100%
Provincia di residenza	Fuori Toscana	14%	86%	100%
	Toscana	17%	83%	100%
Condizione occupazionale	Disoccupati/Inattivi	22%	78%	100%
	Occupati	16%	84%	100%
	Studenti	14%	86%	100%
Totale		16%	84%	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

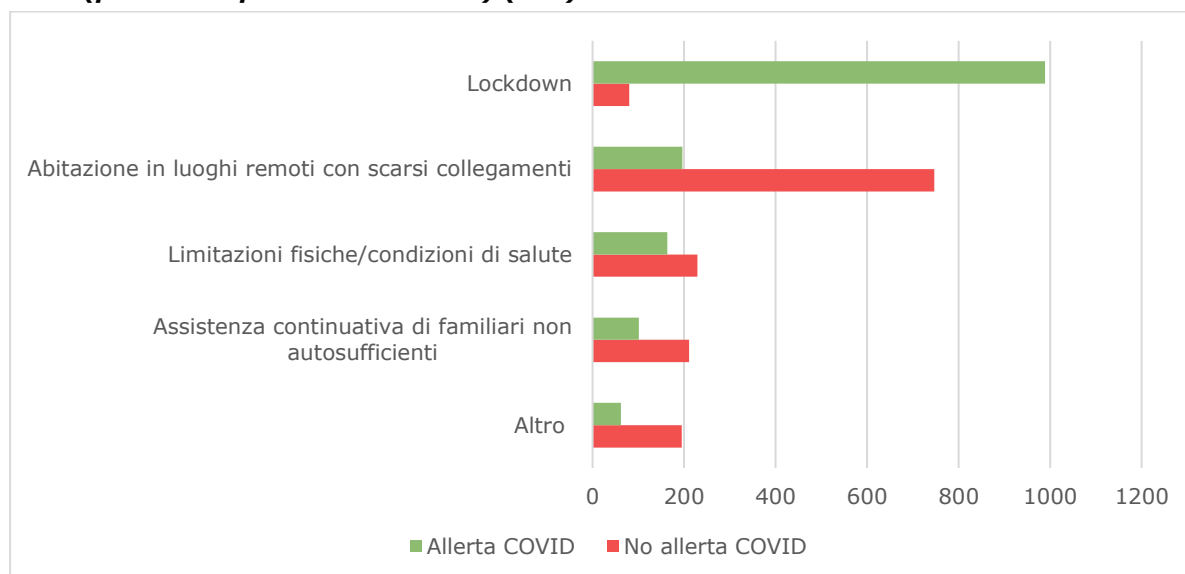
4.1.3 L'utilizzo di TRIO a fronte di fattori di limitazione negli spostamenti

La formazione a distanza può rappresentare un valido strumento per favorire l'accesso alla formazione permanente anche da parte di coloro che, per motivi personali o lavorativi, non possono accedere agevolmente a percorsi formativi in presenza. Pertanto, agli intervistati abbiamo chiesto se avessero avuto, al momento dell'iscrizione all'ultimo corso TRIO frequentato, una o più forme di difficoltà a spostarsi dal proprio domicilio, e di specificarne la natura. Il 22% degli intervistati, pari a circa 2.500 soggetti, ha risposto positivamente alla domanda e la presenza di condizioni sfavorevoli allo spostamento da casa, cresce proporzionalmente all'avanzare dell'età: per gli over 45 e gli over 60, tali difficoltà sono indicate rispettivamente dal 30% e dal 35% degli intervistati (Tabella 27 in appendice).

La figura successiva mostra chiaramente che per i partecipanti che hanno iniziato le attività tra gennaio 2018 e febbraio 2020 il principale ostacolo allo spostamento, indicato da circa 750 utenti, è stato il fatto di abitare in luoghi remoti o periferici, con scarsi collegamenti, seguito dalle difficoltà collegate a limitazioni fisiche temporanee o permanenti, e alla necessità di assistere in maniera continuativa familiari o altre persone non autosufficienti²¹. Fra i partecipanti che hanno iniziato i corsi fra marzo e giugno 2020, la principale limitazione è chiaramente rappresentata dalle misure di *lockdown* (indicata da circa 1.000 iscritti); mentre gli altri fattori di limitazione vengono ridimensionati nell'opinione dei rispondenti. Le "altre" forme di limitazioni indicate dagli intervistati risultano legate, per entrambi i gruppi, principalmente agli oneri derivanti dalla conciliazione degli impegni lavorativi e familiari.

²¹ L'indicazione del limite delle misure di lockdown da parte di 80 intervistati che hanno iniziato i corsi prima dello scoppio della pandemia, può essere attribuita ad un ricordo non puntuale del periodo di frequentazione dei corsi, oppure dal fatto che i partecipanti potrebbero essersi iscritti entro febbraio 2020 ma aver svolto e terminato il corso durante i mesi del periodo di allerta COVID.

Figura 10 Motivi di difficoltà a spostarsi dal proprio domicilio, per periodo di iscrizione ai corsi (prima o dopo l'allerta COVID) (v.a.)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

4.2 Accesso a TRIO e aspettative sulla partecipazione ai corsi

Di seguito si analizzano le motivazioni di iscrizione a TRIO indicate dai partecipanti e le principali aspettative collegate alla propria partecipazione a corsi.

4.2.1 Modalità e motivazione di accesso a TRIO

Complessivamente il 22% degli intervistati si è iscritto ai corsi TRIO di propria iniziativa, mentre per il 78% la partecipazione a TRIO è stata richiesta da:

- Il datore di lavoro (46%),
- La scuola presso cui si era iscritti (24%),
- Un'agenzia formativa (8%).

4.2.1.1 Caratteristiche degli utenti spontanei e confronto con il resto degli iscritti

Considerando il periodo di iscrizione ai corsi, emerge che la quota di iscrizioni spontanee è relativamente maggiore fra coloro che si sono iscritti durante il periodo di emergenza sanitaria, e pari al 29%, rispetto agli iscritti entro febbraio 2020, pari al 19%.

Tabella 10 Motivo di iscrizione a TRIO per periodo di iscrizione dei partecipanti, (% su periodo)

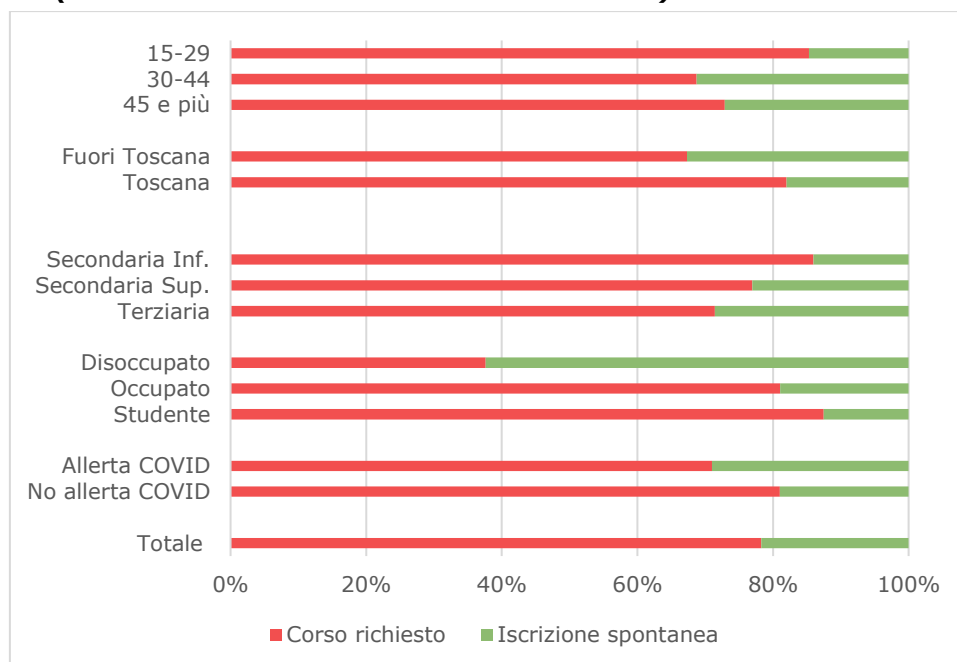
Motivo di iscrizione a TRIO	No allerta COVID	Allerta COVID	Totale
Iscrizione spontanea	19%	29%	22%
Richiesto dal datore di lavoro	43%	53%	46%
Richiesto da scuola	29%	12%	24%
Richiesto da agenzia formativa	9%	5%	8%
Totale	100%	100%	100%
Totale v.a.	9.495	3.637	13.133

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Complessivamente, la quota di utenti "spontanei" è maggiore tra la popolazione più adulta, in particolare per la fascia centrale di età fra i 30 e i 44 anni, i titolari di un titolo di studio terziario e, come era normale attendersi, fra i disoccupati e gli inattivi (Figura 11, quota in verde). A livello territoriale i partecipanti residenti in Toscana sono stati maggiormente indirizzati dalle proprie organizzazioni all'uso della piattaforma, rispetto ai residenti fuori

Toscana che in misura superiore si sono iscritti per libera iniziativa. Ciò probabilmente deriva del fatto che in Toscana l'uso della piattaforma TRIO è stato maggiormente promosso presso enti e organizzazioni quale strumento per offrire formazione ai propri collaboratori/studenti. Non si evidenziano, invece, differenze rilevanti in termini di genere e cittadinanza degli iscritti.

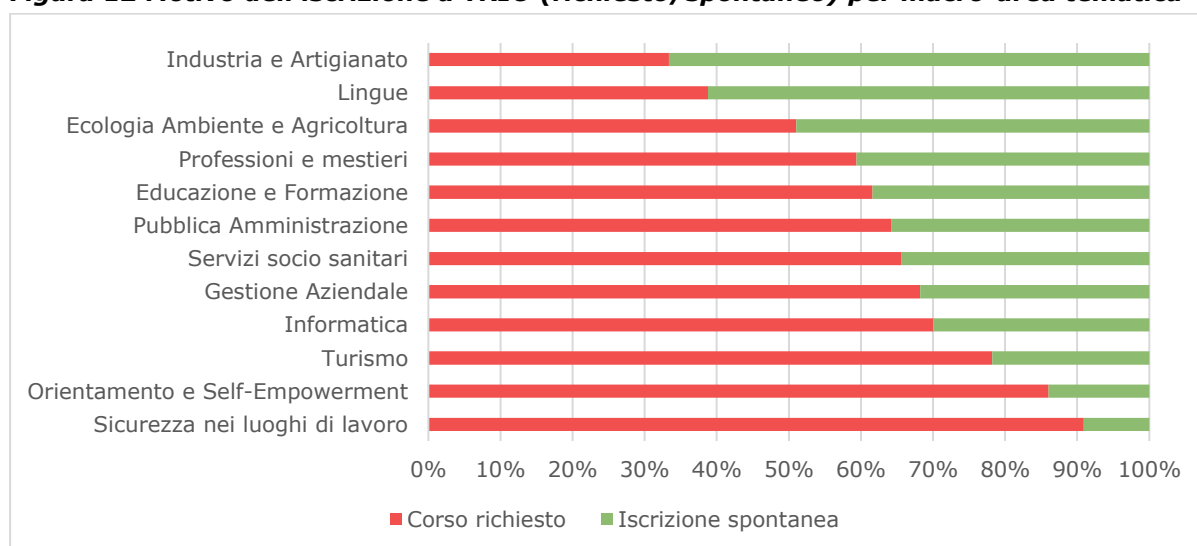
Figura 11 Motivo di iscrizione ai corsi (richiesto o spontaneo) per caratteristiche individuali (classi di età, provincia di residenza, titolo di studio, condizione occupazionale) e periodo di iscrizione (% sul totale delle caratteristiche individuali)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

La quota maggiore di utenti spontanei si trova tra gli iscritti ai corsi in "Industria e artigianato" e "Lingue" (oltre il 60%) mentre sono inferiori rispetto alla media nei corsi di "Sicurezza nei luoghi di lavoro" e "Orientamento e self-empowerment". Inatteso appare il risultato relativo alla quota elevata di utenti spontanei nei corsi di "Pubblica amministrazione", pari al 36%.

Figura 12 Motivo dell'iscrizione a TRIO (richiesto/spontaneo) per macro-area tematica



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Fra i partecipanti "spontanei", pari a 2.835 iscritti, per circa i due-terzi l'iscrizione a TRIO rappresenta l'unica opzione formativa considerata, non avendo valutato l'opportunità di svolgere un corso in presenza, in alternativa a TRIO. Fra coloro che invece avevano considerato l'ipotesi di svolgere un corso in presenza, pari a circa 930 iscritti, una piccola parte (21%), relativamente maggiore tra gli occupati, è stata in qualche modo "costretta" a frequentare un corso online, non essendo disponibili corsi in presenza sulle tematiche prescelte, in ragione di impedimenti personali o dovuti al periodo di *lockdown*; i rimanenti hanno preferito l'uso della piattaforma TRIO alla frequenza di corsi in presenza principalmente in virtù della facilità di accesso e utilizzo (37% in totale e 44% solo fra gli studenti) e della gratuità (28% in totale e 35% solo tra i disoccupati) (Tabella 11).

Tabella 11 Motivo di preferenza di TRIO rispetto a corsi in presenza, per condizione occupazionale (% , v.a.)

Motivo di preferenza di TRIO	Disoccupato	Occupato	Studente	Totale
Facilità di accesso e utilizzo	33%	37%	44%	37%
Gratuità	35%	24%	21%	28%
Qualità dei corsi	10%	11%	16%	11%
Altro	6%	4%	0%	4%
Non potevo/Non disponibili corsi in presenza	16%	25%	19%	21%
Totale %	100%	100%	100%	100%
Totale v.a.	351	423	150	924

Fonte: Indagine Ismeri Europa

4.2.1.2 Caratteristiche e orientamenti tematici degli utenti iscritti per indicazione di un'organizzazione

Come precedentemente indicato gli utenti iscritti per indicazione di un'organizzazione rappresentano il 78% degli iscritti totali.

Da un punto di vista di orientamenti tematici, i dati presentati nella precedente Figura 12 confermano le aspettative, evidenziando che i corsi in "Sicurezza nei luoghi di lavoro" e "Orientamento e self-empowerment", questi particolarmente rivolti al rafforzamento di competenze trasversali, sono stati soprattutto richiesti in ambito lavorativo o a compimento di un percorso formativo.

Fra i partecipanti indirizzati alla piattaforma TRIO da organizzazioni, circa 6.000 partecipanti, pari al 46% degli intervistati totali, hanno svolto un corso TRIO per ottemperare a una richiesta del datore di lavoro (Tabella 10). Considerando lo spartiacque dell'emergenza COVID, emerge che fino a febbraio 2020 la quota di iscritti dietro indicazione del datore di lavoro era pari al 43%, da marzo 2020 i datori di lavoro hanno incentivato l'utilizzo di TRIO in misura relativamente maggiore, e la quota di questa categoria di iscritti raggiunge il 53%.

Analizzando la tipologia dei datori di lavoro di questo gruppo, emerge che nel 60% dei casi si tratta di un ente di pubblica amministrazione, e nel 40% di imprese private. Questo dato, tuttavia, varia considerevolmente in ragione del momento di iscrizione al corso. Durante il periodo di emergenza COVID-19 sono soprattutto gli enti pubblici ad aver promosso la partecipazione a TRIO rispetto alle imprese private (88% dei partecipanti dichiara che il datore di lavoro che aveva richiesto la formazione era un ente pubblico), mentre nel periodo antecedente enti pubblici e imprese private hanno richiesto ai propri dipendenti di formarsi tramite TRIO quasi in egual misura.

Tabella 12 Partecipanti che si sono formati con TRIO perché richiesto dal datore di lavoro, per tipologia di datore di lavoro e periodo di iscrizione (% e v.a.)

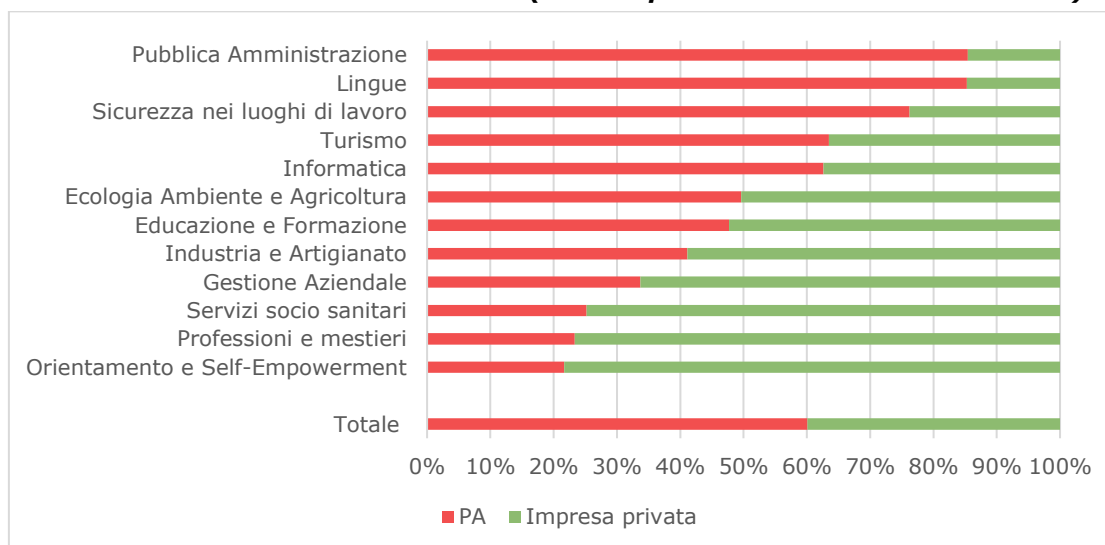
Tipologia di datore di lavoro	No allerta COVID	Allerta COVID	Totale
Pubblica amministrazione	47%	88%	60%

Impresa privata	53%	12%	40%
Totale	100%	100%	100%
Totale v.a.	4.026	1.927	5.953

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Rispetto alle specifiche macro-aree tematiche, la Figura 13 mostra il diverso orientamento verso gli interessi formativi di PA e privati: le imprese private hanno indirizzato i propri dipendenti e collaboratori soprattutto sui corsi di Orientamento e Self-empowerment, Professioni e mestieri e Gestione Aziendale (quota in verde), mentre gli enti pubblici sui corsi in Pubblica amministrazione, Lingue e Sicurezza sui luoghi di lavoro (quota in rosso).

Figura 13 Partecipanti indirizzati ai corsi TRIO da parte del datore di lavoro, per tipologia di datore di lavoro e macro-area tematica (% del tipo di datore di lavoro sul totale)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Nei casi di corsi richiesti ai propri studenti da parte di istituti scolastici (circa 3.190 iscritti), sono soprattutto licei e istituti tecnici ad aver promosso l'uso di TRIO (vedi Tabella 29 in appendice); mentre le università rappresentano una minoranza (11%). Nella stragrande maggioranza dei casi gli istituti scolastici hanno indirizzato gli studenti verso corsi sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (87%), dato l'obbligo di avere una formazione di base nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

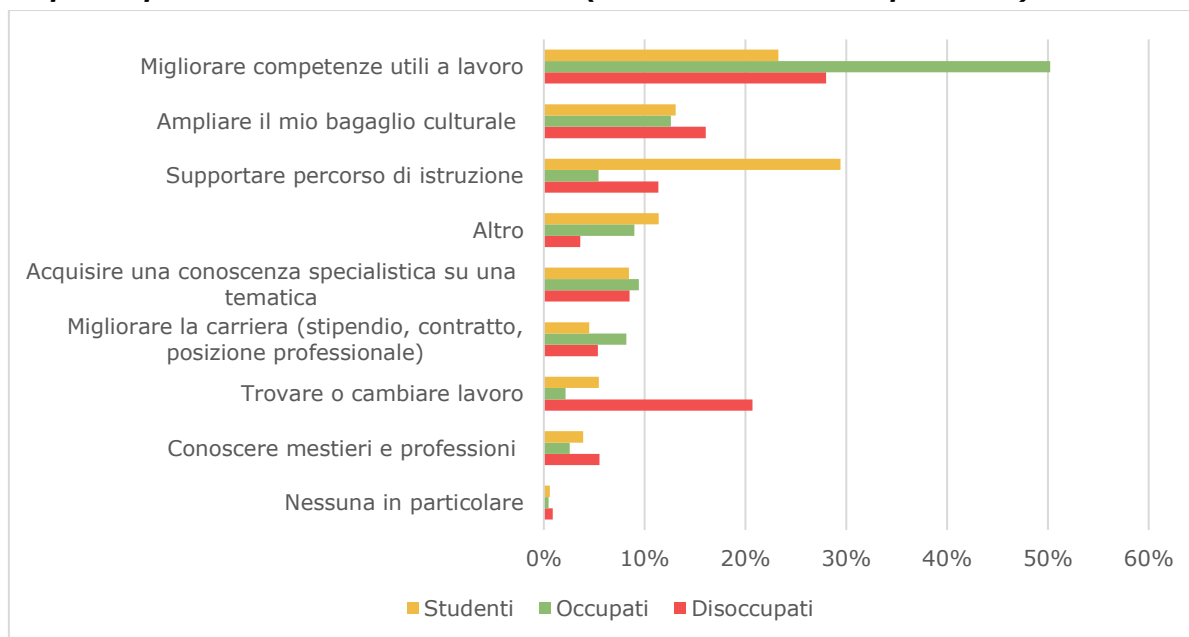
4.2.2 Aspettative dei partecipanti a TRIO

Il 41% degli intervistati indica di aspettarsi dalla frequenza dei corsi TRIO il miglioramento o l'acquisizione di competenze e conoscenze utili per il proprio lavoro. Le altre opzioni di risposta - fra cui l'ampliamento del proprio bagaglio culturale, il supporto o integrazione del percorso di studi, acquisizione di una conoscenza specialistica su una determinata materia, aspirazioni legate al miglioramento di carriera o al trovare/cambiare lavoro e l'orientamento e approfondimento su mestieri e professioni - sono assai meno diffuse e complessivamente indicate da una quota di iscritti fra il 13% e 3%.

Non sorprende che siano soprattutto gli occupati a sfruttare TRIO come opportunità per rafforzare le proprie competenze lavorative (50% degli occupati la indicano come principale aspettativa); così come che gli studenti ritengano TRIO principalmente uno strumento integrativo e di supporto al percorso di istruzione (29% degli studenti) ma anche utile a migliorare competenze spendibili in ambito lavorativo (23%). Gli utenti non occupati (disoccupati e inattivi) segnalano invece una maggiore varietà di aspettative: in primo

luogo il miglioramento di competenze utili sul lavoro (28%), ma anche l'accesso a un nuovo impiego (21%) e l'ampliamento del proprio bagaglio culturale (16%).

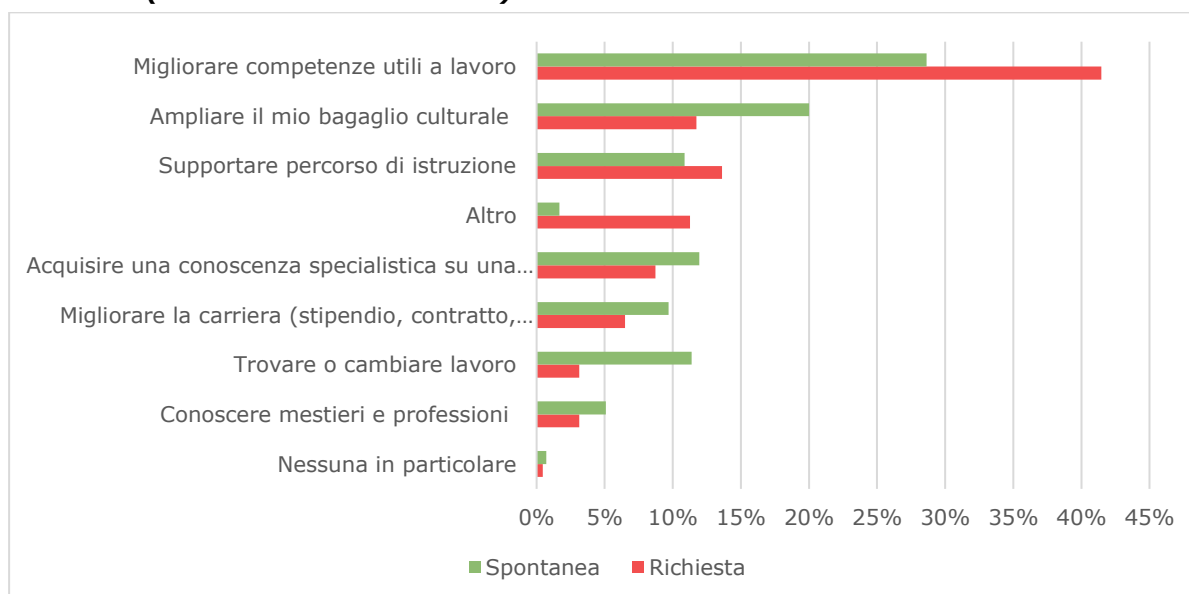
Figura 14 Aspettative sulla partecipazione ai corsi TRIO, per condizione occupazionale dei partecipanti al momento dell'iscrizione (% su condizione occupazionale).



Fonte: Indagine Ismeri Europa

È interessante anche notare che gli utenti che si sono iscritti per libera iniziativa abbiano un range di aspettative variegato, rispetto a coloro che sono stati indirizzati su TRIO da parte del datore di lavoro, un istituto scolastico o un'agenzia formativa: in primis prevale il miglioramento di competenze utili sul lavoro (29%), ma si segnalano anche aspettative non necessariamente legate all'ambito lavorativo, quali l'ampliamento del bagaglio di conoscenze (21%) e l'acquisizione di una conoscenza specialistica di una determinata materia (12%).

Figura 15 Aspettative sulla partecipazione ai corsi TRIO, per motivo della propria iscrizione (% su motivo di iscrizione).



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Infine, si evincono alcune lievi differenze nello spettro di aspettative di coloro che si sono iscritti durante il periodo di emergenza sanitaria rispetto agli iscritti durante il periodo

precedente. Per gli iscritti da marzo 2020 in poi il miglioramento delle competenze lavorative pesa relativamente di più che per gli iscritti tra gennaio 2018 e febbraio 2020 (48% dei partecipanti rispetto al 37%), così come pesa lievemente di più l'ampliamento del bagaglio personale di conoscenze (15% dei partecipanti rispetto al 12%) (Figura 26 in appendice).

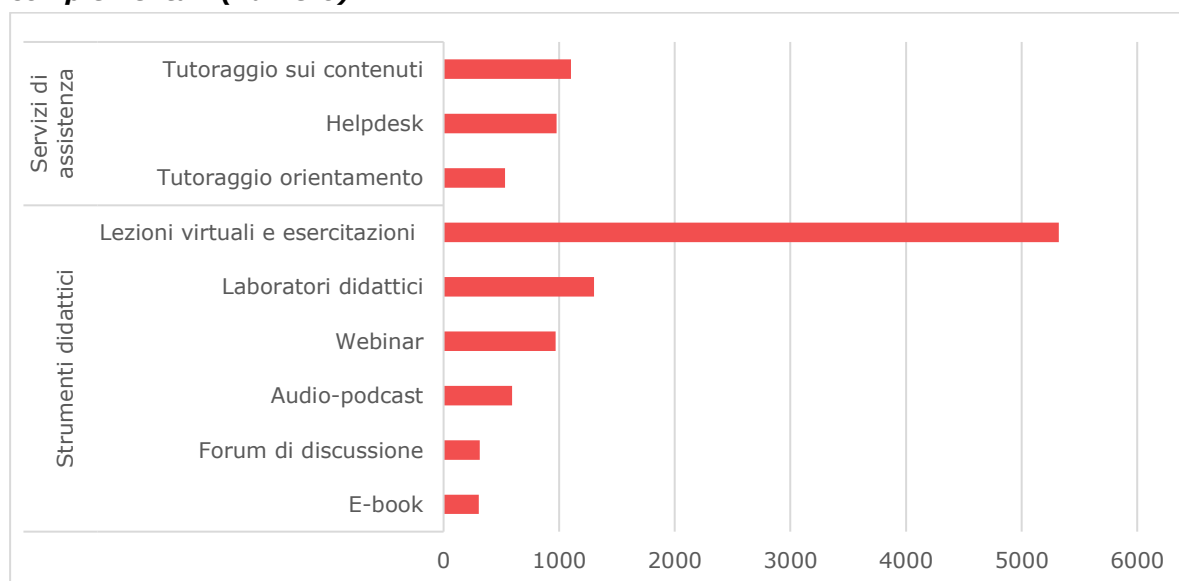
4.3 Caratteristiche dei corsi seguiti

Come illustrato nel capitolo 3, TRIO offre agli utenti numerosi servizi di assistenza e di supporto alla didattica.

Il 20% degli intervistati ha usufruito dei servizi di assistenza di TRIO, in particolare il servizio di tutoraggio in itinere sui contenuti del corso e il servizio di help-desk tecnico, leggermente meno richiesto è stato il tutoraggio di orientamento nella scelta dei corsi (Figura 16).

Gli strumenti didattici multimediali e interattivi sono stati invece utilizzati da una quota consistente di partecipanti pari al 57%. In particolare, il 40% ha usufruito delle lezioni virtuali e delle esercitazioni offerte dai TRIO, il 10% ha partecipato ai laboratori didattici e il 7% ai Webinar; meno utilizzati sono stati gli audio podcast, gli e-book e i forum di discussione.

Figura 16 Partecipanti che hanno usufruito dei servizi di assistenza e strumenti didattici complementari (numero)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

In relazione ad entrambi i servizi, sia quelli di assistenza che di supporto alla didattica, la grande maggioranza dei soggetti che ne hanno usufruito, pari rispettivamente al 89% e 88%, esprime giudizi positivi sulla loro utilità.

Tabella 13 Livello di utilità dei servizi di assistenza e di supporto alla didattica espresso dai partecipanti (% , v.a.)

Utilità dei servizi	Servizi di assistenza		Strumenti didattici	
	%	n.	%	n.
Molto	32%	743	26%	1.867
Abbastanza	57%	1.343	62%	4.356
Poco	9%	217	10%	705
Per niente	2%	52	2%	130
Totale	100%	2.354	100%	7.059

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Solo il 5% degli intervistati ha svolto il corso presso uno dei Poli provinciali di Teleformazione TRIO, in cui ricordiamo vi è la presenza di tutor che offrono assistenza presso le strutture dei CPI e le biblioteche pubbliche. La quota di coloro che hanno usufruito delle postazioni offerte dai Poli TRIO è relativamente maggiore tra i disoccupati, i giovani fino ai 29 anni, i cittadini di nazionalità straniera e i titolari di un titolo di istruzione secondaria superiore; ma, in ogni caso, in nessuno di questi gruppi si giunge al 10% del totale (Tabella 30 in appendice).

Infine, si rileva dai dati di monitoraggio che la pressoché totalità degli iscritti ha ottenuto l'attestato di verifica rilasciato da TRIO al superamento di un test finale.

4.4 Risultati ed efficacia della formazione

Per valutare l'efficacia dei corsi sono stati esaminati alcuni indicatori relativi alla percezione di miglioramento delle competenze e conoscenze a seguito della frequenza dei corsi e al concreto utilizzo di tali competenze e conoscenze nei diversi ambiti di applicazione.

4.4.1 Il miglioramento delle competenze percepito dai partecipanti

Gli intervistati indicano di possedere al momento del corso in prevalenza un livello *base* di conoscenza iniziale della materia trattata nel corso TRIO (52%), circa un terzo aveva invece una conoscenza di livello *intermedio* (31%). I partecipanti più istruiti sono quelli che si avvicinano ai corsi TRIO con un livello di conoscenza della materia relativamente più avanzato (Tabella 14).

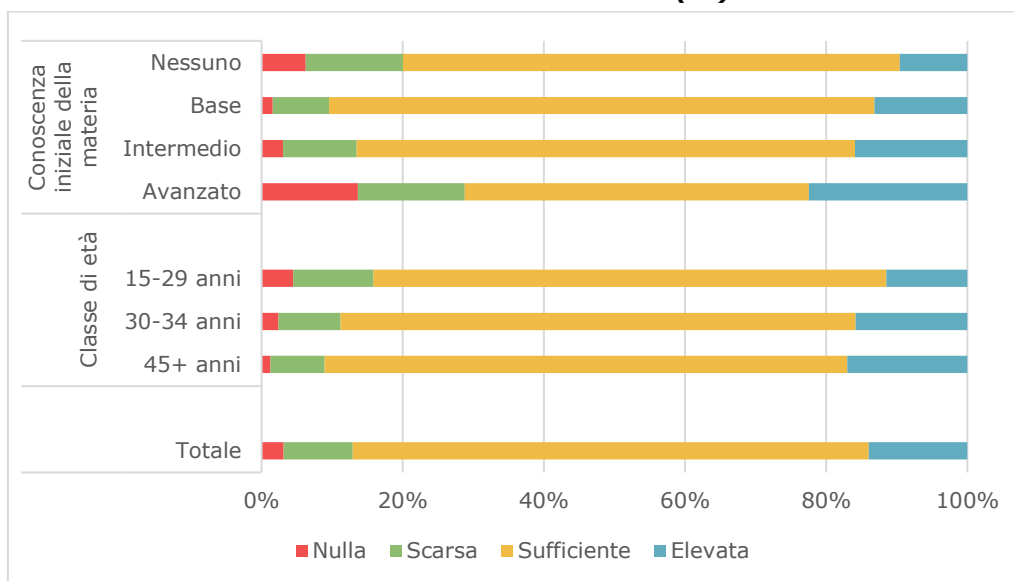
Tabella 14 Livello di conoscenza iniziale della materia trattata nel corso TRIO (% , v.a.)

	Secondaria inferiore	Titolo di Secondaria superiore	Titolo Terziario	Totale
Nessuno	19%	10%	10%	12%
Base	53%	53%	50%	52%
Intermedio	26%	33%	35%	31%
Avanzato	3%	4%	6%	4%
Totale %	100%	100%	100%	100%
Totale v.a.	3.765	5.332	3.449	12.547

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Complessivamente, **la quasi totalità degli intervistati dichiara che i corsi sono stati efficaci per rafforzare le competenze/conoscenze oggetto del corso**; tale rafforzamento è stato *sufficiente* per il 73% dei partecipanti totali ed elevato per un ulteriore 14%. Solo il 3% non ha percepito margini di miglioramento, e il 10% ha percepito un miglioramento *scarso*. La percezione di miglioramento è pressoché uniforme rispetto alle principali caratteristiche dei partecipanti (sesso, cittadinanza, titolo di studio, condizione occupazionale) e al periodo di iscrizione (precedente o successivo l'insorgere dell'emergenza COVID-19). L'unico fattore anagrafico che sembra incidere in misura maggiore sui giudizi rilevati è l'età: gli iscritti più adulti al di sopra dei 45 anni riferiscono un maggior livello di rafforzamento delle competenze (il 91% si posiziona sui giudizi più elevati), rispetto ai giovani 15-29 anni e la fascia centrale di età 30-44 anni (rispettivamente 84% e 89% su giudizi più elevati) (Figura 17).

Figura 17 Livello di rafforzamento delle competenze/conoscenze oggetto del corso per classi di età e livello di conoscenza iniziale della materia (%)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Una diversa distribuzione dei giudizi si evince anche in relazione al livello di conoscenza iniziale della materia oggetto del corso. I corsi infatti sembrano essere più efficaci, in termini di rafforzamento delle competenze/conoscenze, per coloro che avevano una conoscenza di *base* o *intermedia* della materia (i quali ricordiamo rappresentano oltre l'80% dei partecipanti totali); mentre risultano relativamente meno efficaci per chi non aveva alcuna conoscenza o viceversa partiva da un livello avanzato (Figura 17). Può essere, tuttavia, che la consapevolezza di avere una conoscenza avanzata sia arrivata proprio dopo aver seguito il corso.

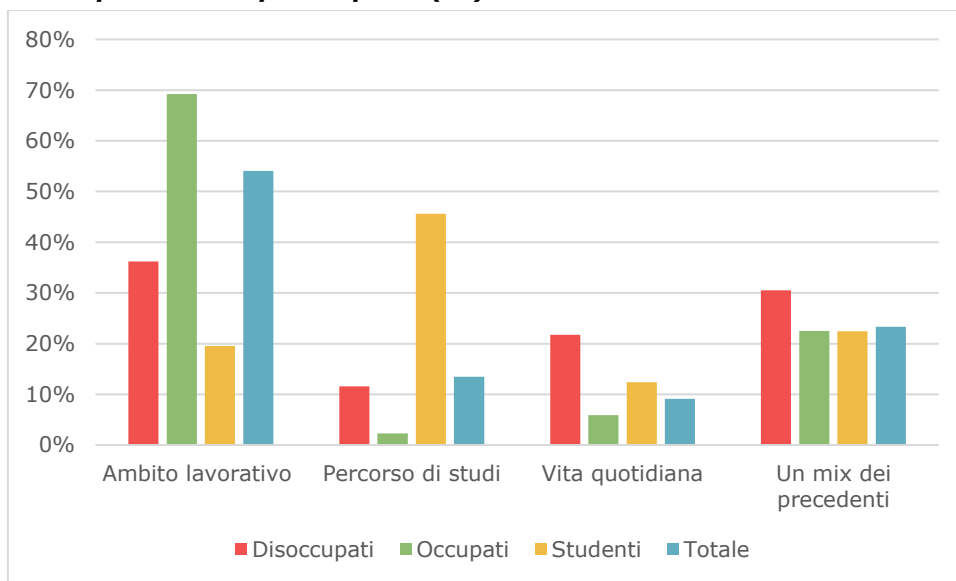
4.4.2 Utilizzo delle competenze acquisite con TRIO e ambiti di applicazione

Il 54% degli intervistati, pari a circa 6.500 persone, dichiara di aver utilizzato le competenze e conoscenze acquisite con il corso TRIO. Pur non riscontrando una grande varianza nelle diverse macro-aree tematiche, sono in particolare gli iscritti ai corsi in Servizi Socio-Sanitari (66%), Pubblica amministrazione (64%) Educazione e formazione (62%), Informatica e Lingue (entrambi 60%) ad indicare una maggiore propensione all'utilizzo degli apprendimenti TRIO; mentre gli iscritti a corsi in Sicurezza nei luoghi di lavoro indicano di aver avuto relativamente meno occasioni di applicare quanto appreso (50%), il che può essere spiegato dalla natura di questi corsi, spesso richiesti come prerequisito obbligatorio e finalizzati all'adempimento di obblighi normativi (Tabella 32 in appendice).

Più della metà di coloro che hanno avuto occasione di utilizzare le competenze acquisite con TRIO lo ha fatto esclusivamente in ambito lavorativo; un'ulteriore 23% le ha utilizzate in molteplici contesti, sia lavorativi o di studio sia in situazioni di vita quotidiana (Figura 18). L'utilizzo esclusivo degli apprendimenti di TRIO in ambito quotidiano, non legato a motivi di lavoro o studio, è limitato al 9% dei partecipanti. Come era naturale attendersi, sono in particolare gli occupati ad aver utilizzato le competenze acquisite con TRIO in ambito lavorativo e gli studenti ad averne fatto relativamente maggior uso nel percorso di studi. Fra i disoccupati/inattivi si rileva invece la maggiore quota di utenti che hanno sfruttato gli apprendimenti di TRIO in situazioni di vita quotidiana (Figura 18). Il fatto che una parte dei disoccupati (36% del totale di questo gruppo, pari a 244 persone) affermi di aver utilizzato gli apprendimenti di TRIO in ambito lavorativo non sorprende e potrebbe

significare che nel periodo intercorso tra la fine del corso e la nostra rilevazione una parte dei soggetti ha trovato un impiego.

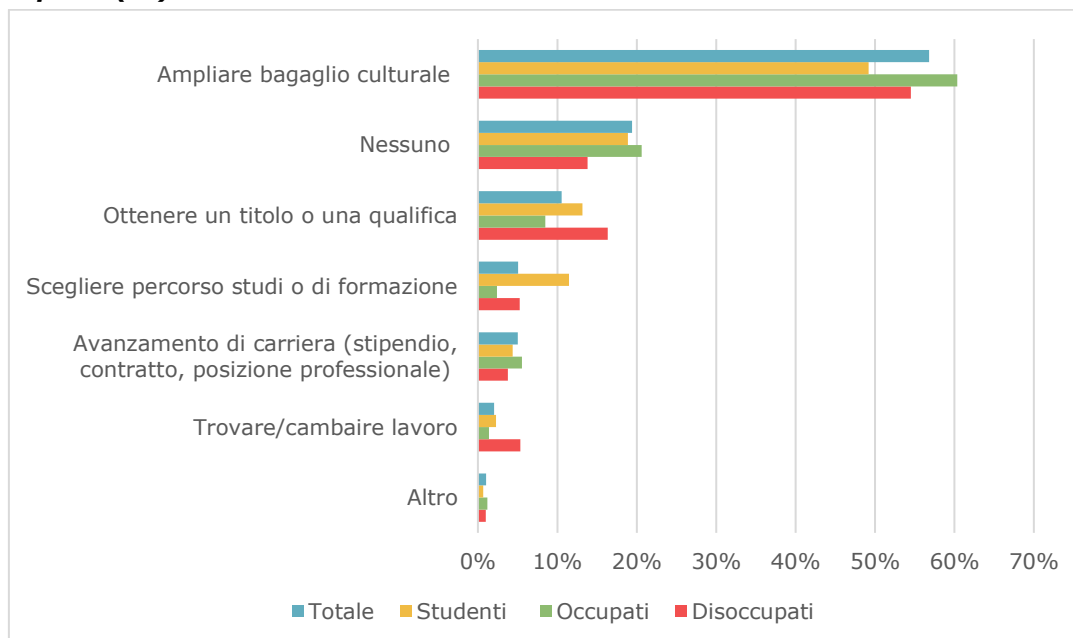
Figura 18 Ambiti in cui sono state utilizzate le competenze acquisite con TRIO, per condizione occupazione dei partecipanti (%)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Coloro che non hanno avuto modo di utilizzare le competenze acquisite con TRIO, ritengono nella grande maggioranza dei casi di poterle utilizzare nel prossimo futuro; solo il 18% di questi, pari a 950 iscritti, pensa che non le utilizzerà. Gli ambiti in cui questo gruppo di rispondenti ritiene che potrà applicare le competenze acquisite rispecchiano i risultati identificati in Figura 18.

Figura 19 Altri risultati conseguito a seguito di TRIO, per condizione occupazionale dei partecipanti (%)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Oltre all'acquisizione e al rafforzamento di competenze e all'aggiornamento professionale agli intervistati è stato chiesto se avessero riscontrato altri risultati in conseguenza dei corsi TRIO. Come mostra la Figura 19, un'ampia maggioranza dichiara che TRIO è servito per ampliare il proprio bagaglio culturale (57% complessivamente, 60% se si guarda solo

agli occupati). Con un discreto margine di distacco, l'11% degli intervistati indica che TRIO ha contribuito a fargli ottenere un titolo o una qualifica (16% per i soli disoccupati). Fra gli studenti, una quota pari al 13% afferma che la partecipazione al corso ha fornito un supporto nella scelta del percorso di formazione e/o studi (8% sul totale dei partecipanti). Risultati importanti come il contributo ad un avanzamento di carriera in termini di stipendio, contratto, posizione professionale e il contributo a trovare o cambiare lavoro, sono riferiti da una fetta limitata di intervistati, pari complessivamente al 7%; ciononostante, la loro presenza fra il ventaglio di risultati attribuibili a TRIO è un elemento significativo per comprendere l'efficacia dei corsi. D'altra parte, circa il 20% dei rispondenti totali ritiene che la partecipazione a TRIO non abbia prodotto nessun risultato in particolare. Le argomentazioni fornite a sostegno di quest'affermazione sono principalmente legate al fatto che il corso era obbligatorio per legge e il suo svolgimento ha rappresentato un adempimento formale.

4.5 Condizione occupazionale dei partecipanti dopo la fine del corso TRIO

Agli intervistati è stato chiesto di ricordare qual era la propria condizione occupazionale dopo 6 mesi dalla fine del corso TRIO²². La tabella successiva mostra le risposte in relazione alla condizione occupazionale di partenza, evidenziando i casi in cui la condizione iniziale non cambia.

Lo status dei partecipanti occupati e di quelli inseriti in percorsi di istruzione, nella grande maggioranza dei casi non subisce variazione dopo 6 mesi: gli occupati rimangono tali nel 93% dei casi, così come avviene per l'83% degli studenti. Il dato relativo agli occupati appare coerente con il valore dall'indicatore di risultato del POR "Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attivi" che nel 2019 è pari 91%²³.

Più diffuse sono invece le variazioni di status fra i disoccupati e gli inattivi. È opportuno precisare che gli effetti occupazionali riscontrati nelle seguenti analisi non possono essere collegati direttamente alla formazione di TRIO, anche se questa può essere una componente dei fattori che li hanno determinati.

I disoccupati (sia con precedenti esperienze lavorative sia in cerca della prima occupazione) mantengono questo status nel 61% dei casi. **Il tasso di inserimento occupazionale dopo 6 mesi è del 31%**. Pari al 6%, è la quota dei disoccupati che dopo 6 mesi intraprendono un percorso educativo. Rispetto al valore registrato dall'indicatore di risultato del PO "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento" su gruppi di popolazione target simili a quelle di TRIO, il tasso di inserimento occupazionale dei disoccupati partecipanti a TRIO appare minore rispetto a quello dei disoccupati adulti coinvolti da altri interventi del PO, pari nel 2019 al 43%²⁴. Il confronto, tuttavia, deve essere considerato con cautela,

²² Il dato considera anche i partecipanti che avevano terminato i corsi on-line fra aprile e giugno 2020. Sebbene per questo gruppo di partecipanti, al momento della rilevazione fossero passati fra i 3 e i 5 mesi, le risposte forniscono comunque una buona approssimazione della condizione occupazionale a 6 mesi.

²³ L'indicatore di risultato SR01 Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività è valorizzato in riferimento alla Priorità di investimento 8v - *L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento*.

²⁴ L'indicatore di risultato CR06 *Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione* è valorizzato in riferimento alla Priorità di investimento 8i - *L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*.

poiché gli altri interventi del POR rivolti ai disoccupati prevedono un'intensità di formazione e supporto ai destinatari molto maggiore rispetto alla formazione TRIO.

Gli inattivi al momento dell'iscrizione al corso (coloro che non cercavano attivamente lavoro, non frequentavano percorsi di istruzione, le casalinghe, i pensionati, gli inabili al lavoro e in servizio civile) nel 34% dei casi dichiarano di aver trovato un impiego dopo 6 mesi dalla fine del corso; mentre il 48% afferma di essere stato alla ricerca attiva di un lavoro. Solo il 13% mantiene lo status di inoccupato.

Tabella 15 Condizione occupazionale del totale dei partecipanti a 6 mesi dalla fine del corso TRIO, per condizione occupazionale iniziale (%)

Condizione occupazionale iniziale	Condizione occupazionale a 6 mesi					
	Disoccupato	Inattivo	Occupato	Studente	Totale %	Totale v.a.
Disoccupato	61%	2%	31%	6%	100%	1.063
Inattivo	48%	13%	34%	6%	100%	265
Occupato	6%	0%	93%	1%	100%	7.594
Studente	7%	1%	9%	83%	100%	3.150
Totale	12%	1%	65%	23%	100%	12.072

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Rispetto al solo gruppo dei partecipanti disoccupati al momento dell'iscrizione al corso, non si osservano differenze significative sul tasso di occupazione e disoccupazione a 6 mesi in ragione delle caratteristiche socio-anagrafiche individuali, ad eccezione del titolo di studio. Il tasso di occupazione cresce in funzione del maggiore livello di istruzione posseduto dagli individui: **i disoccupati titolari di titoli di studio universitari o post-universitari riportano un tasso di occupazione a 6 mesi pari al 41%**, rispetto al 31% dei disoccupati titolari di titoli di istruzione secondaria superiore e al 22% di coloro che detenevano al massimo un titolo di istruzione secondaria inferiore (vedi Figura 27 in appendice)

Indipendentemente dallo status occupazionale di partenza, il 65% degli intervistati dichiara di essere stato occupato dopo 6 mesi dalla fine del corso (Tabella 15). Di questi, la grande maggioranza, pari al 60%, aveva un'occupazione a carattere dipendente, mentre il 5% erano lavoratori autonomi.

La condizione occupazionale degli intervistati è stata rilevata anche rispetto al momento attuale (fine settembre – inizio ottobre). Prendendo in considerazione solo i partecipanti che avevano terminato i corsi entro febbraio 2020 (8.147 individui²⁵), e per i quali è quindi possibile rilevare il cambiamento di status lungo un arco di tempo più lungo dei 6 mesi, la tabella successiva mostra una situazione che rispecchia sostanzialmente quella rilevata dopo 6 mesi. L'unica differenza degna di nota rispetto all'analisi precedente è un aumento della quota di disoccupati che ha trovato un impiego, che cresce dal 32% al 42%, e una parallela diminuzione della quota di disoccupati che permangono senza lavoro, che passa dal 59% al 49%. Inoltre, si può notare un leggero calo tra gli studenti che rimangono in percorsi di studio, i quali con il passare del tempo passano dall'84% dopo 6 mesi dalla fine dei corsi al 79% della situazione attuale.

²⁵ Sono stati qui considerati i soli individui che hanno risposto ad entrambi i quesiti sulla condizione occupazionale dopo 6 mesi e sulla condizione attuale.

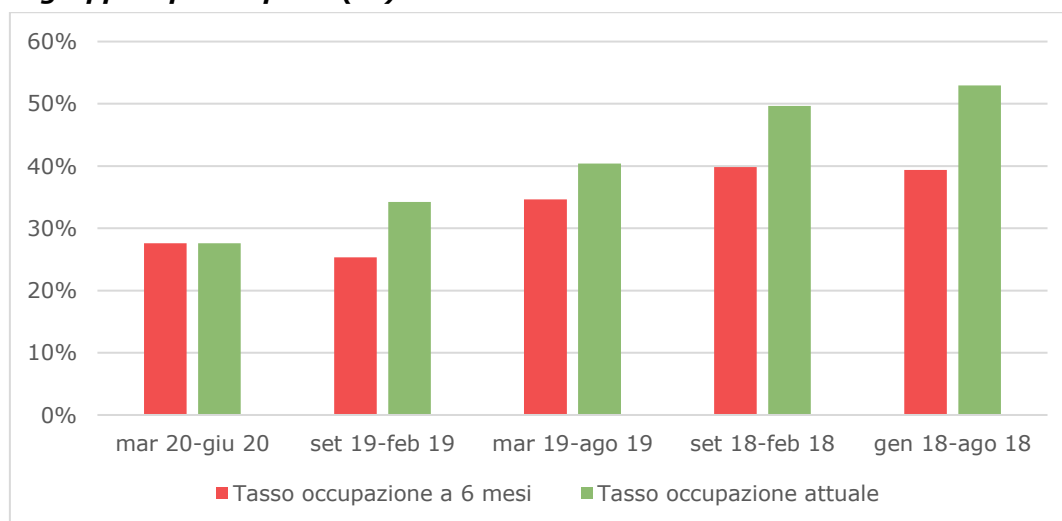
Tabella 16 Confronto tra condizione occupazionale a 6 mesi e condizione occupazionale attuale dei partecipanti che hanno terminato la formazione entro 6 mesi prima della rilevazione, per condizione occupazionale iniziale (%)

Condizione occupazionale iniziale	Condizione occupazionale a 6 mesi					
	Disoccupato	Inattivo	Occupato	Studente	Totale %	Totale n.
Disoccupato	59%	3%	32%	5%	100%	666
Inattivo	49%	11%	34%	6%	100%	141
Occupato	6%	0%	93%	1%	100%	4.837
Studente	6%	1%	9%	84%	100%	2.503
Totale	11%	1%	61%	27%	100%	8.147
Condizione occupazionale iniziale	Condizione occupazionale attuale					
	Disoccupato	Inattivo	Occupato	Studente	Totale %	Totale n.
Disoccupato	49%	3%	42%	6%	100%	666
Inattivo	47%	11%	36%	6%	100%	141
Occupato	9%	1%	90%	1%	100%	4.837
Studente	8%	1%	12%	79%	100%	2.503
Totale	12%	1%	61%	25%	100%	8.147

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Dal momento che i partecipanti intervistati hanno terminato i corsi TRIO lungo un ampio arco temporale, da gennaio 2018 a giugno 2020, è interessante effettuare l'analisi della condizione occupazionale attuale rapportandola all'intervallo di tempo trascorso dalla fine delle attività al momento della rilevazione. A tal fine i partecipanti sono stati suddivisi in sottogruppi in base al numero di mesi trascorsi dalla fine del corso. La Figura 20 mostra che il livello occupazionale dei partecipanti aumenta in funzione del tempo trascorso dalla fine delle attività. Pertanto, coloro che hanno terminato i corsi da 7-12 mesi (tra settembre e febbraio 2019) mostrano ad oggi un tasso di occupazione del 34%, maggiore di 9 punti percentuali rispetto al tasso di occupazione rilevato a 6 mesi dalla fine dei corsi. Questo scarto aumenta con il passare del tempo, e i partecipanti che hanno terminato i corsi da oltre 24 mesi (tra gennaio e agosto 2018) dichiarano un tasso di inserimento del 53%, rispetto al 39% (+14 punti) rilevato per lo stesso gruppo di soggetti dopo soli 6 mesi dalla fine della formazione.

Figura 20 Tasso di occupazione dei partecipanti inizialmente disoccupati dopo 6 mesi dalla fine dei corsi e al momento della rilevazione, per periodo (mesi) di fine della formazione di sottogruppi di partecipanti (%)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

4.6 Soddisfazione dei partecipanti sull'esperienza formativa con TRIO

Il questionario poneva alcuni quesiti relativi alla soddisfazione dei partecipanti sulla propria esperienza formativa con TRIO, sia a livello generale che a livello di specifici aspetti organizzativi e contenutistici, chiedendo di esprimere un giudizio in una scala da 1 a 10.

Complessivamente, come mostra la Tabella 17, il livello di soddisfazione medio dei partecipanti è positivo e pari a 7,1, per quanto vi sia un margine di discordanza nei giudizi, come indicato dal valore della deviazione standard prossimo a 2. Analizzando nel dettaglio le risposte, emerge che solo l'8% esprime un giudizio molto negativo sulla propria esperienza (voto da 1 a 4), mentre il 70% indica una valutazione decisamente positiva (da 7 a 10), di cui eccellente nel 15% dei casi (9 e 10). Questi valori indicano che la piattaforma TRIO è capace di rispondere alle aspettative formative degli iscritti.

I giudizi relativamente più positivi, fra il 7,4 e il 7,5, sono espressi in media da coloro che hanno frequentato corsi nelle macro-aree tematiche di "Industria e artigianato", "Servizi socio-sanitari" e "Lingue", mentre giudizi al di sotto della media, fra il 6,4 e il 6,9, sono indicati dagli iscritti in "Turismo", "Orientamento e Self-Empowerment" e "Professioni e mestieri" (Tabella 17). Da notare anche che i giudizi tendono ad essere migliori con la progressione temporale della fine del corso rispetto alla data odierna: chi ha terminato il corso da settembre 2019 in poi, appare più soddisfatto di TRIO rispetto a chi ha terminato il corso in periodi antecedenti.

Tabella 17 Giudizio complessivo sull'esperienze di partecipazione al corso TRIO, per macro-area tematica del corso, e data di fine corso. Scala di valori da 1 a 10 (n. di casi, media, deviazione standard)

Dimensione		N. Risposte	Giudizio (Media)	Giudizio (Dev. Stand.)
Giudizio complessivo		11.817	7,1	1,8
Macro-area tematica	Industria e Artigianato	45	7,5	1,5
	Servizi socio sanitari	147	7,5	1,6
	Lingue	728	7,4	1,6
	Informatica	1.669	7,2	1,8
	Pubblica Amministrazione	405	7,2	1,6
	Sicurezza nei luoghi di lavoro	5.451	7,1	1,7
	Ecologia Ambiente e Agricoltura	61	7,1	2,2
	Educazione e Formazione	482	7,1	1,9
	Gestione Aziendale	1.149	7,0	2,0
	Professioni e mestieri	548	6,9	2,1
	Orientamento e Self-Empowerment	1.018	6,8	1,9
	Turismo	113	6,4	2,3
Periodo fine corso	marzo 2020 – giugno 2020	3.721	7,3	1,7
	settembre 2019 – febbraio 2020	2.952	7,2	1,8
	settembre 2018 – febbraio 2019	1.798	7,0	1,9
	mar 2019 - agosto 2019	2.119	6,9	1,9
	marzo 2018 - agosto 2018	1.228	6,8	1,9

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Il livello di soddisfazione complessiva appare correlato alle motivazioni di iscrizione ai corsi TRIO e agli esiti della formazione in termini di miglioramento delle competenze e conoscenze oggetto del corso e opportunità di una loro concreta applicazione.

I soggetti che hanno conseguito risultati migliori, ovvero un maggiore livello di rafforzamento delle proprie competenze a seguito della partecipazione ai corsi, dichiarano anche di essere maggiormente soddisfatti della complessiva esperienza formativa offerta da TRIO. I dati in Tabella 18 mostrano che lo scarto fra i giudizi di chi ha rafforzato le proprie competenze in maniera elevata e chi ha percepito un miglioramento scarso o nullo è di oltre 4 o 6 punti, pari a 8,8 nel primo caso e 4,7 e 2,5 negli altri. Inoltre, chi ha avuto

modo di applicare concretamente gli apprendimenti dei corsi TRIO, esprime una soddisfazione complessiva maggiore (7,7) rispetto a chi non li ha utilizzati (6,6). In particolare, i giudizi mediamente migliori provengono da chi ha adoperato le conoscenze acquisite con TRIO in circostanza trasversali legate sia al lavoro o allo studio che in circostanze di vita quotidiana (7,9), rispetto a chi le ha utilizzate esclusivamente in contesti lavorativi, di studio o quotidiani (7,5-7,6). Questi risultati indicano chiaramente l'importanza che i partecipanti, nel valutare la complessiva esperienza di partecipazione a TRIO, attribuiscono alla finalizzazione degli esiti dei corsi e alla percezione di autoefficacia ad essi collegata.

Una ulteriore interpretazione è offerta dal risultato rilevato in funzione della motivazione di iscrizione a TRIO. Gli utenti che si sono iscritti ai corsi di propria iniziativa esprimono mediamente giudizi migliori, pari a 7,6, rispetto agli utenti che sono stati indirizzati verso la piattaforma regionale da parte del datore di lavoro, dell'istituto scolastico di appartenenza e di una agenzia formativa, che indicano in media una soddisfazione pari a 6,9. Sembra quindi che l'obbligatorietà del corso incida negativamente, ma non eccessivamente, sul relativo giudizio di soddisfazione.

Tabella 18 Giudizio complessivo sull'esperienze di partecipazione al corso TRIO, per motivo di iscrizione al corso, misura del rafforzamento delle competenze, utilizzo delle competenze. Scala di valori da 1 a 10 (n. di casi, media, deviazione standard)

Dimensione		N. Risposte	Giudizio (Media)	Giudizio (Dev. Stand.)
Giudizio complessivo		11.817	7,1	1,8
Motivazione iscrizione a TRIO	Richiesto da datore di lavoro	5.576	7,0	1,7
	Richiesto da istituti scolastici	2.659	6,8	1,8
	Richiesto da agenzie formative	962	6,5	2,3
	Iniziativa personale	2.620	7,6	1,7
Misura del rafforzamento competenze oggetto del corso	Elevata	1.676	8,8	1,1
	Sufficiente	8.600	7,2	1,3
	Scarsa	1.125	4,7	1,8
	Nulla	346	2,5	2,0
Utilizzo delle competenze	Sì	6.256	7,7	1,36
	No	5.215	6,6	1,75

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Solo alcuni dei fattori socio-anagrafici individuali sembrano incidere in qualche maniera sul giudizio complessivo dei partecipanti (Tabella 33 in appendice). Lievi differenze di giudizi si riscontrano in base alla condizione occupazionale di partenza (gli studenti esprimono in media una soddisfazione pari a 6,9, i disoccupati di 7,2), alla cittadinanza (gli stranieri valutano più positivamente i corsi rispetto agli italiani, 7,4 rispetto a 7,1). Più marcate sono invece le differenze sul grado di soddisfazione complessiva in relazione alle classi di età, con giudizi migliori espressi dai partecipanti over 45 (7,3), rispetto alla fascia 30-44 (7,2) e soprattutto ai giovani fino a 29 anni (6,7).

I giudizi sui singoli aspetti dell'organizzazione e della qualità dei corsi TRIO ricalcano il quadro positivo rilevato a livello complessivo. Tutti gli aspetti esaminati registrano in media un giudizio compreso tra 7,0 e 7,3; l'unico aspetto per il quale si registra un minore apprezzamento è quello relativo alla possibilità di usufruire di scambi interattivi, che con un giudizio medio pari a 6,4 viene considerata meno qualificata delle altre caratteristiche. Questo aspetto appare un fattore limitante insito nella stessa natura della formazione a distanza, in cui le opportunità di scambio tra utenti e con i docenti sono limitate.

Tabella 19 Giudizio su aspetti specifici dei corsi TRIO. Scala di valori da 1 a 10 (n. di casi, media, deviazione standard)

Dimensione	N. Risposte	Media	Dev. Standard
Chiarezza dei contenuti	11.784	7,3	1,7
Modalità di svolgimento del test finale di verifica	11.762	7,2	1,9
Facilità nella fruizione e navigazione	11.764	7,1	2,0
Contenuti offerti	11.785	7,1	1,8
Durata del corso rispetto agli obiettivi formativi	11.786	7,1	1,9
Esaustività delle tematiche trattate nel corso	11.757	7,1	1,8
Qualità del materiale didattico	11.764	7,0	1,9
Possibilità di usufruire di scambi interattivi	11.575	6,4	2,1

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Infine, si rileva che l'81% degli intervistati ripeterebbe un corso di formazione TRIO, di cui il 31% sicuramente. Viceversa, tra coloro che pensano di non ripetere l'esperienza, solo il 4% è sicuro di non farlo. Una maggiore propensione a usufruire ancora di TRIO è espressa in particolare dalla popolazione più adulta con oltre 45 anni (oltre il 90%, di cui il 43% sicuramente), dagli iscritti durante il periodo di allerta COVID (89%, di cui circa la metà sicuramente), da coloro che sono attualmente disoccupati o inattivi (84%) o che erano in tale situazione al momento dell'iscrizione (88%). Mentre partecipanti di più giovane età, fino a 29 anni, e studenti sono relativamente meno propensi a ripetere l'esperienza, rispettivamente nel 28% e nel 26% dei casi indicando le opzioni negative (Tabella 20).

Tabella 20 Propensione a ripetere un corso TRIO, per classi di età, condizione occupazionale attuale, condizione occupazionale di partenza, e periodo di iscrizione (%)

Caratteristiche individuali		Sicurament e sì	Probabilment e sì	Probabilment e no	Sicurament e no	Totale
Classi di età	15-29	19%	52%	22%	6%	100%
	30-34	40%	48%	9%	2%	100%
	45+	43%	48%	7%	1%	100%
Condizione occupazionale e attuale	Disoccupato	39%	45%	12%	4%	100%
	Occupato	34%	49%	13%	4%	100%
	Studente	16%	58%	20%	5%	100%
Condizione occupazionale di partenza	Disoccupato	44%	44%	9%	3%	100%
	Occupato	34%	48%	14%	4%	100%
	Studente	19%	57%	19%	5%	100%
Periodo di iscrizione	No allerta COVID	27%	51%	17%	5%	100%
	Allerta COVID	41%	48%	9%	4%	100%
Totale		31%	50%	15%	4%	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Analizzando le stesse risposte in base alla macro-area tematica del corso, emerge una maggiore volontà a ripetere l'esperienza formativa da parte di coloro che hanno frequentato corsi in Industria e Artigianato, Lingue, Servizi socio sanitari, Pubblica Amministrazione e Informatica. I partecipanti a corsi in Turismo, Professioni e mestieri, Ecologia Ambiente e Agricoltura e Orientamento e Self-Empowerment, sono invece meno orientati a ripetere l'esperienza.

Tabella 21 Propensione a ripetere un corso TRIO, per macro-area tematica dei corsi (%)

Macro-area tematica	Sicuramente si	Probabilmente si	Probabilmente no	Sicuramente no	Totale	Totale v.a.
Industria e Artigianato	47%	51%	2%	0%	100%	45
Lingue	52%	40%	6%	1%	100%	721
Servizi socio sanitari	36%	56%	7%	1%	100%	144
Pubblica Amministrazione	43%	44%	10%	3%	100%	399
Informatica	42%	45%	10%	3%	100%	1.650
Educazione e Formazione	38%	45%	13%	5%	100%	477
Sicurezza nei luoghi di lavoro	24%	57%	15%	4%	100%	5.375
Gestione Aziendale	36%	42%	17%	5%	100%	1.135
Turismo	27%	49%	15%	9%	100%	113
Professioni e mestieri	32%	43%	20%	6%	100%	543
Ecologia Ambiente e Agricoltura	42%	32%	20%	7%	100%	56
Orientamento e Self-Empowerment	22%	48%	25%	6%	100%	1.004
Totale	31%	50%	15%	4%	100%	11.662

Fonte: Indagine Ismeri Europa

4.6.1 Un approfondimento sulla soddisfazione dei partecipanti

Per approfondire le analisi sulla soddisfazione degli iscritti ai corsi TRIO, sono state realizzate ulteriori analisi statistiche che permettono di mettere in relazione il giudizio espresso dagli intervistati sui diversi aspetti dei corsi con il valore implicito che essi assegnano agli stessi aspetti. Il valore implicito è stato stimato attraverso l'analisi della correlazione tra il giudizio espresso sui diversi aspetti organizzativi/contenutistici e la soddisfazione complessiva su l'esperienza di TRIO²⁶. La seguente figura è divisa al suo interno da due rette che corrispondono alla media dei valori delle variabili sui due assi; in questo modo all'interno degli assi cartesiani si formano quattro quadranti. L'analisi dei quadranti ci dice che nel quadrante:

1. "alto giudizio e alto valore" (alto a destra nella figura) vi sono i fattori che funzionano e che incontrano le maggiori aspettative dei partecipanti;
2. "alto giudizio e basso valore" (basso a destra) vi sono i fattori che hanno funzionato bene ma che hanno un'influenza limitata sulle aspettative dei partecipanti;
3. "basso giudizio e basso valore" (basso a sinistra) vi sono i fattori che possono essere migliorati ma che comunque hanno un'influenza limitata sulle aspettative dei partecipanti;
4. "basso giudizio e alto valore" (alto a sinistra) vi sono i fattori che possono essere migliorati e che hanno un'elevata influenza sulle aspettative dei partecipanti. Pertanto gli aspetti presenti in questo quadrante sono quelli su cui concentrare l'attenzione e intervenire in modo prioritario per miglioramenti.

²⁶ Il valore implicito assegnato ai diversi aspetti dei corsi è stato stimato come il coefficiente di un modello lineare che studia la relazione della soddisfazione complessiva in rapporto alla soddisfazione per i diversi aspetti dei corsi; per ottenere i valori dei coefficienti il modello è stato stimato con una regressione lineare passante per l'origine degli assi. Il valore implicito dei singoli aspetti è ricavato dai coefficienti standardizzati di quella regressione ed è considerato tanto più alto quanto più alta è l'influenza, quindi il coefficiente, di quell'aspetto nel determinare la soddisfazione complessiva per i corsi.

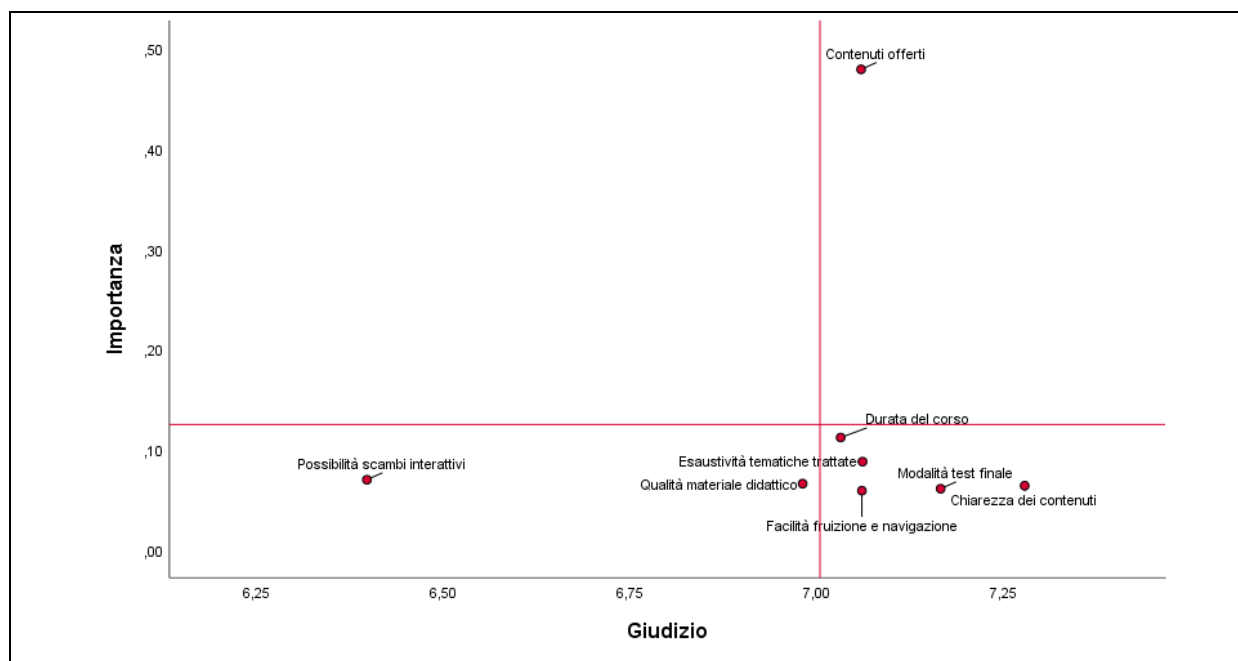
La Figura 21 mostra chiaramente che i "contenuti dell'offerta formativa" TRIO (quadrante in alto a destra) rappresentano il fattore a cui i partecipanti assegnano una importanza preponderante nei propri sistemi di valore. Il posizionamento di questo fattore nei quadranti di destra, indica che le aspettative dei partecipanti sono state soddisfatte, avendo essi espresso un giudizio mediamente superiore alla media²⁷.

L'analisi, inoltre, evidenzia che non sussistono elementi di particolare criticità, come dimostra l'assenza di elementi posizionati nel quadrante in alto a sinistra, ovvero di il quadrante delle elevate aspettative non adeguatamente soddisfatte.

La lettura di questi risultati non deve essere letterale ed è bene ricordare che, poiché le differenze tra i diversi fattori sia nel giudizio sia nella stima dei valori impliciti non sono ampie, gli elementi che non rientrano tra quelli su cui si concentrano le maggiori aspettative dei partecipanti (quadranti in basso) non devono comunque essere trascurati.

La maggioranza degli altri fattori indagati, quali la "durata del corso", la "facilità di fruizione", la "chiarezza dei contenuti", "l'eshaustività delle tematiche trattate", la "modalità di realizzazione del test finale", raccolgono una buona soddisfazione ma non sembrano particolarmente influenti sul giudizio finale. Infine, la "qualità del materiale didattico" e soprattutto la "possibilità di scambi interattivi" raccolgono un giudizio inferiore della media ma comunque anche loro sembrano essere poco influenti.

Figura 21 Relazione tra il giudizio espresso e il valore implicito assegnato agli aspetti caratterizzanti i corsi TRIO



Fonte: Indagine Ismeri Europa

In conclusione di questa analisi, sembra possibile affermare che la grande varietà dei contenuti offerti da TRIO sia un'arma importante e vincente nei confronti degli utenti; la qualità di questi contenuti è giudicata piuttosto bene dagli utenti rispetto alle proprie

²⁷ La media del giudizio di soddisfazione e la media dell'importanza dei diversi fattori nella figura sono rappresentate dalle due rette che intersecano gli assi.

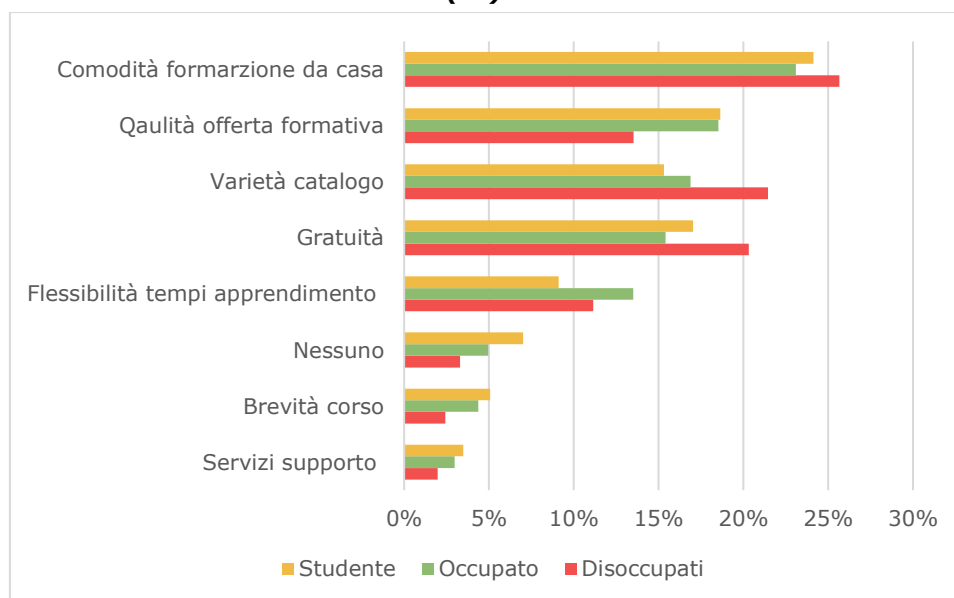
aspettative, mentre la possibilità di scambi interattivi andrebbe potenziata seppure non sia percepita come una urgenza.

4.7 Punti di forza e di criticità di TRIO

L'analisi dei punti di forza e debolezza di TRIO indicati dagli intervistati conferma innanzitutto il buon livello di soddisfazione degli utenti precedentemente evidenziato, dal momento che il 25% dei rispondenti non rileva nessun elemento critico nell'impostazione e nella possibilità di utilizzo di TRIO.

La figura successiva mostra che i partecipanti indicano come principale punto di forza della piattaforma la comodità di potersi formare da casa (24%), seguito dalla buona qualità dell'offerta formativa (19%), la disponibilità di un'ampia offerta di corsi (17%), la gratuità della piattaforma (16%) e la flessibilità dei tempi di apprendimento (12%). Da notare anche che se si analizzano in maniera congiunta le risposte circa il punto di forza principale e quello secondario, la distribuzione cambia leggermente, e dopo la comodità, il secondo punto di forza più diffuso è la gratuità di accesso. Ciò significa che questo aspetto, pur essendo indicato meno spesso di altri fattori come punto di forza principale, è ampiamente apprezzato dagli utenti. Complessivamente, i risultati rivelano un diffuso apprezzamento sia per gli aspetti più generali riferibili alla natura stessa della formazione a distanza (comodità e flessibilità dei modi di usufruire della formazione), sia per aspetti specifici caratterizzanti la piattaforma TRIO (vasto catalogo, qualità dei contenuti, accesso gratuito). Guardando alle diverse tipologie di partecipanti in termini di condizione occupazionale, si notano alcune lievi differenziazioni nelle opinioni: la qualità dell'offerta formativa viene apprezzata in misura maggiore da occupati e studenti, mentre la disponibilità di un ampio catalogo e la gratuità dei corsi è indicata come principale punto di forza in misura relativamente maggiore da disoccupati e inattivi.

Figura 22 Principale punto di forza di TRIO indicato dai partecipanti, per condizione occupazionale al momento dell'iscrizione (%)

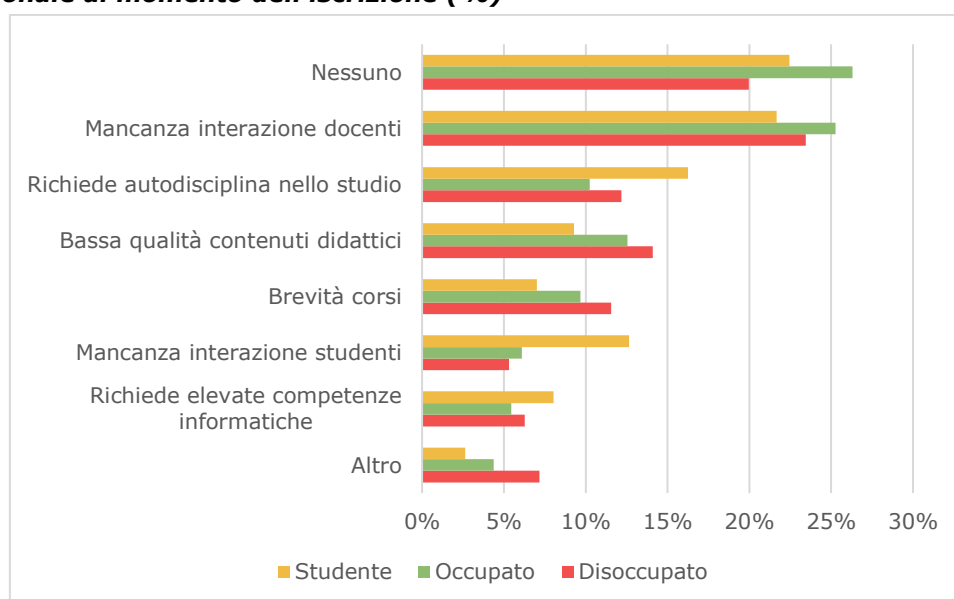


Fonte: Indagine Ismeri Europa

Come già menzionato, una larga quota di partecipanti, pari al 22%, non riscontra alcun elemento di debolezza sulla piattaforma TRIO, quota che sale al 26% se si considerano i soli utenti lavoratori. Il principale elemento di debolezza riscontrato è la mancanza di interazione con i docenti (22%), citato in misura relativamente maggiore dai soggetti occupati. Seguono a una certa distanza lo sforzo in termini di autodisciplina nella gestione

dello studio (12% sul totale, 16% fra i soli studenti) e l'insoddisfacente qualità dei contenuti didattici, inferiore rispetto alle aspettative (12% sul totale) indicata soprattutto dai partecipanti disoccupati. La breve durata dei corsi, la mancanza di interazione tra studenti e la richiesta di elevate competenze informatiche per usufruire dei corsi non aspetti di debolezza citati in maniera diffusa. Tra queste ultime criticità si nota che tra gli studenti le scarse possibilità di interazione tra pari è maggiormente sofferto, rispetto alle altre categorie di utenti. Infine, un numero marginale ma non irrilevante di intervistati, pari 614 utenti, indica "altri" elementi di debolezza oltre a quelli citati. In particolare, due aspetti critici vengono segnalati in maniera diffusa: il mancato aggiornamento di alcuni contenuti didattici, che talvolta fanno riferimento a normative e pratiche non più attuali, e le difficoltà tecniche di accesso e navigazione nei corsi dovuti alla tecnologia software in uso non compatibile con nuovi sistemi operativi.

Figura 23 Principale punto di debolezza di TRIO indicato dai partecipanti, per condizione occupazionale al momento dell'iscrizione (%)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Come già evidenziato per i punti di forza, anche gli aspetti critici di TRIO investono prioritariamente questioni note nel dibattito sugli ostacoli intrinseci della formazione a distanza (mancanza o scarsità di opportunità di interrelazione, autodisciplina nella gestione dei tempi di apprendimento e studio) ma anche, sebbene in misura minore, aspetti specifici di TRIO come la qualità e l'aggiornamento dei contenuti didattici.

5 I risultati dell'indagine presso gli enti gestori di WLG

I Web Learning Group (WLG) sono uno strumento offerto dalla piattaforma TRIO ad enti e organizzazioni pubbliche e private per accedere alle risorse didattiche e ai servizi TRIO in forma personalizzata e gratuita e per rispondere ai fabbisogni formativi di specifiche comunità di apprendimento. I WLG sono gestiti dai soggetti che ne richiedono l'attivazione con il supporto dello staff TRIO, il quale garantisce l'avvio e il mantenimento dei WLG richiesti, il monitoraggio delle attività formative e il tracciamento della fruizione dei servizi da parte dell'utenti.

L'indagine presso gli enti gestori di WLG ha coinvolto 54 organizzazioni pubbliche e private che hanno attivato il servizio tra il 2018 e il 2020²⁸. La tipologia delle organizzazioni coinvolte da TRIO è variegata, in particolare i rispondenti sono Centri per l'impiego (CPI), enti di formazione, imprese, istituti scolastici, enti pubblici di varia natura (biblioteche, forze dell'ordine, ecc.), ordini professionali, associazioni e una università (Tabella 34 in appendice)

5.1 Caratteristiche dei Web Learning Groups attivati

Oltre la metà degli enti coinvolti dall'indagine ha attivato un solo WLG, dei rimanenti 6 ne hanno attivati fra 2 e 4, mentre 16 ne hanno attivati più di 5. Fra gli enti intervistati, 3 CPI hanno dichiarato che i WLG di cui erano responsabili non sono stati operativi nel periodo considerato e pertanto non hanno preceduto alla compilazione del questionario.

La formazione proposta nei WLG esaminati ha riguardato tutte le 12 macro-aree tematiche del catalogo formativo di TRIO, ad eccezione di Industria e artigianato. I corsi promossi sono principalmente inerenti alle macro-aree tematiche Sicurezza sui luoghi di lavoro (il 21% dei rispondenti la indica come tema prioritario), Informatica (19%), Educazione e formazione (15%) e Gestione aziendale (13%) (Tabella 35 in appendice).

La tipologia di destinatari dei corsi attivati nei WLG è rappresentata principalmente da lavoratori di imprese private, pubbliche amministrazioni e istituti scolastici che hanno attivato il corso (33%), da studenti e persone inseriti in percorsi formativi gestiti dall'ente che ha attivato il WLG (25%) e apprendisti e tirocinanti (23%). I WLG gestiti da CPI hanno coinvolto invece in prevalenza disoccupati, mentre le associazioni e gli ordini professionali hanno indirizzato la formazione presso i volontari in servizio civile e gli iscritti agli albi professionali.

²⁸ L'universo di riferimento era composto da 100 enti. L'indagine è stata rivolta all'intero universo ed ha ottenuto un tasso di risposta del 54%.

Tabella 22 Tipologia di destinatari dei corsi in WLG, e tipologia di enti gestori (v.a. e % di rispondenti)

Tipologia di destinatari della formazione	Rispondenti		Tipo di enti rispondenti
	N.	%	
Dipendenti o collaboratori del proprio ente	16	33%	Imprese, altri enti pubblici, istituti scolastici
Apprendisti o tirocinanti	11	23%	Imprese, enti formativi
Studenti o persone inserite in percorsi formativi, non lavoratori	12	25%	Enti formativi, istituti scolastici, CPI
Disoccupati	5	10%	CPI
Altro	4	8%	Associazioni, ordini professionali
Totale	48	100%	

Fonte: Indagine Ismeri Europa

I percorsi formativi promossi dagli intervistati prevedevano nella maggioranza dei casi approcci di tipo "blended", che combinano formazione online e formazione in aula (57%). Una formazione esclusivamente a distanza tramite TRIO è stata promossa soprattutto nei percorsi indirizzati ai lavoratori (Tabella 23).

Analizzando le motivazioni a sostegno della selezione di una delle due modalità formative, si deduce che in alcuni casi il ricorso a modalità formative di tipo "blended" rappresentata una scelta vincolata dalla tipologia di destinatari coinvolti: nel caso la formazione sia rivolta a studenti di percorsi scolastici è ovvio che i corsi TRIO non possano che essere integrativi della tradizionale formazione in aula, nel caso degli apprendisti si riscontra l'esigenza di conformarsi alla normativa regionale che prevedeva espressamente l'erogazione della formazione esterna in modalità mista. Escludendo questi casi "obbligati" la modalità "blended" è stata scelta per venire incontro alle esigenze dei destinatari, per integrare le necessarie attività laboratoriali previste ma anche per ridurre i costi formativi. Tra le motivazioni segnalate nelle risposte degli organizzatori dei WLG segnaliamo: "Per alleggerire il carico di lavoro e l'impegno in presenza", "Il monte ore previsto per le attività programmate era eccessivo da svolgere completamente in aula", "Un po' su richiesta degli allievi, per ridurre i costi legati alla docenza", "Necessità di attività pratiche in aula/laboratorio", "Per introdurre all'uso del PC le esercitazioni pratiche in aula erano necessarie".

Chi ha previsto formazione esclusivamente a distanza lo ha fatto sia in ragione della situazione emergenziale dovuta al COVID-19 e alla conseguente impossibilità di effettuare formazione in aula, sia per sfruttare i vantaggi derivanti da una maggiore flessibilità dei tempi e luoghi di apprendimento e, infine, perché più agevole nella sua organizzazione. In questo caso tra le risposte segnaliamo: "Avendo una rete commerciale sul territorio nazionale la formazione a distanza consente a tutti di potervi accedere facilmente, in qualsiasi luogo e momento", "Per risolvere i problemi legati alla logistica e all'impiego di tempo", "Perché consente al dipendente di dedicare il tempo alla formazione nel momento in cui lo ritiene più opportuno", "Più facile da organizzare".

Tabella 23 Modalità formativa (solo a distanza o blended) per tipologia di destinatari della formazione (% di modalità formativa)

Tipologia di destinatari della formazione	Solo formazione a distanza	Formazione a distanza e in presenza
Dipendenti o collaboratori del proprio ente	55%	18%
Apprendisti o tirocinanti	10%	32%
Studenti o persone inserite in percorsi formativi, non lavoratori	5%	39%
Disoccupati	15%	7%
Altro	15%	4%
Totale %	100%	100%
Totale v.a.	20	28

Fonte: Indagine Ismeri Europa

5.2 Le aspettative degli enti gestori di WLG rispetto alla formazione TRIO

Agli enti intervistati è stato chiesto di indicare in modalità "aperta" quali fossero le loro aspettative nel promuovere un percorso formativo tramite TRIO. Il range di risposte fornito può essere riassunto nei seguenti cinque punti, elencati in ordine di ricorrenza delle risposte:

1. *Aggiornamento professionale e rafforzamento delle competenze*: la formazione con TRIO è stata promossa per favorire l'aggiornamento professionale di lavoratori e, in misura minore, di soggetti disoccupati. L'aggiornamento si riferisce a tematiche e competenze specifiche (ad es. normativa sulla privacy, aggiornamento su soft skills, competenze digitali) e va a colmare precedenti lacune formative.
2. *Aumento delle chance di partecipazione alla formazione*: la formazione a distanza è stata identificata come strumento per aumentare le possibilità di partecipazione da parte di una vasta platea di partecipanti, in virtù della flessibilità temporale della fruizione dei corsi.
3. *Rafforzamento dell'autonomia nell'apprendimento*: alcune scuole hanno incentivato l'uso di TRIO per trasmettere contenuti didattici e al contempo aumentare la propensione e l'abitudine all'apprendimento autonomo da parte degli studenti.
4. *Conseguimento di un attestato o di crediti formativi professionali*: aspettative menzionata dagli ordini professionali e dagli enti di formazione.
5. *Miglioramento occupabilità e supporto alla ricollocazione lavorativa*: sono aspettative indicati da alcuni dei CPI coinvolti.

Circa un terzo degli intervistati non riesce a identificare vere e proprie aspettative connesse agli obiettivi formativi, motivando semplicemente l'utilizzo della piattaforma per la flessibilità e facilità di accesso e erogazione della formazione; oppure richiamando la normativa regionale che ne prevede l'uso nell'ambito di determinati percorsi, quali ad esempio l'apprendistato.

Complessivamente, la grande maggioranza degli enti gestori di WLG dichiara che le proprie aspettative sono state conseguite: sono 36 enti, pari all'85% dei rispondenti totali e fra questi 6 enti indicano un *elevato* conseguimento delle aspettative (Tabella 36 in appendice).

5.3 Soddisfazione degli enti gestori di WLG, punti di forza e criticità di TRIO

Fra i vari servizi offerti da TRIO agli enti gestori dei WLG, la quasi totalità degli intervistati ha usufruito del servizio di orientamento e consulenza sull'offerta formativa e sulle risorse TRIO e del servizio di reportistica periodica sulle attività didattiche svolte dagli utenti. Circa la metà dei rispondenti ha utilizzato i Webinar, i servizi didattici complementari (es. esercitazioni, forum di discussione e approfondimento) e i servizi di progettazione di

percorsi formativi *blended*. Una quota minoritaria, pari a 11 fra enti e imprese, ha invece chiesto l'attivazione di un'ambiente personale di apprendimento (TRIO Mahara) con funzionalità di social networking per la condivisione di contenuti ed esperienze da parte degli utenti (Tabella 37 in appendice).

Complessivamente, gli intervistati si dichiarano soddisfatti dei servizi offerti nell'ambito dei WLG. I livelli di soddisfazione più elevati sono registrati dai servizi di orientamento e consulenza sull'offerta formativa e sulle risorse TRIO e dai servizi di progettazione di percorsi formativi *blended*, che in oltre il 95% dei casi registrano livelli di *elevata* e *buona* soddisfazione. Giudizi relativamente più bassi, ma pur sempre nello spettro di risposte positive, sono invece indicati in relazione al servizio di creazione di ambienti personali di apprendimento TRIO Mahara (Tabella 38 in appendice).

Inoltre, la quasi totalità dei rispondenti (93%) giudica TRIO un utile strumento per erogare la formazione. Nell'argomentare il giudizio sull'utilità di TRIO, alcuni enti sottolineano che per trarre il maggior vantaggio dalla piattaforma è necessario l'integrazione con una formazione in presenza.

Il quadro che emerge sui punti di forza e sulle criticità del sistema TRIO rilevati tramite l'analisi delle risposte fornite dagli enti gestori di WLG è interessante. Dalle informazioni fornite emergono con chiarezza tre punti di forza della piattaforma:

- La facilità e comodità di accesso e fruizione della formazione;
- La varietà e la buona qualità dell'offerta formativa proposta da TRIO;
- La presenza di utili ed efficienti servizi di supporto e tutoraggio.

Se il primo elemento appare intrinseco alla natura stessa della formazione a distanza; gli altri sono elementi qualificanti del sistema TRIO. Altri aspetti citati come punti di forza sono la gratuità della piattaforma, le modalità organizzative dei corsi (brevità, interattività, possibilità di personalizzare l'offerta), nonché l'efficacia della formazione nel migliorare le competenze dei partecipanti.

Fra gli aspetti di criticità di TRIO si riscontra un elevato accordo su due aspetti in particolare:

- Le difficoltà di natura tecnica che rendono a volte complesso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma; le difficoltà appaiono collegate soprattutto a una dotazione software migliorabile, ma anche ad aspetti specifici quali ad esempio l'accesso alle aule virtuali.
- Lo scarso aggiornamento contenutistico di alcuni corsi che risultano obsoleti.

Altri elementi di debolezza indicati dagli intervistati sono collegati all'impostazione dei test di verifica finali, i quali sono talvolta complicati, troppo lunghi e non danno la possibilità di rivedere gli errori commessi. Altri problemi riguardano l'interfaccia grafica non sempre apprezzata e giudicata poco *user-friendly* e alcuni aspetti, peraltro tipici della didattica a distanza, come la difficoltà a motivare i partecipanti alla frequenza, la necessità di avere un certo livello pregresso di competenze digitali di base e la mancanza di scambi interpersonali.

Si noti infine che su alcuni aspetti precedentemente indicati come punti di forza, ovvero la qualità dell'offerta formativa e dei servizi di supporto e assistenza, non vi è sempre concordanza di opinione: questi aspetti, infatti, vengono citati, sebbene in maniera non diffusa, anche fra gli elementi di debolezza di TRIO.

6 Conclusioni

6.1 Risposte alle domande di valutazione

Alla luce delle analisi presentate nel rapporto è possibile rispondere alle domande di valutazione.

Qual è il profilo dei partecipanti? Esistono correlazioni tra il profilo dei partecipanti e la tipologia di corsi frequentati?

I tratti maggiormente caratterizzanti il profilo dei partecipanti sono la loro giovane età (circa la metà non supera i 29 anni) e la condizione occupazionale di lavoratore (circa il 60%). I non lavoratori, sia disoccupati che inattivi, rappresentano complessivamente una quota minoritaria degli iscritti pari all'11%, mentre gli studenti si attestano al 29% del totale.

La diversa condizione occupazionale dei partecipanti si associa a diversi orientamenti nella scelta tematica dei corsi: gli occupati appaiono seguire in prevalenza i corsi di "Sicurezza nei luoghi di lavoro" e, secondariamente, di "Informatica" e con una certa importanza relativa anche i corsi di "Orientamento e self-empowerment"; i disoccupati seguono in maggior misura i corsi di "Lingua", "Informatica" e "Professioni e mestieri"; infine, gli studenti si orientano nella stragrande maggioranza dei casi verso i corsi di "Sicurezza", molto probabilmente in ragione dell'obbligo formativo nell'ambito del sistema di alternanza scuola-lavoro, tanto che in questa area tematica sono la tipologia di utenti prevalente.

Quali sono le motivazioni sottostanti l'iscrizione alla piattaforma TRIO? In che misura enti e organizzazioni pubbliche e private hanno promosso attività di formazione permanente o continua tramite la piattaforma di e-learning regionale?

L'indagine presso gli iscritti ha permesso di intervistare oltre 13.000 utenti tra il 2018 e il 2020 e ha aiutato a comprendere le motivazioni prevalenti di iscrizione ai corsi TRIO. Il 78% dei partecipanti a TRIO ha seguito una richiesta delle organizzazioni di riferimento (imprese, amministrazioni, scuole e agenzie formative) e in particolare dei datori di lavoro, mentre il 22% degli intervistati si è iscritto alla piattaforma di propria iniziativa.

La quota di utenti "spontanei" appare maggiore per i disoccupati, per la popolazione più adulta, e in particolare per la fascia centrale di età fra i 30 e i 44 anni, e per le persone più istruite. Per gli utenti che avevano considerato l'ipotesi di svolgere la tradizionale formazione in aula, la facilità di accesso e la gratuità dei corsi rappresentano il principale incentivo che ha determinato la scelta di un corso TRIO rispetto ad un corso in presenza.

Infine, è interessante notare che TRIO è stato utilizzato in misura significativa anche da individui che dichiarano di aver avuto, al momento dell'iscrizione, una o più forme di difficoltà a spostarsi dal proprio domicilio (il 22% dei rispondenti totali). La natura di queste difficoltà è variegata e comprende, oltre alle ovvie limitazioni imposte dal periodo di *lockdown*, anche il fatto di abitare in luoghi remoti o periferici con scarsi collegamenti, limitazioni di natura fisica o legati all'età avanzata, e la necessità di assistere in maniera continuativa familiari o altre persone non autosufficienti.

Quali sono le principali motivazioni e aspettative degli enti ed imprese che hanno promosso percorsi formativi mirati nell'ambito dei Web Learning Groups (WLG) di TRIO? Quali aspetti di efficacia e di criticità emergono dall'esperienze di realizzazione dei Web Learning Groups?

L'indagine presso gli enti gestori di WLG ha coinvolto 54 organizzazioni. Il primo dato che emerge è la variegata natura delle organizzazioni promotrici del servizio di formazione mirata di TRIO, i quali spaziano da amministrazioni pubbliche ad imprese, da agenzie formative ad istituti scolastici, da CPI ad associazioni e ordini professionali. La formazione in WLG ha rappresentato sia un'integrazione della formazione in aula (modalità 'blended') sia una modalità formativa a sé stante; in ogni caso il ricorso a TRIO ha rappresentato un modo per snellire la tipica formazione in presenza, permettere una miglior conciliazione delle esigenze dei destinatari e di conseguenza aumentare le possibilità di partecipazione da parte di una vasta platea. A fronte di alcune criticità - difficoltà di natura tecnica, lo scarso aggiornamento contenutistico di alcuni corsi - gli enti gestori di WLG reputano positivamente la propria esperienza su TRIO, identificando come principali punti di forza del sistema: la facilità accesso e fruizione della formazione, l'ampio catalogo formativo e la presenza di utili servizi di supporto e tutoraggio.

Quali sono le aspettative dei partecipanti ai corsi di formazione TRIO? Quanto pesano le aspettative collegate alla dimensione lavorativa o educativa e quanto quelle più generali inerenti alla sfera personale e alla cittadinanza attiva? In che misura le aspettative degli iscritti a TRIO sono state conseguite?

Considerando il profilo occupazionale dominante dei partecipanti e il fatto che circa la metà dei partecipanti si sono iscritti per ottemperare a una richiesta del datore di lavoro, non sorprende che la principale aspettative dalla frequenza dei corsi TRIO sia il miglioramento o l'acquisizione di competenze e conoscenze utili per il proprio lavoro (41%). La seconda aspettativa degli iscritti a TRIO è l'ampliamento del proprio bagaglio culturale; sebbene sia molto meno diffusa (13%) questa aspettativa è comunque rappresentativa della funzione di promozione delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva richiesta a TRIO.

I partecipanti ai corsi TRIO sono soddisfatti della propria esperienza formativa? Il livello di soddisfazione è in qualche misura collegato alle caratteristiche individuali dei partecipanti, alle diverse modalità di accesso e fruizione della piattaforma e agli esiti dei percorsi formativi? Quali sono i principali punti di forza e di criticità di TRIO nell'opinione dei partecipanti?

I partecipanti riferiscono un buon livello di soddisfazione per la propria esperienza di partecipazione a TRIO. I giudizi sono relativamente migliori fra coloro che si sono iscritti spontaneamente ai corsi e, come era naturale attendersi, tra coloro che hanno percepito una maggior beneficio in termini di rafforzamento delle competenze e che hanno avuto la possibilità di applicare praticamente gli apprendimenti. Altri aspetti che si associano a giudizi più positivi sono l'età e il periodo di iscrizione: gli utenti con più di 45 anni e gli iscritti durante il periodo di emergenza sanitaria risultano maggiormente soddisfatti rispetto alle altre classi di utenti. A conferma dell'elevata soddisfazione dei corsisti, l'81% degli intervistati ripeterebbe un corso di formazione TRIO.

L'analisi dei punti di forza di TRIO identificati dagli intervistati rivela un diffuso apprezzamento sia per gli aspetti più generali riferibili alla natura stessa della formazione a distanza (comodità e flessibilità dei modi di usufruire della formazione), sia per aspetti specifici caratterizzanti la piattaforma TRIO (vasto catalogo, qualità dei contenuti, accesso gratuito). Circa un quarto dei rispondenti non riscontra nessun elemento di debolezza su TRIO. Come già evidenziato per i punti di forza, anche gli aspetti critici di TRIO investono sia questioni note nel dibattito sugli ostacoli intrinseci della formazione a distanza

(mancanza o scarsità di opportunità di interrelazione, autodisciplina nella gestione dei tempi di apprendimento e studio) ma anche, sebbene in misura minore, aspetti specifici di TRIO come la qualità e l'aggiornamento dei contenuti didattici. Da notare che i giudizi sull'offerta formativa appaiono in qualche misura contrastanti, essendo citati sia tra i punti di forza che di debolezza, e indicando quindi margini di miglioramento su questo versante.

Attraverso un'analisi econometrica è stato confrontato il giudizio di soddisfazione con il modello implicito di valore degli intervistati; da questa analisi è emerso che il fattore di gran lunga più influente nei giudizi degli utenti è la "offerta dei contenuti" presente su TRIO e che questo fattore riceve una buona soddisfazione. L'elemento da migliorare sembrerebbe, invece, "l'interattività degli scambi" anche se la sua influenza sulla soddisfazione complessiva appare limitata.

In che misura la formazione TRIO risulta efficace per il miglioramento delle competenze e conoscenze degli utenti? L'efficacia della formazione è associata a fattori socio-anagrafici e alle diverse condizioni di partenza degli individui? Gli apprendimenti conseguiti con TRIO hanno trovato applicazione pratica da parte degli utenti? Se sì, in che ambiti e in quali condizioni?

La quasi totalità degli intervistati ritiene TRIO uno strumento efficace per rafforzare le competenze e conoscenze oggetto dei corsi. La misura di questo rafforzamento risulta sufficiente per il 73% dei partecipanti totali ed elevata per un ulteriore 14%. Sono soprattutto i partecipanti più adulti, sopra i 45 anni, e coloro che avevano già una base di conoscenza della materia a percepire una maggiore efficacia sul miglioramento delle proprie competenze. L'efficacia dei corsi TRIO è inoltre testimoniata dal fatto che oltre la metà dei partecipanti ha avuto modo di applicare concretamente le conoscenze acquisite. Gli ambiti di utilizzo degli apprendimenti sono variegati, e comprendono sia il contesto lavorativo che ambiti legati alla vita quotidiana.

Si registrano cambiamenti sulla condizione occupazionale dei partecipanti ai corsi di formazione TRIO dopo la fine dei corsi? Quale è il tasso di occupazione dei partecipanti disoccupati dopo 6 mesi dalla fine dei corsi? Emergono correlazioni tra il tasso di placement a 6 mesi e le caratteristiche individuali dei partecipanti? Si assistono a variazioni nel tasso di occupazione dei partecipanti disoccupati su un orizzonte temporale più ampio di 6 mesi?

L'analisi degli esiti occupazionali dei partecipanti TRIO mostra un quadro in cui, a distanza di 6 mesi dalla conclusione dei corsi, occupati e studenti cambiano solo in misura marginale il proprio status mentre più marcati sono i cambiamenti registrati da disoccupati e inattivi. Il tasso di inserimento occupazionale dei disoccupati a 6 mesi dalla fine dei corsi è del 31%, e tende a salire fino al 42% durante i mesi successivi fino alla data di rilevazione dei dati. Sebbene questi effetti occupazionali non possano essere direttamente collegati alla formazione di TRIO, la formazione potrebbe essere fra i fattori che li hanno favoriti.

In che misura la situazione emergenziale dovuta all'epidemia di COVID-19 ha influito sulla domanda e sulle modalità di accesso a TRIO? Si riscontrano differenze nelle motivazioni di ingresso alla piattaforma e nei risultati di coloro che si sono iscritti ai corsi durante l'emergenza sanitaria, rispetto agli iscritti nei periodi precedenti?

A partire da marzo 2020, in concomitanza con l'insorgere della situazione emergenziale dovuta alla epidemia di COVID-19, il numero di iscrizione a TRIO è aumentato in maniera esponenziale, toccando il picco di circa 26 mila iscrizioni durante il mese di aprile 2020. In questa fase si è osservato sia un cambiamento nella tipologia di utenti della piattaforma, caratterizzato da una maggiore adesione da parte di soggetti occupati, di adulti sopra i 45 anni, e di persone altamente istruite rispetto al periodo antecedente, sia nelle modalità di

accesso, registrando una quota maggiore di utenti iscritti per libera iniziativa (pari a circa il 30%, rispetto al 19% del periodo 2018-febbraio 2020). Questo dato sembra indicare che la disponibilità di tempo, correlata alla chiusura di molte attività lavorative, sia un fattore centrale nella propensione a partecipare alla formazione permanente

Una nuova e diversa mobilitazione emerge anche in relazione alle organizzazioni che durante il periodo di *lockdown* hanno incentivato l'uso di TRIO più che in passato. Inoltre, se fino a febbraio 2020 la quota di enti pubblici e privati che aveva promosso la formazione fra i propri dipendenti e collaboratori tramite TRIO era più o meno equivalente, durante il periodo COVID sono soprattutto gli enti pubblici ad aver fatto grande ricorso delle opportunità formative offerte da TRIO, indirizzando il personale verso la piattaforma in maniera molto più consistente rispetto al passato. Ciò dimostra che TRIO ha rappresentato un valido strumento per sostenere la formazione continua di lavoratori in questa fase delicata di cambiamenti nell'assetto lavorativo e potrà essere interessante esaminare in futuro se l'accresciuta propensione delle organizzazioni pubbliche ad indirizzare i propri dipendenti su TRIO proseguirà nel tempo.

La maggiore adesione da parte di lavoratori e adulti può spiegare anche un range di aspettative parzialmente diverso, e più orientato al miglioramento di abilità lavorative e, sebbene in misura minore, all'ampliamento del proprio bagaglio di conoscenze, rispetto al supporto di un parallelo percorso di istruzione e formazione. A fronte di questi cambiamenti sul versante delle modalità di accesso e aspettative, non si evincono tuttavia differenze significative in termini di risultati. Il margine di miglioramento delle competenze e di utilizzo delle stesse a seguito dei corsi TRIO è pressoché invariato nei diversi periodi di fruizione della formazione.

6.2 Considerazioni conclusive

TRIO si conferma uno strumento di successo, caratterizzato da una forte versatilità e in grado di rispondere alle diverse esigenze territoriali di formazione permanente, ma anche di formazione continua o di integrazione della formazione professionale iniziale. È bene, quindi, che queste **differenti vocazioni di TRIO** vengano sfruttate al meglio, attrezzandosi per rispondere alle differenti categorie di gruppi target e di domande formative provenienti dal territorio.

La letteratura internazionale identifica nella mancanza di tempo, nell'esigenza di coniugare impegni familiari e lavorativi, nelle difficoltà logistiche e nella mancanza di risorse finanziarie i principali ostacoli alla partecipazione all'apprendimento permanente. L'indagine ha mostrato che i corsi di TRIO sono stati frequentati da una quota significativa di utenti che per motivazioni personali o lavorative non potevano accedere agevolmente a percorsi formativi in presenza. Inoltre, la gratuità di TRIO ha favorito anche le fasce più deboli di utenza. In quest'ottica TRIO si presenta come un valido strumento per **incidere sui processi partecipativi** alla formazione permanente e intercettare una fetta di popolazione non particolarmente propensa, o talvolta impossibilitata ad accedervi.

TRIO ha operato spesso come integrazione di corsi in presenza, in particolare in riferimento ad un'utenza giovane e a studenti, e si è dimostrato utile come componente di un percorso formativo e non necessariamente come unico canale di erogazione della formazione. Questa **possibilità di integrazione** di modalità didattiche, a distanza e in aula, va valorizzata quanto quella di canale a sé stante e può promuovere nuove modalità di realizzazione dei percorsi formativi del FSE.

Gli iscritti a TRIO indicano un buon livello di **soddisfazione**, rilevato in tutte le diverse categorie di utenti. Iscritti ed organizzazioni apprezzano non solo i "classici" benefici associati alla formazione a distanza, quali la facile accessibilità e la flessibilità di tempi e

luoghi in cui usufruire della formazione, ma anche aspetti specifici caratterizzanti il sistema regionale, ovvero la vasta offerta formativa e la qualità dei contenuti didattici. Margini di miglioramento emergono in relazione all'interfaccia tecnologica e all'aggiornamento dei corsi e materiali formativi, ma questo non inficia un giudizio più che positivo.

I miglioramenti delle **posizioni occupazionali** degli intervistati indicano che TRIO è uno strumento di supporto utile all'occupazione. Non è possibile desumere una diretta causalità tra i corsi TRIO e gli effetti occupazionali, per la quale servirebbero diversi strumenti di analisi qui non utilizzabili, ma sembra confermato che per gli utenti, e quelli di loro disoccupati, TRIO sia parte delle diverse attività che facilitano il mantenimento e la ricerca del lavoro.

Infine, le analisi mostrano che TRIO ha ricevuto una crescente attenzione durante il periodo di emergenza sanitaria da **COVID19**; questo risultato era attendibile in quanto aumentava il tempo a disposizione degli utenti per la formazione, ma conferma anche l'importanza dello strumento il quale, grazie alla sua flessibilità e ampia offerta, risponde alle esigenze formative di un vasto e crescente bacino di popolazione.

Bibliografia

- Consiglio Europeo, (2009) *Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione* GU C 119, 28.5.2009.
- European Council, (2011) *Council Resolution on a renewed European agenda for adult learning* 2011/C 372/01.
- European Commission, (2020) *Communication on a European Skills Agenda for sustainable competitiveness, social fairness and resilience*, 1 Luglio 2020
- ISFOL (2013), *OCSE-PIAAC. Rapporto nazionale sulle competenze degli adulti*, [https://www.isfol.it/piaac/Rapporto Nazionale Piaac 2014.pdf](https://www.isfol.it/piaac/Rapporto_Nazionale_Piaac_2014.pdf)
- Murray, S. (2019), *Moocs struggle to lift rock-bottom completion rates* | Financial Times, <https://www.ft.com/content/60e90be2-1a77-11e9-b191-175523b59d1d>
- OECD (2019a), *Adult Learning in Italy. What Role for Training Funds?*, OECD Publishing. https://www.oecd-ilibrary.org/education/adult-learning-in-italy_9789264311978-en
- OECD (2019b), *Getting Skills Right: Engaging low-skilled adults in learning*, OECD Publishing.
- OECD (2019c), *Getting Skills Right: Future-Ready Adult Learning Systems, Getting Skills Right*, OECD Publishing, Paris, <https://dx.doi.org/10.1787/9789264311756-en>.
- OECD (2020), *The potential of online learning for adults: Early lessons from the COVID-19 crisis*, http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/the-potential-of-online-learning-for-adults-early-lessons-from-the-covid-19-crisis-ee040002/?utm_source=Adestra&utm_medium=email&utm_content=The+potential+of+online+learning+for+adults%3A+Early+lessons+from+the+COVID-19+crisis&utm_campaign=ELS+Newsletter+Summer+2020&utm_term=els&utm_source=Adestra&utm_medium=email&utm_content=skills&utm_campaign=ELS%20Newsletter%20Summer%202020&utm_term=els
- Rivard, R. (2013), *Measuring the MOOC Dropout Rate*, <https://www.insidehighered.com/news/2013/03/08/researchers-explore-who-taking-moocs-and-why-so-many-drop-out>;

Appendice A – Questionario per gli iscritti ai corsi di formazione TRIO

Sezione 1) Informazioni generali

1. Al momento dell'iscrizione al corso di formazione TRIO, qual era il suo livello di competenze digitali rispetto ai seguenti ambiti?

	Nulla	Scarso	Buono	Elevato
Utilizzare strumenti di elaborazione testi e fogli di calcolo (es. Word, Excel)				
Navigare in Internet e utilizzare motori di ricerca (es. Google)				
Mandare e ricevere e-mail				
Utilizzare strumenti digitali di interazione (es. social media, chat, software di videoconferenza online)				

2. Oltre a TRIO, ha mai svolto altri corsi di formazione a distanza tramite altre piattaforme o applicazioni?
- Sì
 - No
3. **(Domanda solo per chi era occupato al momento dell'iscrizione)** Dai dati da Lei forniti al momento dell'iscrizione risulta che durante almeno uno dei corsi TRIO era occupato. Può indicare il settore in cui lavorava?
- Agricoltura e pesca
 - Industria e manifattura
 - Costruzioni, trasporti e magazzinaggio
 - Commercio
 - Ristorazione, servizi di alloggio e turismo
 - Attività finanziarie, assicurative, immobiliari e servizi informatici
 - Attività professionali, scientifiche e di ricerca
 - Attività artistiche, di intrattenimento, sportive e per la cura della persona
 - Istruzione e formazione
 - Sanità e assistenza sociale
 - Pubblica amministrazione e difesa
 - Altro _____
4. Può indicare qual era la sua posizione professionale?
- Imprenditore o dirigente
 - Quadro
 - Impiegato
 - Operaio
 - Apprendista, tirocinante
 - Libero professionista/lavoratore autonomo
 - Altro _____
5. Al momento dell'iscrizione, aveva difficoltà a spostarsi dal suo domicilio, per motivi di lavoro, formazione, svago? *(può indicare più di una risposta)*
- Sì, abitavo in luoghi remoti e periferici con scarsi collegamenti
 - Sì, per limitazioni fisiche temporanee o permanenti
 - Sì, dovevo assistere in maniera continuativa familiari o altre persone non autosufficienti
 - Sì, altro _____
 - No

Sezione 2) Motivazioni e aspettative

6. Per quale motivo ha partecipato a un corso su TRIO? **(una sola risposta)**
- Mi è stato richiesto dal datore di lavoro **(vai alla domanda 9)**
 - Mi è stato richiesto dall'istituto scolastico presso cui ero iscritto **(vai alla domanda 10)**
 - Mi è stato richiesto da una agenzia formativa ad integrazione della formazione in aula **(vai alla domanda 11)**
 - Mi sono iscritto per iniziativa / interesse personale
7. Aveva considerato di svolgere un corso in presenza in alternativa al corso TRIO?
- Sì

- b. No (vai alla 11)
8. Per quale motivo ha scelto TRIO rispetto al corso in presenza? (vai alla 11)
- L'ho preferito per la facilità di accesso e utilizzo
 - L'ho preferito perché gratuito
 - L'ho preferito perché offriva corsi di elevata qualità
 - Non potevo svolgere corsi in presenza
 - Altro _____
9. Può indicare la tipologia del suo datore di lavoro? (vai alla 11)
- Pubblica amministrazione
 - Impresa privata
10. Può indicare la tipologia del suo istituto scolastico?
- Liceo
 - Istituto tecnico
 - Istituto professionale
 - Centro di formazione professionale
 - Università e Altri istituti di alta formazione
 - Altro _____

11. Quali erano le sue aspettative riguardo la partecipazione al corso TRIO? (Massimo due risposte, indicando l'aspettativa principale e, eventualmente, l'aspettativa secondaria)

	Aspettativa principale	Aspettativa secondaria
Trovare o cambiare lavoro		
Migliorare la mia carriera, ad es. miglioramento di stipendio, contratto, posizione professionale		
Migliorare o acquisire competenze o conoscenze utili per il mio lavoro		
Acquisire una conoscenza specialistica su una tematica		
Conoscere o approfondire mestieri e professioni		
Supportare e integrare il mio percorso di istruzione		
Ampliare il mio bagaglio culturale		
Nessuna in particolare		
Altro _____		

Sezione 3) Caratteristiche di corsi e servizi usufruiti

12. Quale era il suo livello di conoscenza iniziale della materia trattata nel corso TRIO?
- Nessuno
 - Base
 - Intermedio
 - Avanzato
13. Quale è stata la sede principale da cui ha svolto il corso?
- Casa
 - Sede di lavoro
 - Istituto scolastico di appartenenza
 - Sede di un'agenzia formativa
 - Sia da casa che da sede di lavoro/istituto scolastico
 - Presso i Poli di Teleformazione TRIO (biblioteche, CPI)
 - Altro _____
14. Ha usufruito di qualcuno dei seguenti servizi di assistenza? (può indicare più di una risposta)
- Tutoraggio di orientamento nella scelta del corso
 - Tutoraggio sui contenuti durante il corso
 - Servizio di assistenza tecnica/Help desk
 - Non ho usufruito di servizi di assistenza (vai alla 16)
15. I servizi di assistenza le sono stati utili?
- Molto
 - Abbastanza
 - Poco
 - Per niente
16. Ha usufruito dei seguenti servizi multimediali e interattivi? (può indicare più di una risposta)
- Lezioni virtuali e esercitazioni

- b. Laboratori didattici
- c. Audio-podcast
- d. E-book
- e. Webinar
- f. Forum di discussione
- g. Non ho usufruito di questi servizi (vai alla 18)

17. I servizi multimediali e interattivi le sono stati utili?

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. Poco
- d. Per niente

Sezione 4) Efficacia e risultati della formazione

18. In che misura ritiene di aver rafforzato le competenze/conoscenze oggetto del corso TRIO?

- a. Elevata
- b. Sufficiente
- c. Scarsa
- d. Nulla (vai alla 22)

19. Ha avuto modo di utilizzare e applicare le competenze/conoscenze acquisite con il corso TRIO?

- a. Sì
- b. No (vai alla 21)

20. Dove ha utilizzato le conoscenze/competenze acquisite? (vai alla 21)

- a. In ambito lavorativo
- b. Nel mio percorso di studi
- c. In situazioni di vita quotidiana
- d. Sia in ambito lavorativo o di studio che nella vita quotidiana

21. Pensa che utilizzerà in futuro le conoscenze/competenze acquisite con il corso TRIO in qualcuno dei seguenti ambiti?

- a. In ambito lavorativo
- b. Nel mio percorso di studi
- c. In situazioni di vita quotidiana
- d. Sia in ambito lavorativo o di studio che nella vita quotidiana
- e. Non credo che le utilizzerò

22. Quale ritiene siano stati i principali risultati del corso? (Indichi il risultato principale e, eventualmente, il risultato secondario)

	Risultato principale	Risultato secondario
Ha contribuito ad un avanzamento di carriera (ad es. in termini di stipendio, contratto, posizione professionale)		
Mi ha aiutato a trovare o cambiare lavoro		
Mi ha aiutato a scegliere un percorso di formazione e/o studio		
Ha contribuito a farmi ottenere un titolo o una qualifica		
Ha ampliato il mio bagaglio culturale		
Nessuno in particolare		
Altro _____		

23. (Domanda solo per chi ha concluso la formazione entro febbraio 2020) Quale era la sua condizione occupazionale dopo 6 mesi dalla conclusione del corso?

- a. Disoccupato/a, con precedenti esperienze di lavoro (anche in cassa integrazione o in mobilità)
- b. Disoccupato/a, in cerca di prima occupazione
- c. Occupato/a dipendente
- d. Occupato/a autonomo
- e. Inattivo/a (non ha e non cerca un lavoro, casalinga/o, pensionato/a o ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro)
- f. Studente/essa

24. Quale è la sua attuale condizione occupazionale?

- a. Disoccupato/a, con precedenti esperienze di lavoro (anche in cassa integrazione o in mobilità)

- b. Disoccupato/a, in cerca di prima occupazione
- c. Occupato/a dipendente
- d. Occupato/a autonomo
- e. Inattivo/a (non ha e non cerca un lavoro, casalinga/o, pensionato/a o ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro)
- f. Studente/essa

Sezione 5) Soddisfazione

25. Complessivamente, da 1 a 10, quanto è soddisfatto della sua esperienza di partecipazione al corso TRIO?

- a. Da 1 a 10

26. In particolare, da 1 a 10, quanto è soddisfatto dei seguenti aspetti del corso?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Contenuti offerti										
Chiarezza dei contenuti										
Esaustività delle tematiche trattate nei corsi										
Qualità del materiale didattico										
Facilità nella fruizione e navigazione										
Durata del corso rispetto agli obiettivi formativi										
Possibilità di usufruire di scambi interattivi										
Modalità di svolgimento del test finale di verifica										

27. Secondo Lei, quali sono i principali punti di forza di TRIO? (*massimo due risposte indicando il punto di forza principale e, eventualmente, il punto di forza secondario*)

	punto di forza principale	punto di forza secondario
Varietà del catalogo formativo		
Buona qualità dell'offerta formativa		
Flessibilità dei tempi di apprendimento		
Comodità nel potersi formare da casa		
Brevità dei corsi		
Presenza di servizi di supporto e tutoraggio		
Gratuità di accesso		
Altro _____		
Nessuno		

28. Secondo Lei, quali sono le principali criticità di TRIO? (*massimo due risposte indicando la criticità principale e, eventualmente, la criticità secondaria*)

	criticità principale	criticità secondaria
Richiede competenze informatiche elevate		
Mancanza di interazione con i docenti		
Mancanza di interazione con altri studenti		
Richiede autodisciplina e nella gestione dello studio		
Qualità dei contenuti didattici inferiore alle aspettative		
Brevità dei corsi		
Altro _____		
Nessuno		

29. Ripeterebbe un corso di formazione TRIO?

- a. Sicuramente sì
- b. Probabilmente sì
- c. Probabilmente no
- d. Sicuramente no

Appendice B – Questionario per le organizzazioni che hanno attivato WLG

Sezione 1) Informazioni generali su corsi, destinatari e modalità formative

1. Quanti WLG ha attivato il suo ente/impresa nel periodo 2018-2020?
 - a. 1
 - b. Da 2 a 4
 - c. Più di 5
2. Il/i WLG di cui è responsabile sono operativi o sono stati operativi nel periodo 2018-2020?
 - a. Sì
 - b. No (**Fine questionario**)
3. Quali sono le principali macro-area tematica in cui sono stati proposti i corsi? (*massimo due risposte, indicando l'area principale e, eventualmente, l'area secondaria*)

	Area principale	Area secondaria
Ecologia Ambiente e Agricoltura		
Educazione e Formazione		
Gestione Aziendale		
Industria e Artigianato		
Informatica		
Lingue		
Orientamento e Self-Empowerment		
Professioni e mestieri		
Pubblica Amministrazione		
Servizi socio sanitari		
Sicurezza nei luoghi di lavoro		
Turismo		

4. Quali erano i principali obiettivi che il suo ente/impresa intendeva perseguire tramite il/i WLG?
 - a. Risposta aperta_____
5. A chi erano principalmente rivolti i corsi promossi dal suo ente/impresa?
 - a. Dipendenti o collaboratori del proprio ente/impresa
 - b. Dipendenti o collaboratori di altri enti/impresae
 - c. Apprendisti o tirocinanti
 - d. Studenti o persone inserite in percorsi formativi, non lavoratori
 - e. Altro_____
6. Complessivamente, quanti sono stati i destinatari dei corsi?
 - a. Fino a 30
 - b. Fra i 30 e i 100
 - c. Fra i 100 e i 500
 - d. Oltre i 500
7. Quali modalità di apprendimento prevedeva il percorso formativo proposto dal suo ente/impresa?
 - a. Formazione esclusivamente a distanza
 - b. Formazione equamente suddivisa tra formazione in aula e formazione a distanza
 - c. Formazione prevalentemente in aula, con una piccola parte di formazione a distanza

Sezione 2) Motivazioni

8. Per quale motivo il suo ente/impresa ha scelto la modalità di apprendimento precedentemente indicata (formazione esclusivamente a distanza/sia in aula che a distanza/prevalentemente in aula)?
 - a. Risposta aperta_____
9. Quali erano le sue aspettative, in termini di risultati, nel promuovere un percorso formativo tramite TRIO?
 - a. Risposta aperta_____

Sezione 3) Soddisfazione

10. In che misura le sue aspettative, in termini di risultati, sono state soddisfatte?

- a. Elevata
- b. Buona
- c. Scarsa
- d. Nulla

11. Può motivare la precedente risposta?

- a. Risposta aperta_____

12. Quanto è soddisfatto dei seguenti servizi forniti da TRIO?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Non ne ho usufruito
Orientamento e consulenza sull'offerta formativa e sulle risorse TRIO					
Progettazione di percorsi formativi "blended" (mix di formazione in aula e a distanza)					
Reportistica periodica sulle attività didattiche degli utenti					
Servizi didattici complementari (es. esercitazioni, forum di discussione e approfondimento)					
Webinar					
Creazione di Ambienti Personali di Apprendimento – APA/TRIO Mahara (es. portfolio elettronico, blog, social networking)					

13. Ritiene che TRIO sia uno strumento utile per erogare la formazione?

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. Poco
- d. Per niente

14. Può motivare la precedente risposta?

- a. Risposta aperta_____

15. Potrebbe indicare i principali punti di forza di TRIO, anche solo con parole chiave?

- a. Risposta aperta_____

16. Potrebbe indicare i principali punti di debolezza di TRIO, anche solo con parole chiave?

- a. Risposta aperta_____

17. Se vuole aggiungere un commento o raccontarci meglio la sua esperienza su TRIO, può farlo qui

- a. Risposta aperta_____

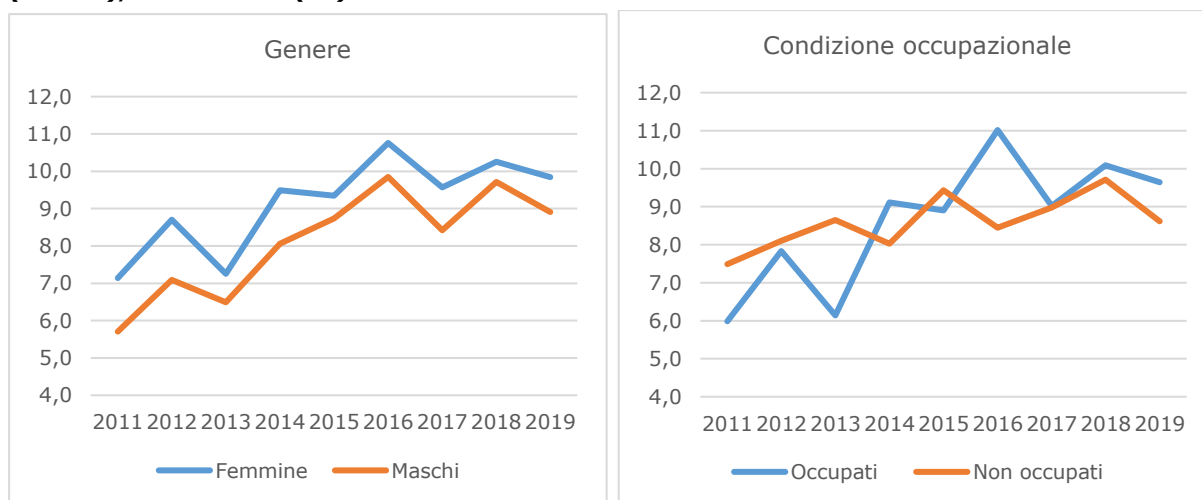
Appendice C – Tabelle e grafici

Tabella 24 Campionamento: strati dell'universo, strati del campione e pesi attribuiti al campione

Caratteristiche e strati					Universo		Campione		
Id. Strato	Sesso	Età	Titolo studio	Condizione occupazionale	N.	%	N.	%	Peso
1	F	15-29	Second. Inferiore	Disocc/ inattivi	246	0,4%	34	0,3%	1,669
2	F	15-29	Second. Inferiore	Occupati	372	0,6%	54	0,4%	1,589
3	F	15-29	Second. Inferiore	Studenti	6.609	11,4%	761	5,7%	2,003
4	F	15-29	Second. Superiore	Disocc/ inattivi	613	1,1%	127	0,9%	1,113
5	F	15-29	Second. Superiore	Occupati	2.808	4,8%	501	3,7%	1,293
6	F	15-29	Second. Superiore	Studenti	1.573	2,7%	239	1,8%	1,518
7	F	15-29	Terziario	Disocc/ inattivi	378	0,7%	108	0,8%	0,807
8	F	15-29	Terziario	Occupati	1.382	2,4%	365	2,7%	0,873
9	F	15-29	Terziario	Studenti	330	0,6%	76	0,6%	1,002
10	F	30-34	Second. Inferiore	Disocc/ inattivi	200	0,3%	46	0,3%	1,003
11	F	30-34	Second. Inferiore	Occupati	166	0,3%	43	0,3%	0,890
12	F	30-34	Second. Inferiore	Studenti	11	0,0%	2	0,0%	1,269
13	F	30-34	Second. Superiore	Disocc/ inattivi	615	1,1%	198	1,5%	0,716
14	F	30-34	Second. Superiore	Occupati	1.803	3,1%	547	4,1%	0,760
15	F	30-34	Second. Superiore	Studenti	91	0,2%	30	0,2%	0,700
16	F	30-34	Terziario	Disocc/ inattivi	529	0,9%	189	1,4%	0,646
17	F	30-34	Terziario	Occupati	3.708	6,4%	1.354	10,1%	0,632
18	F	30-34	Terziario	Studenti	113	0,2%	27	0,2%	0,965
19	F	45+	Second. Inferiore	Disocc/ inattivi	244	0,4%	82	0,6%	0,686
20	F	45+	Second. Inferiore	Occupati	541	0,9%	160	1,2%	0,780
21	F	45+	Second. Inferiore	Studenti	6	0,0%	2	0,0%	0,692
22	F	45+	Second. Superiore	Disocc/ inattivi	507	0,9%	221	1,7%	0,529
23	F	45+	Second. Superiore	Occupati	3.438	5,9%	1.269	9,5%	0,625
24	F	45+	Second. Superiore	Studenti	18	0,0%	5	0,0%	0,830
25	F	45+	Terziario	Disocc/ inattivi	201	0,3%	101	0,8%	0,459
26	F	45+	Terziario	Occupati	3.462	6,0%	1.479	11,1%	0,540
27	F	45+	Terziario	Studenti	24	0,0%	11	0,1%	0,503
28	M	15-29	Second. Inferiore	Disocc/ inattivi	422	0,7%	27	0,2%	3,605
29	M	15-29	Second. Inferiore	Occupati	1.066	1,8%	93	0,7%	2,644
30	M	15-29	Second. Inferiore	Studenti	6.825	11,8%	619	4,6%	2,543
31	M	15-29	Second. Superiore	Disocc/ inattivi	431	0,7%	72	0,5%	1,381
32	M	15-29	Second. Superiore	Occupati	5.157	8,9%	646	4,8%	1,841
33	M	15-29	Second. Superiore	Studenti	873	1,5%	112	0,8%	1,798
34	M	15-29	Terziario	Disocc/ inattivi	113	0,2%	26	0,2%	1,002
35	M	15-29	Terziario	Occupati	632	1,1%	141	1,1%	1,034
36	M	15-29	Terziario	Studenti	155	0,3%	28	0,2%	1,277
37	M	30-34	Second. Inferiore	Disocc/ inattivi	249	0,4%	24	0,2%	2,393

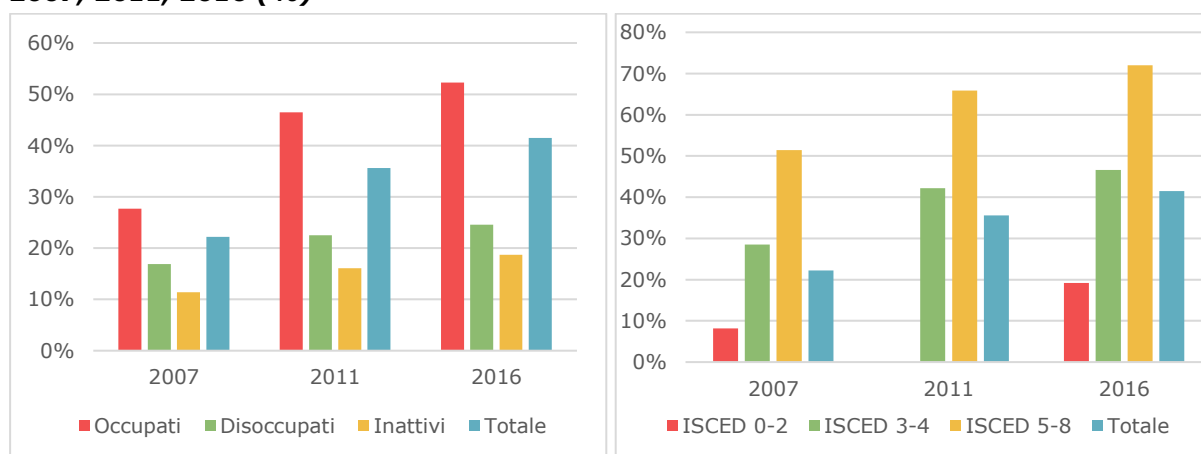
Caratteristiche e strati					Universo		Campione		
Id. Strato	Sesso	Età	Titolo studio	Condizione occupazionale	N.	%	N.	%	Peso
38	M	30-34	Second. Inferiore	Occupati	564	1,0%	89	0,7%	1,462
39	M	30-34	Second. Inferiore	Studenti	12	0,0%	3	0,0%	0,923
40	M	30-34	Second. Superiore	Disocc/ inattivi	381	0,7%	101	0,8%	0,870
41	M	30-34	Second. Superiore	Occupati	2.583	4,5%	599	4,5%	0,995
42	M	30-34	Second. Superiore	Studenti	57	0,1%	14	0,1%	0,939
43	M	30-34	Terziario	Disocc/ inattivi	217	0,4%	64	0,5%	0,782
44	M	30-34	Terziario	Occupati	1.910	3,3%	595	4,4%	0,740
45	M	30-34	Terziario	Studenti	68	0,1%	22	0,2%	0,713
46	M	45+	Second. Inferiore	Disocc/ inattivi	289	0,5%	63	0,5%	1,058
47	M	45+	Second. Inferiore	Occupati	624	1,1%	138	1,0%	1,043
48	M	45+	Second. Inferiore	Studenti	10	0,0%	3	0,0%	0,769
49	M	45+	Second. Superiore	Disocc/ inattivi	380	0,7%	137	1,0%	0,640
50	M	45+	Second. Superiore	Occupati	2.910	5,0%	910	6,8%	0,738
51	M	45+	Second. Superiore	Studenti	12	0,0%	3	0,0%	0,923
52	M	45+	Terziario	Disocc/ inattivi	138	0,2%	54	0,4%	0,589
53	M	45+	Terziario	Occupati	1.937	3,3%	761	5,7%	0,587
54	M	45+	Terziario	Studenti	14	0,0%	7	0,1%	0,461
TOTALE					58.017	100,0%	13.382	100,0%	1,000

Figura 24 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente in Toscana nelle ultime 4 settimane, per genere (sinistra) e condizione occupazionale (destra), 2011-2019 (%)



Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Figura 25 Adulti 25-64 anni che hanno partecipato all'apprendimento permanente in Italia negli ultimi 12 mesi, per condizione occupazionale (sinistra) e titolo di studio (destra), 2007, 2011, 2016 (%)



Fonte: Eurostat AES

Tabella 25 Rispondenti per caratteristiche socio-anagrafiche (% e v.a)

Caratteristiche		Rispondenti	
		%	n.
Condizione occupazionale	Disoccupato	6%	777
	In cerca di prima occupazione	3%	359
	Inattivo	2%	284
	Occupato	60%	8.088
	Studente	29%	3.875
	Totale	100%	13.382
Titolo di studio	Licenza elementare o nessun titolo di studio	1%	97
	Licenza media inferiore o superamento biennio scuola superiore	31%	4.160
	Titolo secondario - qualifica professionale, maturità, IFTS (EQF 3 e 4)	42%	5.593
	Diploma universitario, laurea di base o equipollenti	9%	1.168
	Laurea specialistica e titolo post-laurea	18%	2.364
	Totale	100%	13.382
Classi di età	15-24	37%	4.915
	25-29	15%	2.001
	30-44	23%	3.062
	45-59	21%	2.857
	60 e più	4%	546
	Totale	100%	13.382

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati monitoraggio TRIO

Tabella 26 Partecipanti per precedenti esperienze di formazione a distanza e condizione occupazionale (% su precedenti esperienze)

Condizione occupazionale	Con precedenti esperienze di formazione a distanza	Senza precedenti esperienze di formazione a distanza	Totale
Disoccupato/Inattivo	42%	58%	100%
Occupato	45%	55%	100%
Studente	36%	64%	100%
Totale	42%	58%	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 27 Presenza di fattori di difficoltà nello spostamento dal proprio domicilio al momento dell'iscrizione ai corsi TRIO, per classi di età (%)

Classi di età	Presenza di fattori di difficoltà nello spostamento dal proprio domicilio	Assenza di fattori di difficoltà nello spostamento dal proprio domicilio	Totale
15-29	16%	84%	100%
30-44	25%	75%	100%
45-59	30%	70%	100%
60 e più	35%	65%	100%
Totale	22%	78%	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 28 Partecipanti per motivo della partecipazione a corsi TRIO (% e v.a.)

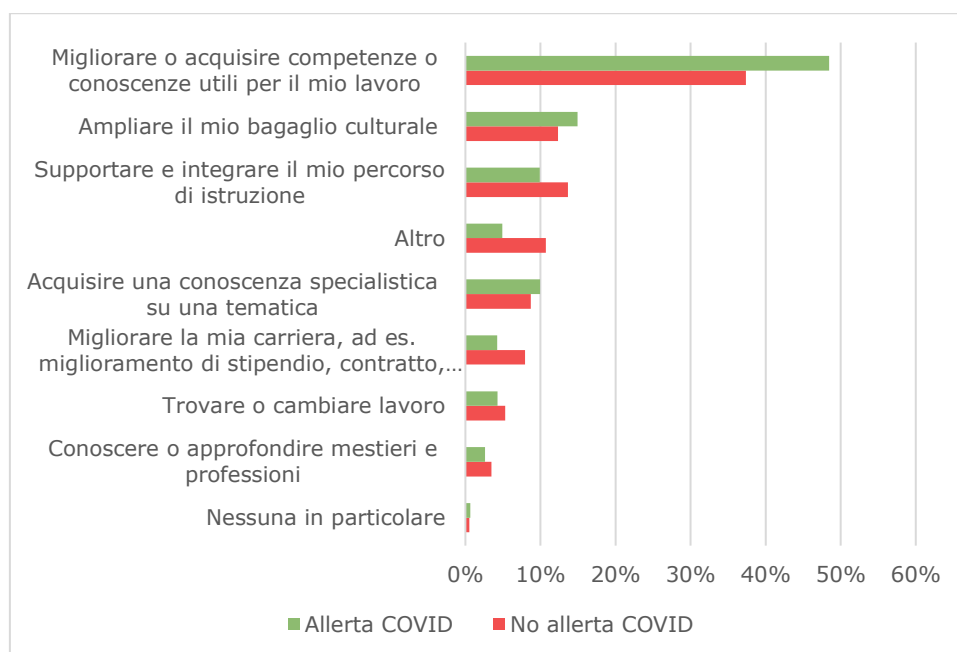
Motivo partecipazione a TRIO	%	n.
Richiesto da datore di lavoro	46%	6.024
Richiesto da istituto scolastico di appartenenza (studenti)	24%	3.193
Richiesto da Agenzia formativa	8%	1.061
Iscrizione spontanea	22%	2.855
Totale	100%	13.133

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 29 Partecipanti a cui il corso è stato richiesto da un istituto scolastico (studenti), per tipologia di istituto scolastico

Tipologia di istituto scolastico	Risposte n.	Risposte %
Altro	12	0%
Liceo	1.239	39%
Istituto tecnico	1.055	33%
Istituto professionale	413	13%
Centro di formazione professionale	87	3%
Università e altri istituti Alta formazione	344	11%
Totale	3.150	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Figura 26 Aspettative sulla partecipazione ai corsi TRIO, per periodo di inizio del corso (%)

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 30 Partecipanti per sede di svolgimento del corso e caratteristiche individuali (% e v.a.)

Sede svolgimento corso	Condizione occupazionale			Classi di età			Cittadinanza		Titolo di studio			Totali
	Disoccupato	Occupato	Studente	15-29	30-34	45+	Italiana	Straniera	Second. Inferiore	Second. Superiore	Terziario	
Casa	74%	54%	55%	43%	68%	71%	57%	44%	48%	52%	72%	56%
Sede di lavoro	3%	17%	2%	6%	14%	18%	11%	9%	4%	14%	14%	11%
Istituto scolastico	3%	4%	34%	21%	3%	3%	12%	14%	30%	4%	3%	12%
Agenzia formativa	8%	16%	2%	17%	7%	3%	11%	17%	7%	17%	5%	11%
Mix delle precedenti	3%	3%	7%	5%	3%	3%	4%	5%	6%	3%	3%	4%
Polo TRIO	9%	6%	0%	7%	4%	2%	5%	8%	3%	8%	2%	5%
Altro	1%	1%	0%	1%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	0%	1%
Totale %	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale v.a	1.317	7.735	3.404	6.213	2.937	3.306	1.1719	737	3.722	5.304	3.430	12.456

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 31 Partecipanti che hanno usufruito dei servizi aggiuntivi di TRIO (% , v.a.)

Servizio		Risposte %	Risposte n.
Utilizzo di servizi di assistenza	Sì	20%	2.427
	<i>Tutoraggio orientamento</i>	4%	531
	<i>Tutoraggio contenuti</i>	8%	1.102
	<i>Helpdesk</i>	7%	977
	No	80%	9.904
	Totale	100%	12.332
Utilizzo di strumenti didattici	Sì	57%	6.978
	Lezioni virtuali e esercitazioni	40%	5.321
	Laboratori didattici	10%	1.300
	Audio-podcast	4%	592
	E-book	2%	306
	Webinar	7%	969
	Forum di discussione	2%	312
	No	43%	5.199
Totale	100%	12.177	

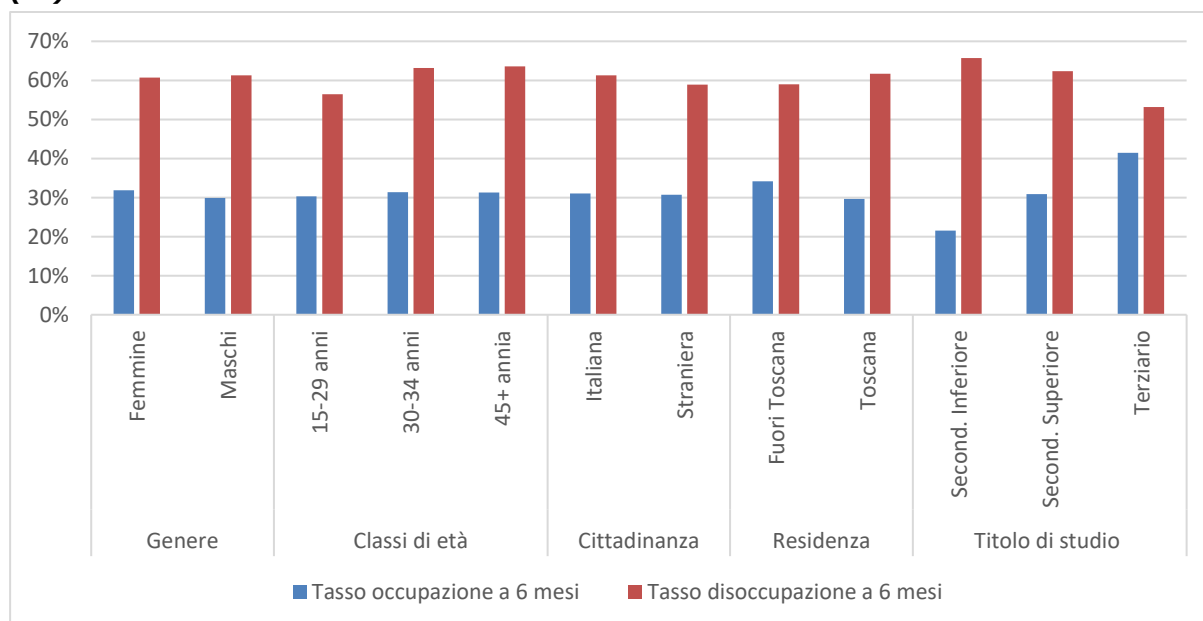
Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 32 Partecipanti che hanno utilizzato le competenze/conoscenze acquisite con il corso TRIO, per macro-area tematica dei corsi (% , v.a.)

Macro-area tematica	Ha applicato le competenze	Non ha applicato le competenze	Totale %	Totale n.
Ecologia Ambiente e Agricoltura	59%	41%	100%	58
Educazione e Formazione	62%	38%	100%	480
Gestione Aziendale	57%	43%	100%	1.116
Industria e Artigianato	59%	41%	100%	54
Informatica	60%	40%	100%	1.686
Lingue	60%	40%	100%	738
Orientamento e Self-Empowerment	53%	47%	100%	1.015
Professioni e mestieri	48%	52%	100%	530
Pubblica Amministrazione	64%	36%	100%	409
Servizi sociosanitari	66%	34%	100%	150
Sicurezza nei luoghi di lavoro	50%	50%	100%	5.668
Turismo	52%	48%	100%	114
Totale	54%	46%	100%	12.018

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Figura 27 Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione dopo 6 mesi dalla fine dei corsi TRIO dei partecipanti disoccupati al momento dell'iscrizione, per caratteristiche individuali (%)



Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 33 Voto medio, n. di casi, deviazione standard del giudizio dei partecipanti sulla soddisfazione complessiva riguardo al corso, per caratteristiche personali

Caratteristiche personali		N.	Media	Dev. standard
Totale		11817	7,1	1,8
Condizione occupazionale	Disoccupato	1047	7,2	1,9
	Inattivo	260	7,1	2,1
	Occupato	7452	7,1	1,8
	Studente	3058	6,9	1,8
Titolo di studio	Max licenza media	3336	7,0	1,8
	Titolo secondario	5112	7,1	1,8
	Titolo terziario	3369	7,1	1,8
Provincia di residenza	Fuori Toscana	3123	7,5	1,7
	Toscana	8650	6,9	1,8
Genere	F	6179	7,1	1,8
	M	5638	7,1	1,8
Cittadinanza	Italia	11139	7,1	1,8
	Straniera	678	7,4	1,9
Classi di età	15-29	5705	6,7	1,9
	30-34	2870	7,2	1,8
	45+	3242	7,3	1,7

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 34 Enti gestori di WLG che hanno risposto all'indagine per tipologia (v.a. e %)

Tipologia di ente gestore WLG	N.	%
Centri per l'impiego	12	22%
Ente Formazione	12	22%
Impresa	11	20%
Scuola	9	17%
Altro ente pubblico	5	9%
Associazione	2	4%
Ordine professionale	2	4%
Università	1	2%
Totale	54	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 35 Macro-area tematiche in cui sono stati attivati i WLG, per tipologia di ente gestore (v.a e % su macro-area tematica)

Macroarea tematica	Associazione	CPI	Ente Formazione	Impresa	Ordine professionale	Ente pubblico	Scuola	Università	Tot. (n.)	Tot. (%)
Ecologia Ambiente Agricoltura					2				2	4%
Educazione e formazione		1	4	2					7	15%
Gestione Aziendale	1		1	4					6	13%
Industria e artigianato									0	0%
Informatica		4	1	1		2		1	9	19%
Lingue		2				1	1		4	9%
Orientamento e Self-empowerment	1			1					2	4%
Professioni e mestieri		1	2						3	6%
Pubblica amministrazione				1		1			2	4%
Servizi socio-sanitari									0	0%
Sicurezza sui luoghi di lavoro				2		1	7		10	21%
Turismo			2						2	4%
Totale	2	8	10	11	2	5	8	1	47	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 36 Livello di conseguimento delle aspettative rispetto alla formazione TRIO (% sui rispondenti)

Livello di conseguimento delle aspettative	N. risposte	% risposte
Elevata	6	14%
Sufficiente	30	71%
Scarsa	5	12%
Nulla	1	2%
Totale	42	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 37 Enti e imprese che hanno utilizzato i servizi TRIO offerti nell'ambito dei WLG (v.a e %)

Servizi offerti nei WLG	Enti/imprese che li hanno utilizzati	
	N.	%
Orientamento e consulenza sull'offerta formativa e sulle risorse TRIO	37	90%
Progettazione di percorsi formativi "blended"	19	46%
Reportistica periodica	39	95%
Servizi didattici complementari	18	44%
Webinar	20	49%
Ambienti Personali di Apprendimento - TRIO Mahara	11	27%
Totale	41	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa

Tabella 38 Livello di soddisfazione degli enti e imprese che hanno utilizzato i servizi TRIO offerti nell'ambito dei WLG (% sul totale rispondenti)

Servizi TRIO	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Totale (n.)	Totale (%)
Orientamento e consulenza sull'offerta formativa e sulle risorse TRIO	3%	0%	32%	65%	37	100%
Progettazione di percorsi formativi "blended"	5%	0%	58%	37%	19	100%
Reportistica periodica	0%	8%	33%	59%	39	100%
Servizi didattici complementari	6%	11%	56%	28%	18	100%
Webinar	0%	10%	60%	30%	20	100%
TRIO Mahara	9%	18%	73%	0%	11	100%

Fonte: Indagine Ismeri Europa